

ITALIAN  
PORTS  
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti**  
**domenica, 14 dicembre 2025**

# INDICE



## Prime Pagine

14/12/2025	<b>Corriere della Sera</b>	6
	Prima pagina del 14/12/2025	
14/12/2025	<b>Il Fatto Quotidiano</b>	7
	Prima pagina del 14/12/2025	
14/12/2025	<b>Il Giornale</b>	8
	Prima pagina del 14/12/2025	
14/12/2025	<b>Il Giorno</b>	9
	Prima pagina del 14/12/2025	
14/12/2025	<b>Il Manifesto</b>	10
	Prima pagina del 14/12/2025	
14/12/2025	<b>Il Mattino</b>	11
	Prima pagina del 14/12/2025	
14/12/2025	<b>Il Messaggero</b>	12
	Prima pagina del 14/12/2025	
14/12/2025	<b>Il Resto del Carlino</b>	13
	Prima pagina del 14/12/2025	
14/12/2025	<b>Il Secolo XIX</b>	14
	Prima pagina del 14/12/2025	
14/12/2025	<b>Il Sole 24 Ore</b>	15
	Prima pagina del 14/12/2025	
14/12/2025	<b>Il Tempo</b>	16
	Prima pagina del 14/12/2025	
14/12/2025	<b>La Nazione</b>	17
	Prima pagina del 14/12/2025	
14/12/2025	<b>La Repubblica</b>	18
	Prima pagina del 14/12/2025	
14/12/2025	<b>La Stampa</b>	19
	Prima pagina del 14/12/2025	

## Primo Piano

13/12/2025	<b>L'Osservatore Di Livorno</b>	20
	Porti e città, Livorno laboratorio di futuro e coesistenza	
13/12/2025	<b>Shipping Italy</b>	23
	Porti italiani centrali nel futuro dello short sea shipping	

## Venezia

13/12/2025	<b>Ansa.it</b>	24
A Chioggia sollevata prima di 2 maxigru da Cimolai Technology		
14/12/2025	<b>Messaggero Veneto</b> Pagina 21	25
Due nuove maxi gru per Fincantieri A costruirle è Cimolai Technology		
13/12/2025	<b>Shipping Italy</b>	27
Completato a Chioggia il sollevamento della prima di due maxi-gru Goliath in costruzione		

## Savona, Vado

13/12/2025	<b>Savona News</b>	29
Contratti part-time in Vado Gateway, sciopero il 15 dicembre: il presidio al varco pedonale		

## Genova, Voltri

13/12/2025	<b>Liguria 24</b>	30
Il Tar accoglie il ricorso della società La Calata, sospesa la decadenza della concessione		

## La Spezia

13/12/2025	<b>Città della Spezia</b>	31
Lunedì mattina l'arrivo della Sea Watch 5 al porto, bambini e famiglie saranno sbarcati a Pantelleria		
14/12/2025	<b>La Gazzetta Marittima</b>	32
Dall'escavo di La Spezia i fanghi alla diga di Genova: ora c'è il decreto di Pisano		
13/12/2025	<b>Nicola Porro</b>	33
Parte dai fondali di La Spezia la vera rivoluzione portuale		
13/12/2025	<b>PrimoCanale.it</b>	35
Lunedì l'arrivo della nave ong 'Sea Watch 5' alla Spezia: a bordo 69 migranti		
13/12/2025	<b>Shipping Italy</b>	36
Aumento fra 17 e 30 cent a tonnellata per le tasse portuali a La Spezia		

## Ravenna

13/12/2025	<b>ravennawebtv.it</b>	38
Ancisi (LpRa): "Traffico container fermo da vent'anni, ma si progettano opere faraoniche: cifre inaudite nel porto di Ravenna"		

## Livorno

13/12/2025	<b>La Gazzetta Marittima</b>	39
Livorno, fino al 23 la bonifica bellica all'interno del Porto Mediceo		

## Ancona e porti dell'Adriatico centrale

13/12/2025 **corriereadriatico.it**  
San Benedetto, l'analisi di Rossi: «La seconda vasca costerebbe troppo, meglio pensare ad un eco-dragaggio»

42

## Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

13/12/2025 **AgenPress**  
Sequestrati al Porto di Civitavecchia 138 chilogrammi di cocaina pura proveniente dalla Spagna

43

13/12/2025 **Agensir**  
Giubileo 2025: diocesi Civitavecchia-Tarquinia e Porto-Santa Rufina, domani messa del vescovo Ruzza con i lavoratori del mare

44

13/12/2025 **CivOnline**  
Al porto il Giubileo dei lavoratori del mare

45

## Napoli

13/12/2025 **Ansa.it**  
La nave di Emergency soccorre 69 naufraghi, lo sbarco lunedì a Napoli

46

13/12/2025 **Napoli Today**  
Salvati 69 naufraghi in acque internazionali: assegnato il porto di Napoli alla Life Support di Emergency

47

13/12/2025 **Rai News**  
La nave di Emergency soccorre 69 naufraghi su una barca in pericolo

48

13/12/2025 **Rai News**  
Capomissione Life Support di Emergency: "Abbiamo salvato 69 persone migranti in pericolo" Capomissione Life Support di Emergency: "Abbiamo salvato 69 persone migranti in pericolo"

49

## Taranto

13/12/2025 **The Medi Telegraph**  
Taranto: il porto che guida la transizione energetica del Mediterraneo

50

## Manfredonia

13/12/2025 **Stato Quotidiano**  
SEGNALAZIONE Manfredonia, petizione dei cittadini contro il ripetitore 5G al porto

52

## Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

13/12/2025 **Corriere Della Calabria**  
Crotone, chiusa la stagione crocieristica: 30 mila i visitatori

54

13/12/2025 <b>Il Vibonese</b> Vibo Marina, l'ombra dei serbatoi di carburante sul resort da 27 milioni. Cascasi: «Politica assente, progetto a rischio»	56
13/12/2025 <b>LaC News 24</b> Vibo Marina, l'ombra dei serbatoi di carburante sul resort da 27 milioni. Cascasi: «Politica assente, progetto a rischio»	58

---

## **Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni**

13/12/2025 <b>Messina Ora</b> Caronte & Tourist porta i Patagarri a Messina per un concerto gratuito: la musica e la solidarietà di "Onde Sonore" arrivano in Piazza Duomo	60
---	----

---

## **Catania**

13/12/2025 <b>Cronaca di Sicilia</b> Catania, via alla festa regionale del Pd Sicilia: ecco il programma di oggi	61
---	----

---

## **Palermo, Termini Imerese**

13/12/2025 <b>Il Giornale del Turismo</b> Presentato GNV Virgo, primo traghetto italiano di lunga percorrenza alimentato a GNL	63
---	----

---

13/12/2025 <b>Enna Press</b> Le Donne del Vino Sicilia Premio Donnattiva e Assostampa-Urso- Le Donne del Vino Sicilia sul podio della XV edizione del Premio Donnattiva 2025 ed Assostampa.	66
--	----

---

## **Focus**

13/12/2025 <b>AskaNews.it</b> LC3 Trasporti e Costa Crociere, avanti su logistica marittima green	68
--	----

---

# CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821  
Roma, Via Campania 59/C - Tel. 06 688281



**Il ritorno alla Scala**  
Chailly sul podio:  
«Quanto affetto»  
di Pierluigi Panza  
a pagina 47

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63397510  
mail: servizioclienti@corriere.it



**Domani in edicola**  
Gli stranieri a caccia  
delle pmi italiane  
di Ferruccio de Bortoli  
sul numero de L'Economia



«Ritorsioni per gli asset». Salvini: Bruxelles scherza con il fuoco. Attentato dell'Isis in Siria, uccisi tre americani

## La minaccia russa all'Europa

Meloni e gli inviati di Trump al vertice di Berlino. Raid sull'Ucraina, un milione al buio

### UN DOPPIO STANDARD

di Paolo Mieli

**H**a un bel dire Vladimir Putin quando, pressoché ogni giorno, annuncia al mondo che le sue truppe in Ucraina hanno travolto i nemici e conquistato questa o quella città. Poi accade, come l'altro ieri, che Volodymyr Zelensky si presenta alla periferia di Kupiansk data per «presas» da tempo immemorabile e sia in grado di mostrare filmati dei suoi che percorrono strade ben riconoscibili della città e che nello stesso momento i servizi segreti inglesi sostengano con prove fotografiche che né la celeberrima Pokrovsk né Siversk possano essere considerate cadute nelle mani dei russi.

Vogliamo lasciare intendere che gli ucraini siano in grado di riconquistare quel 20% del loro Paese ormai usurpato dalle truppe putiniane? No. Assolutamente no. Ma è un fatto che la tenacia della resistenza ucraina abbia dell'incredibile. Senza più energia elettrica, apertamente boicottati dagli Stati Uniti, mentre l'Europa fatica a trovare risorse da destinare alla loro causa, gli ucraini danno una prova di tenacia che ha pochi precedenti nella storia. Altro che cavia. Gran parte delle opinioni pubbliche occidentali li hanno abbandonati al loro destino e così anche molti che fanno parte delle classi dirigenti.

continua a pagina 34

di Mazza, Sarcina  
e Serafini

**M**osca reagisce al congelamento degli asset russi. «Ci saranno ritorsioni» è la minaccia all'Europa. Domani vertice a Berlino del leader europeo, il presidente statunitense Trump manderà i suoi inviati. Continuano i raid sull'Ucraina. L'Isis ha ucciso tre americani in Siria.

da pagina 2 a pagina 9  
e a pagina 20

PARLA IL MINISTRO POTI  
«Pace giusta  
o rischi per tutti»

di Paola Di Caro  
a pagina 9

SCARCARERATI OLTRE 120 DETENUTI  
La Bielorussia libera  
il Nobel Bialiatski  
Gli Usa: meno sanzioni

di Alessandra Muglia

**A**les Bialiatski, attivista anti Lukashenko, premio Nobel per la Pace, in carcere dal 2021, dove avrebbe dovuto restarci fino al 2023, ieri è tornato in libertà. Con lui 122 detenuti sono stati scarcerati in cambio della revoca delle sanzioni americane contro l'industria bielorussa del potassio, trafigno dell'export nazionale.

CHIESE L'ARRESTO DI PUTIN  
L'altra sfida di Mosca:  
condannato Aitala,  
giudice italiano all'Aia

di Fabrizio Caccia

**Q**o oggi è in corso al diritto internazionale e la Corte paga tutta la sua rilevanza: così si era sfogato il giudice Rosario Aitala, giudice italiano davanti alla Cpi. La sua richiesta d'arresto per Putin ha fatto scattare una rappresaglia da parte di Mosca che l'ha condannato, insieme ad altri 8 giudici della Cpi, a 15 anni.

a pagina 8

L'intervista I film, la ex moglie, l'incontro con Berlusconi: Paolo Virzì racconta



«Quella cotta per Ferilli, suo padre ci voleva sposati»

di Aldo Cazzullo e Michela Proietti

STEFANIA D'ALISIO/AGENCE FRANCE PRESSE

alle pagine 32 e 33

### 8 PADIGLIONE ITALIA

#### LE SEDUTE SPIRITICHE PER PRENDERSI PASOLINI

**S**ul palco di Atreju, Federico Mollicone ha detto che «Pasolini sarebbe onorato di essere accostato a Kirk». Insomma, PPP è stato pigiato nel Pantheon della destra, a 53 anni dalla sua morte, attraverso una sedita spiritica.

Sono in molti ad aver eletto Pasolini come patrono, a simbola come a destra, motivo per cui gli aggettivi che via via hanno cercato di definirlo sono scaduti a luoghi comuni: marxista eretico, anticonfor-

**Pantheon**  
La poetica  
di PPP non  
ha tessere  
né partiti:  
era arcaica,  
disinvolto  
e corsaro

mista, esteta, «piccolo borghese plagnucoloso» (Alberto Asor Rosa).

Infatuazioni e odio continuano ad accompagnarlo. Come sostiene Gianluigi Simonettoni, nella prefazione al volume «Pasolini e il Corriere della Sera 1960-1975», edito dalla fondazione Cds, lo scrittore è sempre stato attratto dalla figura del doppio, «disposto a rappresentare esplicitamente come un dottor Jekyll e mister Hyde». Per questo la sua nostalgia del mondo preindu-

stria, trasformata in mito, non ha tessere, non ha partiti, appartiene solo alla poetica. Voleva essere, insieme, arcaico, disinvolto e «corsaro» e ci è riuscito, a prezzo della vita.

È grottesco che il ministro Giuli, chi si autodefinisce ironico o autoironico, sfrutti un pasolinismo di maniera per farne un tom tom della destra. O forse la proclamazione di PPP a santo del paradoso atrejuco è solo una sua «sinistra provocazione «nemichtettista».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I 100 ANNI DI DICK VAN DYKE  
Cam-camini,  
un ballo sui tetti  
lungo un secolo



di Maurizio Porro

**D**ick Van Dyke, lo spazzacamino di «Mary Poppins», ha compiuto cento anni.

a pagina 31

GIANNELLI

BILANCIO DELL'UE



**Roma** I leader di opposizione ad Atreju Conte a casa di FdI avvisa Schlein:  
«Non ho alleati»

di Monica Guerzoni e Virginia Piccolillo

«Noi non siamo alleati con nessuno, nemmeno con le forze progressiste»: il leader del Movimento Cinque Stelle Giuseppe Conte, ospite di Atreju con gli altri capi dell'opposizione Matteo Renzi e Carlo Calenda, lancia un messaggio alla segretaria del Pd Elly Schlein, che era assente.

alle pagine 12 e 13

**La Manovra** Gli emendamenti al voto  
Cambia il testo sull'oro  
«Rispetto dei trattati Ue»

di Enrico Marro

**S**arà alle 23 in Commissione Bilancio al Senato riprende il suo percorso il disegno di legge di Bilancio. E scatterà una corsa contro il tempo per portare il testo nell'aula del Senato e poi alla Camera. È ora degli ultimi pressing sulla manovra da 18,7 miliardi. La tassa sui pacchi con le novità da Bruxelles, il testo sull'oro che rispetterà i trattati Ue.

alle pagine 10 e 11

**La madre** Le sorelle morte nello scoppio  
«Botti abusivi, lavoro nero  
Così ho perso due figlie»

di Dario Sautto

a pagina 25

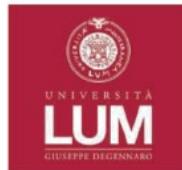
### ROBERTO BENIGNI PIETRO

Un uomo nel vento  
Quando Pietro conosce Gesù è un giovane,  
come lui sono dei ragazzi.  
È una storia di ragazzi, questa!





Il governo non fa la proroga sul mercato tutelato dell'energia: dal 1° gennaio per 3 milioni di famiglie scatterà quello libero e le bollette del gas saliranno



Domenica 14 dicembre 2025 - Anno 17 - n° 343  
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma  
tel. +39 06 328181 - fax +39 06 32818230



€ 200 - Amest: € 3,00 - € 1,50 con il libro "Veranno a chiederti di fabbricò De André" Spedizione abb. postale D.L. 353/03 Corri in L. 27/02/2004 n. 46 Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009



### VAROUFAKIS AL "FATTO"

Gaza: le piazze sono necessarie, ma non bastano"



● RODANO A PAG. 6-7

### SARÀ VICESEGRETARIO

Di Maio dalla Ue all'Onu: missione Israele-Palestina

● GIARELLI A PAG. 8

### I DISASTRI IN MANOVRA

Norma-pasticcio contro i difensori gratis ai migranti

● DI FOGGIA A PAG. 11

### L'INDAGINE A MILANO

L'infiltrato al Mef e i 200 milioni per i boss mafiosi

● MILANO A PAG. 16

### » L'ASTA DI PALAZZO CHICI

I regali di Giorgia all'antiquario con l'interdizione

### » Thomas Mackinson

I primi uzbeki le aveva regalato una collanina d'oro con diamanti e citrini, quello slovacca una preziosa parure con spilla, orecchini e anello. L'indiano Modi un busto argenteo di Gandhi e una statuetta d'oro; un set di porcellane l'amico Viktor Orbán. E Giorgia Meloni ora che fa? Decide di liberarsi di tutti i regali istituzionali di valore superiore ai 300 euro ricevuti nei primi tre anni di governo, e di metterli all'asta.

A PAG. 19

### Mannelli



FONDAZIONE AN La gestione Fdl perde soldi e vende l'argenteria

Addio al tesoro di Almirante: bruciati 36 milioni in 14 anni

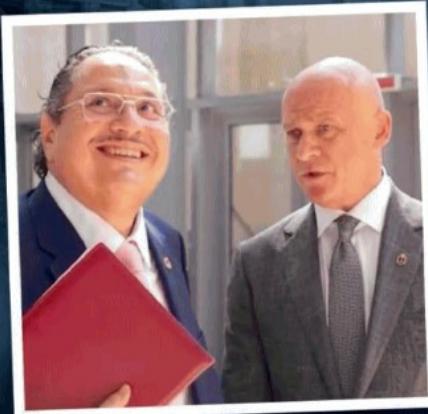
■ Nel 2011 il patrimonio nato con le donazioni dei missini (ed ex) era di 89 milioni. E nella casa di 12 vani al Parolli della contessa Colliconi (la stessa di Fini) abita un ex dirigente Ugl

● BISBILIA E RICCIARDI A PAG. 9



### STASERA A "REPORT" LA RICOSTRUZIONE ITALIANA A ODESSA

# Il finto ambasciatore e l'ucraino arrestato



### "PUZZA DI MAFIA"

IL MEDIATORE ITALIANO E L'EX SINDACO PIENO DI GUI. ROMA HA DATO 93 MLN, MA HA RIFATTO SOLO 110 MQ DI TETTO DELLA BASILICA COLPITA

● MANTOVANI A PAG. 2-3

### PUTIN: "RITORSIONI SU ASSET EUROPEI"

"Russi o no, non fuggiamo più da Kharkiv". Un soldato si sposa per avere 50 giorni di congedo

● PARENTE A PAG. 3

### "IL 64% DOPO LA FINE"

Milano-Cortina: ultimo appena il 13% dei lavori



● BISON E PIETROBELLI A PAG. 17

### LE NOSTRE FIRME

- Padellaro Bettini e il 'dalli a Conte' a pag. 12
- Villone Contro i nuovi Spacca-Italia a pag. 13
- Maurizi Ue: Bush&B, prima di Trump a pag. 5
- Mercalli 40 voli per innnevare le piste a pag. 13
- Spadaro Il Vangelo ci invita a vedere a pag. 13
- Lettori Satira: la Palestra di Lutta a pag. 18

### GIOVANNA RALLI

"Cortellesi la più brava. E la storia insieme a Cainc"



### La cattiveria

Ansa: "Panettone artigianale: come capire se è buono per davvero?". Assaggialandolo

LA PALESTRA/SIMONA MARTINI

### Numeri per assassini

#### » Marco Travaglio

Qualche dato sulla guerra in Ucraina: non della Pravda, ma dell'Institute for the Study of the War (Isaw) americano, think tank necon ultra-atlantista e filo-ucraino: i russi controllano circa il 20% del territorio ucraino (oltre 115 mila kmq.); la Crimea annessa nel 2014, l'intero Lugansk, l'85% del Donetsk, l'80% della regione di Zaporižzhia, il 76% di quella di Kherson (fino al fiume Dnipro), più vari territori in quelli di Sumy, Khar'kiv e Dnipropetrovsk. Nel 2022, subito dopo l'invasione, erano giunti a occupare un 27% a macchia di leopardo, poi il ridisegno delle truppe nelle aree più strategiche per i negoziati di Istanbul e le ritirate per la prima controffensiva ucraina (l'Unica riuscita) li aveva sensibilmente ridotti. Nel 2023 la seconda controffensiva ucraina fu un disastro: 584 kmq persi in un anno. Da allora Mosca non smette di avanzare e Kiev di arretrare. Nel 2024 l'armata russa ha conquistato altri 4.168 kmq: 347,3 al mese. Ma con un picco-record di 725 a novembre. Poi nel 2025 si è tornati alla media precedente, fino a 634 kmq in luglio, 594 in agosto, 447 in settembre, 461 in ottobre e 701 in novembre. Anche per le stime dell'Isaw, che Mosca contesta come riduttive, le conquiste russe del 2025 superano di oltre 2 mila kmq quelle del 2024.

Da due anni la musica non cambia, né potrà farlo in futuro, se non in peggio per gli ucraini: l'esercito si assottiglia sempre più per i morti, i mutilati, i mancati ricambi, le diserzioni dal fronte e le fughe dal reclutamento forzato, mentre i russi continuano ad arruolare 30 mila volontari al mese. Le armi a Kiev scarseggiano perché gli Usa non ne regalano più (e ora minacciano di ritirare pure l'intelligence satellitare), ma le vendono agli europei, che però hanno le casse e gli arsenali vuoti. E poi c'è l'aspetto che sfugge a chi misura la guerra col righebello per fingere che non sia persa: la qualità dell'avanzata russa dopo la faticosa presa di Poltovsk (14 mesi di assedio), che ha sbriciolato quel che restava della linea fortificata a ferro di cavallo eretta dalla Nato dal 2014 per separare il Donbass secessionista dal resto del Paese e impedire sfondamenti filorussi e russi. Dietro quello snodo militare, logistico e industriale, non ci sono più barriere per arginare i russi verso Zaporižzhia, Dnipro e Khar'kiv (dopo il crollo di Kupiansk): le nuove trincee, lautamente finanziate dalla Nato, non si sono mai viste perché la crisi di Kiev s'è rubata pure quei fondi. E ora in Donetsk sta cedendo anche Seversk, tra Lyman e Kostantynivka, favorendo l'avanzata russa verso la roccaforte Sloviansk. Chi sabota il negoziato di Trump raccontando che il fronte è in saldo, o addirittura che gli ucraini resistono e possono vincere è un criminale che li vuole tutti morti.



# IL GIORNO

DOMENICA 14 dicembre 2025  
1,60 Euro

Nazionale Lodi Crema Pavia +

Magazine  
QD  
**SPORT**FONDATA NEL 1956  
www.ilgiorno.it

**SERIE A** Oggi sfida a distanza tra le big  
Dea, super Scamacca: stende il Cagliari 2-1  
Cremonese ko a Torino

Servizi nel Qs



**BRESCIA** imprenditore multato  
**Sulla pista da sci in elicottero**  
**È la seconda volta**

Raspa a pagina 13

**ristora**  
INSTANT DRINKS

## Beni russi, scontro sul blocco Mosca: pronte ritorsioni

Dopo la decisione Ue, la portavoce Zakharova minaccia interventi sugli asset europei  
L'Italia frena sull'utilizzo. Gli Usa disposti a garantire la sicurezza dell'Ucraina

Mantiglioni, Ottaviani  
e C. Rossi alle p. 2 e 3

Il campo largo e la kermesse Fdl

**Si, il confronto è mancato  
Ma a sinistra...**

Raffaele Marmo a pagina 4

La festa di Fratelli d'Italia

**Atreju divide l'opposizione:  
Schlein diserta,  
Conte sul palco**

Coppari a pagina 4

Giani aderisce al 'correntone'

**Pd, de Pascale:  
«Amministratori fuori dalle correnti di partito»**

Baroncini, Baldi e Ingardia alle p. 4 e 5



## Il primo Natale di Leone XIV «Invitiamo a cena chi è povero»

«In occasione del Natale, creiamo le possibilità per proporre esempi di bene, di speranza e di libertà, offriamo quei benefici spirituali in grado di evitare quello shopping dopante. Quale regalo più bello può esserci di aprire le nostre

abitazioni alle povertà, invitiamo a cena i poveri». Così papa Leone XIV, rispondendo a un lettore del mensile 'Piazza San Pietro', spiega il senso del Natale, il suo primo Natale da Pontefice.

La lettera di papa Leone XIV a pagina 15

## DALLE CITTÀ

GARLASCO Il legale dei Poggi: attività in corso



**Chiara, analisi sui gioielli  
«In Appello ci dissero no»**

Zanette a pagina 17

MILANO Cortocircuito, emergenza in carcere

San Vittore invaso dal fumo  
Via d'urgenza 250 detenuti

Servizio a pagina 19

MANDELLO DEL LARIO La Antonio Carcano al palo

Mire cinesi e golden power  
Nubi sul futuro degli operai

De Salvo a pagina 21

MILANO L'Hiv, il teatro, la libertà: l'intervista

**Elena Di Cioccio  
«In scena senza maschere  
Io guru? No»**



Vincenti a pagina 18



Inchiesta di Qn: boom sui social  
L'allarme anche tra i minori



**Dodici milioni di italiani vanno dai maghi  
Un giro d'affari (in nero) da 6 miliardi**

Bartolomei alle pagine 8 e 9



Firenze, nascosto dai familiari

Morto in un baule  
Era lì da due anni

Nesti a pagina 13

Dai no all'offerta di Tether  
alla festa in famiglia in Toscana

**La Juventus che non si vende,  
le nozze della figlia di Giovannino  
Dinastia Agnelli allo specchio**

Ponchia alle pagine 10 e 11



15  
MINUTI





€ 1,20 ANNO COTONE - N° 343  
SPEDIZIONE IN AERONAVIGATO POSTALE 45% - ART. 2 COM. 30/L. 602/91

# IL MATTINO



A SOGNA E PROCOLA "IL MATTINO" - "IL DISPARO" - € 100,10

Fondato nel 1892

Domenica 14 Dicembre 2025 •

Commenta le notizie su [ilmattino.it](http://ilmattino.it)

## Il premio

Grasso e Amendola  
due romanzi gialli  
e la passione  
per la verità

L'invito Aldo Balestra a pag. 17



## L'anniversario, il libro

Cento anni di Posillipo  
storie di mare  
di uomini e di eroi

Francesco De Luca a pag. 23



## L'Uovo di Virgilio

Dal sogno di Young  
alla città di ferro  
e fuoco: Bagnoli  
prima di Bagnoli

Vittorio Del Tufo in Cronaca



## L'editoriale

AMERICA  
FIRST  
E L'EUROPA  
CHE FA?

Romano Prodi

Sono passati dieci giorni dalla pubblicazione del rapporto del National Security Strategy (Nss), documento che esprime in modo dettagliato ed esplicito i cardini della politica estera del nuovo presidente americano.

Tante sono le novità, ma la temia domanda è, ovviamente, "America First" cioè il primo della leadership americana, rafforzata in tutti i suoi strumenti politici, economici e militari?

La priorità è naturalmente riservata alla politica, con un'esplicita rivoluzione dottrinaria riguardo alla quale l'antico ordinamento americano ed europeo, fondato sul liberalismo e la democrazia, lascia il posto alla legge del più forte. La supremazia militare, economica e tecnologica, gli interessi materiali e la sovranità nazionale debbono prevalere sul valori democratici. Non certo un principio nuovo, ma è interessante che emerge in ogni paragrafo del rapporto, con un'evidente differenza non solo rispetto ai principi enunciati nella politica americana tradizionale, ma altrettanto lontana da quanto era contenuto nell'analogo documento redatto da Trump all'inizio del suo primo mandato. Questo sottolinea la vera e propria rivoluzione compiuta dai think-tank vicini a Trump durante i quattro anni del mandato di Biden. Una rivoluzione che si rivela, almeno su uno degli obiettivi fondamentali del Nss, riproduce la vecchia dottrina formulata dal presidente Monroe più di duecento anni fa.

Continua a pag. 47

# Intelligenza artificiale, la sfida dell'Oriente

Nasce il centro  
di ricerca Eliza:  
studierà l'impatto  
delle nuove  
tecniche  
sulla società

Mariagiovanna Capone a pag. 8

## Il progetto

LOTTA AI TUMORI AL SENO  
NUOVE TERAPIE AL PASCALE

Maria Chiara Aulisio

L'utilizzo mirato di farmaci dimezza il rischio di progressione del cancro al seno: la scoperta degli oncologi del "Pascale". A pag. 9

## Le idee

L'IA DOPO COPERNICO E DARWIN

Guido Trombetti  
Giuseppe Zollo

Per comprendere le profonde trasformazioni culturali, economiche e sociali in-

nescate dall'intelligenza artificiale è necessario rivolgersi alla storia e misurare i fatti con il metro di due rivoluzioni di analogia portata (...) Continua a pag. 47

# Boom Zes, servono più fondi

Imprese del Mezzogiorno, le istanze di accesso al credito d'imposta superano i 3,6 miliardi. Manovra, aumenti per privati e statali: scatti di stipendio detassati per redditi fino a 35mila euro

Nando Santonastaso e servizi alle pagg. 2 e 3

Oggi l'Udinese per restare in vetta. Lo scozzese sempre più leader



## McFRATM SPINGE GLI AZZURRI

Gennaro Arpaia e Bruno Majorano da pag. 20 a 22

SERVE LA TESTA  
PER SUPERARE  
LA STANCHEZZA

Francesco De Luca

Vista la stanchezza del Napoli  
a Lisbona, il turnover è una  
necessità e non una opportunità a  
Udine. Continua a pag. 47



L'analisi / Modello Westminster per l'Italia  
BILANCIO, BLINDARE IL TESTO

Giuseppe Vegas

In un capodanno napoletano  
neppure troppo lontano,  
mentre le tifoserie politiche si

concentravano sulla manovra  
economica, a finanziaria fu il  
fuoco d'artificio principe della  
festa. Continua a pag. 2

Atreju, Renzi e Conte show  
E il leader 5S avvisa il Pd:  
«Noi alleati con nessuno»

Valentina Pigliutile a pag. 7

Mosca minaccia l'Europa  
«Presto ritorsioni»  
Meloni media tra i 27

Asset russi congelati, contromossa di Putin  
Gli Usa: sì a garanzie sulla sicurezza di Kiev

Angelo De Mattia, Angelo Paura,  
Ileana Sciarra e Marco Ventura alle pagg. 4 e 5

Dopo la sparatoria a pochi metri dalla Prefettura  
Quartieri contro Pallonetto  
Chiaia si ribella alle babygang

Chiaia si ribella alle babygang di Quartieri e Pallonetto Santa Lucia, i residenti alzano la voce e fanno appello al prefetto: «Tutelare il Plebiscito e piazza Carolina». Petronilla Carillo in Cronaca

Dall'unione delle eccellenze della terra nascono sapori autentici. Il gusto delicato della Melannurca Campana IGP incontra la tradizione dell'Aceto Andrea Milano per un condimento rivoluzionario.

Seguici anche sul sito e i canali social.

shop.acetomilano.it



€ 1,40\* ANNO 147 - N. 343  
Sped. in A.P. 03/03/2023 con c.c. 46/2024/11/11/1/03/04

# Il Messaggero



5 7 2 7 4  
9 7 2 1 1 2 0 6 2 2 4 0 5

Domenica 14 Dicembre 2025 • S. Venanzio / III d'Avvento

NAZIONALE

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](http://ILMESSAGGERO.IT)

Lo Specchio

**Germani: «Faccio ridere per lavoro ma sto soffrendo»**

Scarpa a pag. 17



Evento all'Auditorium  
Tutto esaurito per Alberto Angela che racconta Cesare

De Palo a pag. 21



Oggi la finale Giovani Sanremo 2026 il ritorno dei cantautori

Marzi a pag. 23



L'editoriale

**AMERICA FIRST E L'EUROPA CHE FA?**

Romano Prodi

**S**ono passati dieci giorni dalla pubblicazione del rapporto del National Security Strategy (NSS), documento che esprime in modo dettagliato ed esplicito i cardini della politica estera del nuovo presidente americano.

Tante sono le novità, ma il tema dominante è, ovviamente, "America First" cioè il primato della leadership americana, rafforzata in tutti i suoi strumenti politici, economici e militari.

La priorità è naturalmente riservata alla politica, con un'esplicita rivoluzione doctrinaria riguardante alla quale l'antico ordine americano ed europeo, fondato sul liberalismo e la democrazia, lascia il posto alla legge del più forte. La supremazia militare, economica e tecnologica, gli interessi materiali e la sovranità nazionale debbono prevalere sui valori democratici. Non certo un principio nuovo, ma è interessante che emerge in ogni paragrafo del rapporto, con un'evidente differenza non solo rispetto ai principi enunciati nella politica americana tradizionale, ma altrettanto lontano da quanto era contenuto nell'analogo documento redatto da Trump all'inizio del suo primo mandato. Questo sottolinea la vera e propria rivoluzione compiuta dai think-tank vicini a Trump durante i quattro anni del mandato di Biden.

Una rivoluzione che, tuttavia, almeno su uno degli obiettivi fondamentali (...)

Continua a pag. 25

**Le inchieste del Messaggero** Al via i lavori per il Technopole con il teatro, istituzioni, centri scientifici e aziende  
**Imprese e ricerca, a Roma il maxi-polo europeo**

ROMA Venerdì la posa della prima pietra del centro dell'eccellenza di ricerca nato con i fondi del Pnrr e l'alleanza tra università e imprese.

Evangelisti e Magliaro a pag. 10

**Le partite del futuro**

**IL PRIMATO DI SCIENZA E CULTURA**

**Mario Ajello**

a Nuova Roma ha cominciato ad esistere e promesso di continuare nel suo cammino di crescita sulla base di alcuni pun-

ti fermi - anzi, mobili e vari - retro immobili - che potrebbero essere sintetizzati, per brevità, in cinque punti.

Continua a pag. 11

**I numeri veri/Riconoscimento Unesco**

**CUCINA ITALIANA E SPINTA DELL'ECONOMIA REALE**

**Marco Fortis**

**S**ha ottenuto il ricono-

noscimento Unesco come patrimonio (...) Continua a pag. 12

**L'inchiesta/ La guerra dei dazi**

**SE IL CONTO PIÙ SALATO LO PAGANO GLI STATI UNITI**

**Fabrizio Galimberti** ra dei dazi - abbiamo nel primo bollettino N di guerra - la guerra - Continua a pag. 16

## Aumenti per privati e statali

► Manovra al rush finale, scatti di stipendio detassati per i redditi fino a 35mila euro  
► L'intervista Zangrillo: «Dai rinnovi nella Pa, incrementi salariali fino al 18 per cento»

ROMA La manovra al rush finale. Fdi punta ad ampliare la platea dei redditi detassati. Il ministro: «Auspico che la Cgil torni a dialogare».

Pira alle pag. 2 e 3

**Segna Noslin e finisce 0-1 nonostante due espulsi: Zaccagni e Basic**



**Lazio a Parma, impresa-miracolo**

L'esultanza della Lazio dopo il gol di Noslin all'82' e due espulsioni

Nello Sport

**L'analisi/Modello Westminster per l'Italia**

**BILANCIO, BLINDARE IL TESTO**

Giuseppe Vegas

In un capodanno napoletano neppure troppo lontano, mentre le tifoserie politiche si concentravano sulla ma-

novra economica, 'a finanziaria' fu il fuoco d'artificio principale della festa.

Continua a pag. 2

**Garanzie Usa sulla sicurezza ucraina**

**Asset, Mosca annuncia ritorsioni Meloni media tra i Ventisette Raid sulle centrali: Kiev al gelo**

ROMA Mosca minaccia ritorsioni dopo il congelamento dei beni russi. Ucraina al gelo per i raid sulle centrali. A Bruxelles scontro su

come usare gli asset. Paura, Sciarra e Ventura alle pag. 4 e 5 e un commento di De Mattia a pag. 5



ANCORA PER OGGI HAL MARTE

favorevole, che ti sprona e ti trasmette un'inesauribile carica di energia vitale. La galassia infinita con cui ti connette è quella del desiderio, che con il suo impegno accende l'amore di passione rendendoti ancor più intraprendente e focoso. Gli ostacoli e le difficoltà non fanno che alimentare la tua fiamma. Goditi una domenica dai colori vivi e sensuali, la creatività ti rende estroso e coinvolgente.

MANTRA DEL GIORNO  
Le credenze scolpiscono la realtà.

O RIMPIEGO DELLA RISORSA

L'oroscopo a pag. 25



**«Stesse modalità»**



Ostia, assegnazioni e abusi: 21 lidi su 30 sotto inchiesta

Valeria Di Corrado

**L**a Procura di Roma indaga su 21 stabilimenti balneari di Ostia per abusi edili diffusi e occupazioni irregolari.

A pag. 13

Tutte le pagine di questo numero sono state pubblicate con l'autorizzazione del quotidiano *Il Messaggero* e non sono disponibili per la vendita.

# il Resto del Carlino

(\*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

DOMENICA 14 dicembre 2025  
1,80 Euro\*

Nazionale - Imola +

FONDATA NEL 1885  
www.ilrestodelcarlino.it

INTERVISTA Dal caro casa al Pd: «Io fuori dalle correnti». Giani con Schlein

## De Pascale: costruire in altezza Ma con un'anima sociale

Baroncini a pagina 5



# Beni russi, scontro sul blocco Mosca: pronte ritorsioni

Dopo la decisione Ue, la portavoce Zakharova minaccia interventi sugli asset europei  
L'Italia frena sull'utilizzo. Gli Usa disposti a garantire la sicurezza dell'Ucraina

Mantiglioni, Ottaviani  
e C. Rossi alle p. 2 e 3

Il campo largo e la kermesse Fdl

**Si, il confronto  
è mancato  
Ma a sinistra...**

Raffaele Marmo a pagina 4

La festa di Fratelli d'Italia

**Atreju divide  
l'opposizione:  
Schlein diserta,  
Conte sul palco**

Coppari a pagina 4

Valditara manda gli ispettori

Caso Albanese,  
lezioni a scuola  
anche in Emilia  
Genitori all'oscuro

Pederzini a pagina 6



## Il primo Natale di Leone XIV «Invitiamo a cena chi è povero»

«In occasione del Natale, creiamo le possibilità per proporre esempi di bene, di speranza e di libertà, offriamo quei benefici spirituali in grado di evitare quello shopping dopante. Quale regalo più bello può esserci di aprire le nostre

abitazioni alle povertà, invitiamo a cena i poveri». Così papa Leone XIV, rispondendo a un lettore del mensile 'Piazza San Pietro', spiega il senso del Natale, il suo primo Natale da Pontefice.

La lettera di papa Leone XIV a pagina 17

Inchiesta di Qn: boom sui social  
L'allarme anche tra i minori

**Dodici milioni  
di italiani  
vanno dai maghi  
Un giro d'affari  
(in nero)  
da 6 miliardi**

Bartolomei alle pagine 10 e 11



Firenze, nascosto dai familiari

Morto in un baule  
Era lì da due anni

Nesti a pagina 15

Dai no all'offerta di Tether  
alla festa in famiglia in Toscana

**La Juventus  
che non si vende,  
le nozze della figlia  
di Giovannino  
Dinastia Agnelli  
allo specchio**

Ponchia alle pagine 12 e 13

**VIVINDUO**  
FEBBRE e DOLORI INFLUENZALI  
CONGESTIONE NASALE

VIVINDUO è un medicina a base di paracetamolo e glicirilato di magnesio, con altri indossati e ricche glicine. Leggero, appetitoso e facile di assunzione. 10 fiale.

A. MENARINI

può iniziare ad agire dopo 15 MINUTI

**GOLD INVEST**  
ACQUISTIAMO E  
VENDIAMO PREZIOSI  
351 8707 844  
WWW.GOLDINVESTBRERA.IT

DOMENICA 14 DICEMBRE 2025

# IL SECOLO XIX

**GOLD INVEST**  
ACQUISTIAMO E  
VENDIAMO PREZIOSI  
Corso Buenos Aires, 98  
GENOVA  
WWW.GOLDINVESTBRERA.IT

2,00 € con 'OGGIE NIGHSTICA' in Liguria, Al e AT - 1,00 € in tutte le altre zone - Anno CXXXIX - NUMERO 295, COMMA 20/B, SPEDIZIONE ABB. POST. - GR. 50 - BLUE MEDIA S.R.L.: Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e www.ilsecoloxix.it Tel. 010.5388.200

## LA DOMENICA



MAURIZIO MAGGIANI

Un tetto conteso e quel bisogno inesauribile di spazi sociali

Siamo in gran agitazione noi qui di via Cancelliere, pronti alla battaglia armati dell'arma letale della partecipazione di popolo. Sarà guerra guerreggiata? Sarà ibrida o nell'alveo della tradizione?

Vedremo, intanto di una cosa siamo certi, potrà solo concludersi con una pace giusta. Causa della grave evenienza? Rivogliamo il tetto. Racconto in breve. C'è nella via un fabbricato per box auto, e per fortuna che c'è, come al solito è stata concessa la costruzione incollandogli gli oneri urbanistici, in questo caso l'onere è il tetto, arretrato per essere utilizzato dalla comunità, per quelli che hanno le finestre lato monte anche solo per prenderci un po' di sole. Chi vive nella Genova verticale dove non c'è mai posto per niente sa quanto siano preziosi per la collettività i tetti piatti, agibili. A suo tempo, e parlo di decenni or sono, il tetto è stato messo a disposizione della scuola per le sue attività all'aperto, la scuola non l'ha mai utilizzato e il tetto è rimasto serrato, precluso a ogni altro utilizzo, nonostante a noi di Cancelliere ci farebbe piacere usarlo per portarci a giocare i nostri, pochi, bambini, a prendere sole e aria le nostre, molte, vecchie ossa e lasciarci ai non molti ragazzi perché ci facessero cose non particolarmente criminogene come stacchi a chiacchierare o tirare due calci a un pallone. La proprietà vede la cosa come un attentato ai propri interessi e all'ordine repubblicano; tutto ciò che è a disposizione del pubblico uso, in particolare senza la sorveglianza di guardie armate, non è che fonte di grane, rogne, disordine e crimine. Ah, il tetto è davvero magnifico e ospita persino una piccola colonia felina, detentrice per altri di diritti legiferati, alla proprietà piacerebbe smammarla, i gatti sono notoriamente portati al disordine e al crimine, e così intima, con esemplare costanza, di cessare l'offerta di cibo, che per altro avviene da una piccola fessura nella ben robusta barriera posta a difesa del fortilizio.

segue / PAGINA 9

## Il Genoa alla prova del nove

La spinta di De Rossi: «L'Inter è più forte, ma noi dobbiamo crederci»

Il Genoa ospita oggi l'Inter: partita difficilissima alle 18 al Ferraris. Ma De Rossi non ci sta: «Loro sono più forti, ma noi dobbiamo crederci». Del resto, i numeri del Grifone autorizzano i tifosi a sperare nell'impresa di battere per una volta una big del campionato. In campo, confermato il dane Otoa, per lui un vero crash test contro il nerazzurro Lautaro.

ARRICCHILO E SCHIAPPAPETRA / PAGINE 40 E 41



## PASSA IL MODENA: 0-2

Paolo Ardito / PAGINA 43

Un brutto Spezia cade ancora al Picco

Il peggior Spezia della stagione perde in casa contro il Modena: 0-2. La squadra di Sottil domina con 26 tiri in porta (tre palli). A Donadoni servono rinforzi.

## PUGILATO, RING A SAVONA

Silvia Campese / PAGINA 44

Berlusconi jr vince e Pier Silvio ci crede «Sogna le Olimpiadi»



Lorenzo Mattia Berlusconi vince sul ring a Savona e papà Pier Silvio lo lancia: «Così si sognano i Giochi».

## Trump apre a garanzie per Kiev Raid russi, un milione al buio

Blocco dei beni, Mosca minaccia ritorsioni contro l'Europa. Salvini: «Rischi per le imprese italiane»

I raid russi lasciano al buio un milione di ucraini. Mosca minaccia ritorsioni contro l'Europa per il blocco degli asset russi. Ma l'apertura di Trump a garanzie di protezione per Kiev è una svolta.

SERVIZI / PAGINE 2 E 3

## ROLLI



## RIDOTTELE SANZIONI USA

Fabio Govoni / PAGINA 2

La Bielorussia libera il Nobel Bialiatski e altri 122 prigionieri

Il presidente della Bielorussia Lukashenko libera 123 prigionieri, tra i quali il Nobel per la Pace Bialiatski. E gli Usa allentano le sanzioni.

segue / PAGINA 9



### Clonato padre Ezio, frate erborista «Il mio volto in una truffa on-line»

Padre Ezio Battaglia nella storica Farmacia Sant'Anna di Genova. Il frate cattolico denuncia che la sua immagine viene utilizzata per vendere on-line finti prodotti miracolosi

DANIEL D'ANNA / PAGINA 9

## INTESA CON L'UE

L'Italia scongiura lo stop alla pesca La Liguria esulta

Silvia Pedemonte / PAGINA 11

No al dimezzamento delle giornate di pesca a strascico nel 2026. L'annuncio arriva dal ministro Lollobrigida dopo 40 ore di trattative con la Commissione Ue: «Ha vinto il buon senso».

## IL POLO GENOVESE

Nuovo ospedale agli Erzelli, serve un partner

Emanuele Rossi / PAGINA 15

Presentato il documento per la progettazione del nuovo ospedale degli Erzelli a Genova: «Saranno 350 milioni e un partner privato. Previsti 400 posti letto e un centro di medicina hi-tech».

## LAMPO GIALLO



Guardo lo spot dell'Agenzia Spaziale Italiana in questi giorni in tv, lo slogan "innovazione nello spazio al servizio della Terra", e non posso non pensare al bel romanzo Orbital della scrittrice britannica Samantha Harvey, pubblicato in Italia da NNE editore e vincitore del Booker Prize.

Protagonisti sono due donne e quattro uomini in missione sulla stazione spaziale orbitante a ventottomila chilometri all'ora intorno alla Terra, impegnati tutto il giorno in esperimenti scientifici e test. Da lassù la visione è strabiliante, il pianeta nella sua pienezza, "l'assenza di confini se non la linea tra mare e terraferma". Niente paesi, "solo una sfera rotante che non conosce possibilità di divisioni,

## IMAGINE

RAFFAELLA ROMAGNOLO

e tantomeno guerre". "Non potremmo vivere in pace gli uni con gli altri?" si domandano. Poi un giorno qualcosa cambia, guardano la Terra "e vedono la verità". Alige fluorescenti "nell'Atlantico sempre più caldo", foreste riarse e incendiate, macchie di petrolio in fiamme, "stagni di evaporazione dove si estrae il litio", "ettari di serre che rendono la punta meridionale della Spagna una grande superficie riflettente". Il pianeta "plasmato dall'inedibile forza dell'avidità dell'uomo che ha cambiato tutto, le foreste, i poli, le riserve, i ghiaie, i mari, le montagne, le coste, i cieli". E loro stessi, gli astronauti, parte "più di chiunque altro" del medesimo processo, "sul loro razzo con i propulsori che al momento del decollo bruciano il carburante di un milione di automobili".

## GOLD INVEST

ACQUISTIAMO E  
VENDIAMO PREZIOSI

ACQUISTIAMO ORO A

€ 112 / gr

ACQUISTIAMO ARGENTO A

€ 1.300 / kg

STERLINA € 822

\* LE QUOTAZIONI POSSONO LEGGERMENTE VARIARE IN BASE AL FIXING GERMANICO AUTOMATICO DELLE Borse INTERNAZIONALI

PEFC

**GOLD INVEST**  
ACQUISTIAMO E  
VENDIAMO PREZIOSI  
ACQUISTIAMO ORO  
ARGENTO DIAMANTI  
GIOIELLI E OROLOGI  
CORSO BUENOS AIRES, 98  
16129 GENOVA (GE)  
351 8707 844  
WWW.GOLDINVESTBRERA.IT

51214  
P 17194-1948



# Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865  
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo



A tavola con  
**Ivano Fossati**  
Genova buia  
e affascinante,  
l'amore per il jazz  
e la scrittura  
per gli altri

di Paolo Bricco — a pagina 13



## Domenica

RIFLESSIONI  
L'ARTE,  
INCONTRO  
E PROMESSA

di José Tolentino de Mendonça  
— a pagina 1



STORIE D'ITALIA  
VASSALLI, PALOMBARO A PALERMO

di Giuseppe Lupo e un inedito di S. Vassalli — a pagina IX

PERSONAGGI D'ITALIA  
LA VITA DI FOSCO IN UN MANGA

di Gian Carlo Calza — a pagina XIX

## Viaggi 24

Itinerari  
Sicilia d'inverno,  
la quieta bellezza

di Luca Bergamin  
— a pagina 21



## Lunedì

Fisco  
Precompilata, come  
schermare i dati

Domani in edicola

# Professionisti, duello sui compensi

## La legge di Bilancio

Maggioranza contro  
il blocco ai pagamenti Pa  
per chi ha debiti con il Fisco

La Lega chiede di cancellare  
del tutto la norma, Fdi vuole  
ritirare l'ulteriore stretta

Questa sera al via l'esame  
degli emendamenti, tra cui  
quello sull'oro di Bankitalia

Governo e maggioranza vanno in testa con le nuove regole per i compensi ai professionisti da parte delle Pubbliche amministrazioni. La legge di bilancio punta a bloccare i pagamenti della Pa quando il professionista ha debiti con il Fisco o con Inps e Inail. All'indomani della rivolta delle professioni, che venerdì avevano giudicato «essersi riaffacciata» la misura, si muove anche la maggioranza. La Lega chiede di cancellare del tutto la norma, Fdi propone di ritirare l'emendamento che irrigidiva ulteriormente la stretta. Stasera in commissione Bilancio al Senato via l'esame degli emendamenti alla manovra, a partire da quello sull'oro di Bankitalia.

Gianni Trovati — a pag. 2

## TRANSAZIONI

Banche, dubbi  
sull'aumento  
della Tobin Tax

Laura Serafini — a pag. 2

## FISCO

Credito Zes giù  
al 60%, senza tagli  
l'incentivo Zls

Roberto Lenzi — a pag. 18

## Energia, senza decreto di proroga ferme due maxi centrali a carbone

## Elettricità

Gli impianti Enel di Brindisi  
e Civitavecchia chiusi a fine  
anno senza un intervento

Due settimane per decidere le sorti delle due grandi centrali a carbone, gestite da Enel, ancora a porte in Italia. Se entro il 31 dicembre il governo non proroga l'apertura, gli impianti di Brindisi e Civitavecchia saranno chiusi. Per tenerli aperti costi di 100 milioni: rischio di nuovi oneri in bolletta.

Laura Serafini — a pag. 3

## COMMERCIO INTERNAZIONALE

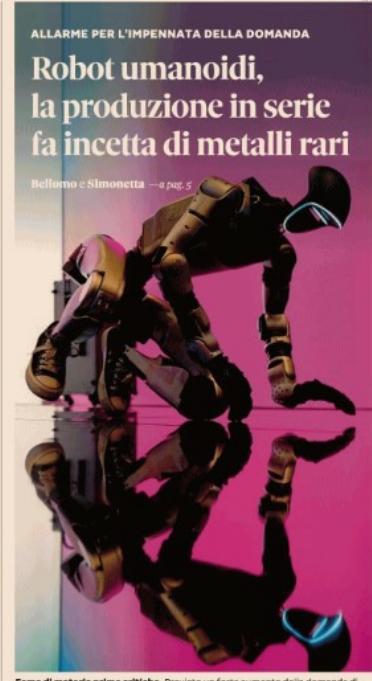
Orsini: Mercosur, l'Italia non può  
perdere questa opportunità



Confindustria. Il presidente  
Emanuele Orsini: «L'Italia deve  
votare a favore dell'accordo»

Il Mercosur ci preoccupa, dice il presidente di Confindustria Emanuele Orsini. A fronte di un previsto calo del mercato Usa, l'accordo commerciale del Mercosur significa alzare il Pil. «L'Italia non può perdere questa opportunità».

Nicoletta Picchio — a pag. 3



Fame di materie prime critiche. Previsto un forte aumento della domanda di terre rare, rame, alluminio e litio

## Rimadesio



## L'intelligenza artificiale detta le scelte alla politica

## Tecnologia e difesa

Le piattaforme GenAI.mil  
di Gemini e Palantir  
entrano nel Pentagono

Il Pentagono ha messo in tasca a 3 milioni di dipendenti, civili e militari, un cervello artificiale poten-  
tissimo: la piattaforma GenAI.mil, alimentata dal nuovissimo Gemini 3 di Google che agirà in combinazione con Palantir. Non solo. L'AI sta anche contaminando il sistema politico e le forme di governo, ge-  
stendo in prima battuta le scelte.

Barbara Carfagna — a pag. 6

## ECONOMIA DELLO SPAZIO

Manutenzione dei satelliti,  
pole position dell'Italia in Europa

Emilio Cozzi — a pag. 24

## RAPPORTI TRANSATLANTICI

IL NAZIONALISMO  
DI TRUMP  
E LA RIMOZIONE  
EUROPEA

di Sergio Fabbri

Un'assordante rimozione. È l'atteggiamento della politica italiana verso il documento sulla «National Security Strategy of the United States» (Nss), reso pubblico pochi giorni fa dalla presidenza Trump. Eppure, quel documento la riguarda e come. Con la Nss, la presidenza Trump ha definito i presupposti e gli obiettivi del suo nazionalismo («America First»). L'importanza della Nss di Trump è comparabile solamente con il documento del National Security Council del 1950, «Objectives and Programs for National Security» (NSC-68), fatto proprio dalla presidenza di Harry Truman. Il Nsc-68 cambiò la prospettiva della politica estera americana, andando oltre il «contenimento» dell'Unione Sovietica. Esso propose di rafforzare militarmente l'America e di sostenere l'integrazione europea in quanto perno del sistema americano di alleanze antiosovietiche. Quel documento gettò le basi che condussero alla implosione dell'Unione Sovietica quarant'anni dopo.

— Continua a pagina 10

## INNOVAZIONE

LA DISTRUZIONE  
CREATIVA CHE  
SERVE ALLA UE

di Philippe Aghion

Anche se i dibattiti sulle prospettive di crescita dell'Europa sono in corso almeno dall'inizio del secolo, il 2020 ha conferito loro una nuova urgenza. Non solo l'invasione dell'Ucraina da parte della Russia ha messo in luce una pericolosa dipendenza dalle importazioni di energia, ma il cambio di amministrazione negli Stati Uniti ha costretto gli europei a ripensare alla propria prosperità, sicurezza e sovranità. Inoltre, con l'America e la Cina che corrono verso l'Asia, si ritiene sia la prossima tecnologia di uso generale, al pari di Internet - la mancanza di dinamismo dell'Europa è diventata un'emergenza.

— Continua a pagina 16

ABBONATI AL SOLE 24 ORE  
Scopri le offerte  
[www.24ore.com/abbonamento](http://www.24ore.com/abbonamento)  
Servizio Clienti: 02.30.300.600



# LA NAZIONE

DOMENICA 14 dicembre 2025  
1,80 Euro

Firenze - Empoli +

Speciale

Geotermia  
Amiata

Magazine

SPORT

FONDATO NEL 1859  
www.lanazione.it

**FIRENZE** 32enne, viveva con la madre e i fratelli  
**Trovato cadavere**  
**nel baule di una casa**  
**Era morto da due anni**

Nesti a pagina 13



**CALCIO** Alle 15 al Franchi  
**Fiorentina**  
**col Verona,**  
**ora o mai più**

Servizi nel QS



## Beni russi, scontro sul blocco Mosca: pronte ritorsioni

Dopo la decisione Ue, la portavoce Zakharova minaccia interventi sugli asset europei  
 L'Italia frena sull'utilizzo. Gli Usa disposti a garantire la sicurezza dell'Ucraina

Mantiglioni, Ottaviani  
 e C. Rossi alle p. 2 e 3

Il campo largo e la kermesse Fdl

**Si, il confronto**  
**è mancato**  
**Ma a sinistra...**

Raffaele Marmo a pagina 4

La festa di Fratelli d'Italia

**Atreju divide**  
**l'opposizione:**  
**Schlein diserta,**  
**Conte sul palco**

Coppari a pagina 4

Giani aderisce al 'correntone'

**Pd, de Pascale:**  
**«Amministratori**  
**fuori dalle correnti**  
**di partito»**

Baroncini, Baldi e Ingardia alle p. 4 e 5



## Il primo Natale di Leone XIV «Invitiamo a cena chi è povero»

«In occasione del Natale, creiamo le possibilità per proporre esempi di bene, di speranza e di libertà, offriamo quei benefici spirituali in grado di evitare quello shopping dopante. Quale regalo più bello può esserci di aprire le nostre

abitazioni alle povertà, invitiamo a cena i poveri». Così papa Leone XIV, rispondendo a un lettore del mensile 'Piazza San Pietro', spiega il senso del Natale, il suo primo Natale da Pontefice.

La lettera di papa Leone XIV a pagina 15

## DALLE CITTÀ

AREZZO La 90enne spiega il riconoscimento



**Nonna Natalina**  
**e l'Unesco**  
**«In cucina vince la tradizione»**

Paladino a pagina 18

## MONTESPERTOLI Riflessioni e testimonianze

**Il metodo Senza Zaino**  
**«Un modello che fa scuola»**

Sirigatti in Cronaca

## EMPOLI Simbolo della lotta ai disturbi alimentari

Una panchina lilla a Serravalle  
**«Sensibilizzare sulla salute»**

Servizio in Cronaca

## EMPOLI Taglio del nastro per il nuovo edificio

Da cantiere-mostro  
 a Ecopark  
 La rinascita  
 di Ponte a Elsa



Cecchetti in Cronaca



Inchiesta di Qn: boom sui social  
 L'allarme anche tra i minori



**Dodici milioni**  
**di italiani**  
**vanno dai maghi**  
**Un giro d'affari**  
**(in nero)**  
**da 6 miliardi**

Bartolomei alle pagine 8 e 9



EMPOLI Morì nel 2017 a 19 anni

Un diploma a Sara  
 E il caso è aperto

Baroni a pagina 17

Dai no all'offerta di Tether  
 alla festa in famiglia in Toscana

**La Juventus**  
**che non si vende,**  
**le nozze della figlia**  
**di Giovannino**  
**Dinastia Agnelli**  
**allo specchio**

Ponchia alle pagine 10 e 11







## Porti e città, Livorno laboratorio di futuro e coesistenza

Si è tenuto mercoledì 10 in Fortezza Vecchia l'evento celebrativo per festeggiare i dieci anni di vita del Livorno Port Center. Rafforzare la cooperazione tra la città e il suo porto e promuovere una convivenza armoniosa delle attività portuali nei territori che li ospitano. E' con questa idea di fondo che nel lontano 2015 l'allora presidente dell'Autorità Portuale di Livorno, Giuliano Gallanti, inaugurò l'apertura del secondo Port Center in Italia dopo quello di Genova, un mini-museo high-tech incastonato nel cuore della Fortezza Vecchia, un laboratorio multimediale e tecnologico che in questi due lustri ha permesso a studenti, cittadini e turisti, di conoscere la storia, le funzioni dello scalo labronico e le sue professioni. Non una semplice esposizione multimediale delle banchine livornesi, con tanto di touch screen e schermi scorrevoli, ma una palestra di vita attraverso la quale avvicinare sempre di più i cittadini alla realtà portuale. Oggi, a distanza di dieci anni dalla sua nascita, l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale e l'Associazione internazionale Villes et Ports hanno organizzato nella Sala Ferretti dell'antico Fortilizio un evento celebrativo, non soltanto per ricordarne il genetliaco, che è caduto lo scorso 3 novembre, ma anche per riavvolgere il nastro delle attività messe in campo in questi anni dalla Port Authority per favorire la compatibilità tra il porto e il tessuto urbano retrostante. Le iniziative legate al progetto Porto Aperto, che da diciassette anni promuove la conoscenza delle aree e delle strutture portuali; i giovedì del Port Center (una serie di appuntamenti tematici che spaziano dalla storia alla cultura portuale in genere); la Biblioteca tematica realizzata nel 2022 nello stesso edificio dove ha sede il Port Center (la Sala del Capitano); il circuito didattico-espositivo che include l'esposizione delle imbarcazioni storiche presso il Magazzino ex Collettame delle FS; la gestione della Fortezza Vecchia, di cui è stata garantita l'apertura al pubblico, promuovendone la funzione di cerniera tra porto e città quale asset fondamentale di attrazione per turisti e passeggeri e cittadini. Pezzo dopo pezzo, l'**AdSP** è riuscita in questi anni a costruire un eco-sistema integrato attraverso il quale permettere alla comunità non soltanto di conoscere la realtà portuale, ma di comprenderla e viverla in modo consapevole. In un contesto nel quale la coesistenza di funzioni portuali e funzioni urbane crea spesso frizioni e attriti, diventa fondamentale mettere in campo strategie virtuose che contemperino le esigenze di sviluppo infrastrutturale con quelle di qualità urbana e ambientale ha affermato in apertura di convegno il presidente dell'**AdSP**, Davide Gariglio, che ha voluto ringraziare della presenza i past president che si sono susseguiti alla guida della Port Authority (erano presenti in sala l'ammiraglio Pietro Verna, Stefano Corsini e Luciano Guerrieri Gariglio ha sottolineato come il Port Center sia parte di un progetto molto più ampio che ha come finalità la creazione di un percorso condiviso per



# L'Osservatore Di Livorno

## Primo Piano

favorire una reale integrazione tra due realtà quella portuale e quella cittadina che hanno interessi diversi e talvolta divergenti. Il primo inquilino di Palazzo Rosciano ha dato atto all'Autorità Portuale di essere riuscita in questi anni a creare un clima di comunità grazie ad iniziative tese a far percepire il porto non come una presenza estranea ma come un volano di crescita economica per il territorio, un hub strategico per il futuro dei giovani, una fonte di reddito e ricchezza. Se è vero che le iniziative sulla sostenibilità ambientale (come lo sviluppo del cold ironing), le attività di valorizzazione del patrimonio storico (come il ripristino dell'acquaticità della Fortezza Vecchia e della Torre del Marzocco) e quelle di rigenerazione delle aree di waterfront (come il contributo anche economico della Port Authority al rilancio del porto turistico), sono tutti pezzi di una strategia che ha come obiettivo ultimo quello di produrre benessere sociale nell'ottica di una governance sostenibile dei porti del Sistema, i Port Center possono e devono essere secondo Gariglio uno strumento strategico per diffondere il valore aggiunto di una comunità che nella propria identità marittima può individuare le risorse utili alla costruzione di un nuovo futuro. E proprio in questa direzione vanno i progetti dell'Autorità Portuale, che vedono nella realizzazione di una vera e propria rete di Port Center territoriali la leva fondamentale per creare e diffondere cultura, avvicinando le persone ai porti attraverso l'uso della tecnologia. In quest'ottica, sono stati individuati gli spazi idonei per l'allestimento di un nuovo Port Center a Piombino all'interno del CISP-Centro Integrato Servizi Portuali, in prossimità della Stazione Marittima, mentre a Portoferraio potrebbe nascerne un altro all'interno dei Magazzini del Sale, edificio in via di riqualificazione che sarà destinato ad ospitare anche l'Ufficio Amministrativo Decentrato dell'**AdSP**, inaugurato ad aprile del 2023. Tanta progettualità fonda le proprie basi su una visione storica che non ha mai smesso di mettere al centro l'uomo. Ne è consapevole il sindaco di Livorno, Luca Salvetti, che nel suo intervento ha rivolto alla Port Authority un sentito ringraziamento per il lavoro svolto in questi anni: Livorno non è una città con il porto ma una città di porto ha dichiarato, sottolineando come l'idea innovativa del Port center abbia saputo inserire il porto in una dimensione narrativa che ne ha facilitato l'integrazione nel tessuto urbano. Sulla stessa lunghezza d'onda il capo reparto tecnico-amministrativo della Direzione Marittima della Toscana, CV. Armando Ruffini, che ha fatto presente come la pianificazione delle aree con funzione di interazione porto-città sia stata istituzionalizzata con la legge di riforma dell'ordinamento portuale, mentre il direttore dell'AIVP, Bruno Delsalle, ha parlato della funzione strategica dei Port Center: dei veri e propri laboratori attraverso i quali sperimentare forme di coesistenza virtuosa tra le città e i porti. L'iniziativa celebrativa organizzata da **AdSP** e AIVP ha visto la partecipazione di esperti, e speaker internazionali, che sotto la moderazione della responsabile comunicazione di **Assoporti**, Tiziana Murgia, hanno raccontato le proprie esperienze di integrazione tra porto e città, soffermandosi anche sul tema della valorizzazione smart del patrimonio culturale-portuale; particolare attenzione è stata data al progetto Miglio Blu di Livorno, messo a punto dall'**AdSP** nel 2024 e finalizzato alla messa in rete e alla promozione digitale del patrimonio

# L'Osservatore Di Livorno

## Primo Piano

---

culturale dello scalo labronico. Nel corso dell'evento il presidente dell'ente portuale, Davide Gariglio, e il direttore dell'AIVP, Bruno Delsalle, hanno inoltre firmato la Carta aggiornata dei Port Center, che definisce un quadro di missioni identificate e condivise sulla cui base ogni Port Center sviluppa il proprio programma di attività in funzione della storia e della situazione socio-economica di ogni città-porto. **FONTE: AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MAR TIRRENO SETTENTRIONALE** L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale ha sottoscritto l'aumento di capitale dell'infrastruttura di Guasticce foto di Massimo Landi L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale ha sottoscritto l'aumento di capitale dell'infrastruttura di Guasticce. E' ufficiale L'Autorità che gestisce i porti di Piombino e di Livorno ha raggiunto Nei giorni scorsi, infatti, è stata bandita la gara per l'affidamento di una serie di interventi migliorativi, quali la realizzazione di nuove interfacce automatiche per la convalida delle dichiarazioni trasmesse al Terminal, per la condivisione dei delivery order o per la trasmissione dei dati della dichiarazione doganale per la merce in L'Autorità Portuale del Mar Tirreno Settentrionale ha in programma degli ammodernamenti che riguardano le torri faro foto di Giovanni Odifredi L'Autorità Portuale del Mar Tirreno Settentrionale ha in programma degli ammodernamenti che riguardano le torri faro. Nel rispetto delle normative vigenti Tra non molto l'Autorità Portuale si appresterà a sostituire.



# Shipping Italy

## Primo Piano

### Porti italiani centrali nel futuro dello short sea shipping

Con quasi 250 milioni di tonnellate di merci movimentate al primo semestre (+1,2% rispetto al 2024), i porti italiani guardano alla conclusione del 2025 con una prospettiva di crescita. Lo evidenziano i dati dell'infografica realizzata da **Assoporti** in collaborazione con Srm (centro studi collegato al Gruppo Intesa Sanpaolo): "Container e rinfuse solide spingono i traffici: rispettivamente +2,6% e +18,9%. Calano le rinfuse liquide del 3,5% ed il Ro-Ro con -1%. Passeggeri (quasi 30 milioni) e crociere (5,6 milioni) accelerano ulteriormente, segnando entrambi un +5,8%. Prosegue lo sviluppo dell'elettrificazione delle banchine nei porti, le statistiche mostrano 25 punti di connessione del cold ironing contrattualizzati/installati" evidenzia una nota di sintesi dello studio. Che in questa edizione ha dedicato un approfondimento ai traffici container "intramed", un focus specifico sul bacino del Mediterraneo, dove vengono analizzati i paesi più competitivi e i porti che sviluppano i maggiori volumi di questo segmento di traffico. L'analisi evidenzia il ruolo importante svolto dai porti italiani in questo scenario. "Come sempre il lavoro che realizziamo con Srm è molto utile e prezioso per la comunità portuale. Il sistema dei porti italiani si conferma strategico nel panorama europeo e mediterraneo come possiamo evincere dai dati che abbiamo raccolto dalle AdSP e che, come sempre, abbiamo elaborato grazie a questa collaborazione consolidata. Adesso dobbiamo riuscire a cogliere le opportunità e adattarci ai cambiamenti in atto, cosa che sono certo avverrà. Colgo quest'occasione per ringraziare nuovamente tutta la squadra di SRM che in questi anni ho potuto conoscere e spero si possa proseguire con questi lavori che servono a tutti gli stakeholder del nostro settore" ha commentato il presidente di **Assoporti**, **Rodolfo Giampieri**. "In un contesto di crescente competizione portuale lo Short Sea Shipping rappresenta un segmento di traffico sempre più strategico e l'Italia, con una quota di mercato di circa il 40%, è leader assoluto sia nel Mediterraneo che nell'U.E. Nella complessità del momento geopolitico c'è un elemento da cui non dobbiamo prescindere: il Mare Nostrum ha una crescente centralità nell'economia globale e l'Italia può giocare un ruolo chiave solo prosegue nel percorso di rafforzamento dei suoi porti che sono infrastrutture essenziali per un grande Paese esportatore" ha aggiunto il direttore generale di Srm, Massimo Deandreas.



Politica&Associazioni Assoporti - Srm evidenzia un semestre di crescita e potenzialità di sviluppo per gli scali nazionali di REDAZIONE SHIPPING ITALY Con quasi 250 milioni di tonnellate di merci movimentate al primo semestre (+1,2% rispetto al 2024), i porti italiani guardano alla conclusione del 2025 con una prospettiva di crescita. Lo evidenziano i dati dell'infografica realizzata da Assoporti in collaborazione con Srm (centro studi collegato al Gruppo Intesa Sanpaolo). "Container e rinfuse solide spingono i traffici: rispettivamente +2,6% e +18,9%. Calano le rinfuse liquide del 3,5% ed il Ro-Ro con -1%. Passeggeri (quasi 30 milioni) e crociere (5,6 milioni) accelerano ulteriormente, segnando entrambi un +5,8%. Prosegue lo sviluppo dell'elettrificazione delle banchine nei porti, le statistiche mostrano 25 punti di connessione del cold ironing contrattualizzati/installati" evidenzia una nota di sintesi dello studio. Che in questa edizione ha dedicato un approfondimento ai traffici container "intramed", un focus specifico sul bacino del Mediterraneo, dove vengono analizzati i paesi più competitivi e i porti che sviluppano i maggiori volumi di questo segmento di traffico. L'analisi evidenzia il ruolo importante svolto dai porti italiani in questo scenario. "Come sempre il lavoro che realizziamo con Srm è molto utile e prezioso per la comunità portuale. Il sistema dei porti italiani si conferma strategico nel panorama europeo e mediterraneo come possiamo evincere dai dati che abbiamo raccolto dalle AdSP e che, come sempre, abbiamo elaborato grazie a questa collaborazione consolidata. Adesso dobbiamo riuscire a cogliere le opportunità e adattarci ai cambiamenti in atto, cosa che sono certo avverrà. Colgo quest'occasione per ringraziare nuovamente tutta la squadra di SRM che in questi anni ho potuto conoscere e spero si possa proseguire con questi lavori che servono a tutti gli stakeholder del nostro settore" ha commentato il presidente di Assoporti, Rodolfo Giampieri. "In un contesto di crescente competizione portuale lo Short Sea Shipping rappresenta un segmento di traffico sempre più strategico e l'Italia, con una quota di mercato di circa il 40%, è leader assoluto sia nel Mediterraneo che nell'U.E. Nella complessità del momento geopolitico c'è un elemento da cui non dobbiamo prescindere: il Mare Nostrum ha una crescente centralità nell'economia globale e l'Italia può giocare un ruolo chiave solo prosegue nel percorso di rafforzamento dei suoi porti che sono infrastrutture essenziali per un grande Paese esportatore" ha aggiunto il direttore generale di Srm, Massimo Deandreas.

## A Chioggia sollevata prima di 2 maxigru da Cimolai Technology

Entro l'estate 2026 le strutture di 110 metri andranno a Monfalcone. Viene completato oggi il sollevamento del traliccio della prima delle due gru Goliath su rotaia da 800 tonnellate, in costruzione presso il porto di Chioggia (Venezia), con il raggiungimento di un'altezza prossima ai 110 metri per un progetto di rilevanza internazionale sostenuto da Cimolai Technology. Entro dicembre la prima gru sarà completamente assemblata mentre, ed entro la primavera 2026 sarà concluso l'innalzamento e il montaggio della seconda gru. Nel corso dell'estate del 2026 infine sono previsti due distinti imbarchi su chiatta, uno per ciascuna delle due gru. Cimolai Technology, leader internazionale nella progettazione e realizzazione di sistemi di movimentazione e sollevamento su misura, è impegnata nella progettazione, costruzione e consegna di due gru Goliath su rotaia destinate a operazioni di heavy lifting navale. A regime ciascuna raggiungerà un'altezza complessiva di 110 metri con uno scartamento di 118 metri. Progettate per operare sia singolarmente sia in tandem, permetteranno sollevamenti fino a 1.600 tonnellate, garantendo una flessibilità operativa eccezionale. Le due gru, già completamente assemblate, testate e pronte all'uso, saranno trasportate via mare da una chiatta speciale. L'intero assemblaggio è avvenuto presso il cantiere Cimolai Technology di Chioggia, nell'area di Porto Val da Rio. Da qui le strutture verranno trasferite direttamente alla destinazione finale, a Monfalcone (Gorizia). La realizzazione è resa possibile grazie alla sinergia tra le società del Gruppo Cimolai Technology: Accs-Armando Cimolai Centro Servizi cura la realizzazione dei componenti strutturali, Cimolai Technology la progettazione, costruzione e collaudo delle strutture. L'area logistica e produttiva di Val da Rio funge da polo strategico per pre-assemblaggio, test e spedizione. Il cantiere di Chioggia si estende su oltre 45.000 metri quadrati nella sezione portuale di Val da Rio, destinata, in conformità al Piano Regolatore Portuale, ad attività economiche connesse al porto. L'operatività si svolge in coordinamento con le istituzioni locali e con l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale.



## Due nuove maxi gru per Fincantieri A costruirle è Cimolai Technology

*Al porto di Chioggia è stato sollevato il primo traliccio. A metà 2026 saranno portate a Monfalcone*

## MAURA DELLE CASE

Maura Delle Case / venezia Una commessa che promette di aprire le porte di Fincantieri alla realizzazione di navi sempre più grandi. È quella affidata alla Cimolai Technology in corso di realizzazione al porto di Chioggia dove stanno prendendo forma due gru Goliath su rotaia da 800 tonnellate, destinate entro la metà dell'anno prossimo ad andare a sostituire le due in uso al cantiere di Monfalcone: permetteranno di costruire navi fino a 230 mila tonnellate di stazza lorda contro le attuali 170 mila tonnellate. Ieri, la maxi commessa ha compiuto un significativo quanto simbolico passo avanti: a Chioggia è stato completato il sollevamento del traliccio della prima delle due gru Goliath, una fase tecnica cruciale nell'ambito di un progetto di straordinaria rilevanza internazionale. Entro dicembre 2025 la prima gru sarà completamente assemblata, mentre per la primavera 2026 sarà concluso l'innalzamento e il montaggio della seconda. Nel corso dell'estate del 2026 infine sono previsti due distinti imbarchi su chiatte, uno per ciascuna delle due gru.

A firmarne progettazione, realizzazione e consegna è la Cimolai Technology di Carmignano di Brenta, in provincia di Padova, che alla maxi commessa, un progetto senza precedenti sotto il profilo ingegneristico e logistico, ha lavorato in tandem con la ACCS - Armando Cimolai Centro Servizi di San Quirino, che si è occupata della realizzazione dei componenti strutturali.

«Si tratta delle più grandi gru da sollevamento che abbiamo mai realizzato in termini dimensionali» precisa Roberto Cimolai, Ceo dell'azienda padovana, uno dei player mondiali nella realizzazione di strutture destinate a operazioni di heavy lifting navale.

A regime ciascuna delle due raggiungerà un'altezza complessiva di 110 metri con uno scartamento di 118 metri. Progettate per operare sia singolarmente sia in tandem, permetteranno sollevamenti fino a 1.600 tonnellate, garantendo una flessibilità operativa di rilevanza eccezionale.

Andranno come detto a sostituire le due attualmente in uso a Monfalcone: «Più alte e più larghe, consentiranno una maggiore capacità di sollevamento» aggiunge Cimolai. Vale a dire la possibilità per Fincantieri di costruire navi più grandi.

«Il completamento del sollevamento del traliccio della prima gru rappresenta un traguardo simbolico della capacità innovativa di Cimolai Technology. È il risultato di un lavoro di squadra che unisce ingegneria, tecnologia e organizzazione logistica ai massimi livelli» commenta ancora Cimolai aggiungendo che «al sollevamento del traliccio, seguiranno a giorni quelli delle gambe, i due elementi che andranno a sostenere verticalmente la trave».

Momenti di grande delicatezza, quelli in cui l'imponente manufatto è stato sollevato, che a Chioggia,



Due nuove maxi gru per Fincantieri A costruirle è Cimolai Technology

Al porto di Chioggia è stata sollevata la prima traliccio. Arriverà 2026 saranno portate a Monfalcone

Le 555 bottiglie di Refosco affinate nella terra del vigneto

L'IMMAGINE DEL CANTIERE Il protezionismo degli Usa rischia per l'export Fvg



BUONACQUISTO  
Arriva il Natale!

L'IMMAGINE DEL CANTIERE Il protezionismo degli Usa rischia per l'export Fvg

in un cantiere di 45 mila metri quadrati di superficie nella sezione **portuale** di Val da Rio, hanno visto impegnate una quarantina di persone, a fronte di picchi in cui si è arrivati anche fino a 80. Non meno delicata sarà poi la fase di trasferimento delle due gru dal porto veneto a Monfalcone. Già completamente assemblate, testate e pronte all'uso, le due mega strutture saranno infatti trasportate via **mare** da una chiatte speciale. Decisivo lo stretto coordinamento con le istituzioni locali e con l'**Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale**, a dimostrazione di come la cooperazione tra pubblico e privato costituisca un fattore decisivo per il successo di progetti strategici a livello nazionale e internazionale. «L'operazione avviata oggi evidenzia le potenzialità, non ancora pienamente espresse, dello scalo ed è per questo che, nel corso del mio mandato, intendo garantire adeguata attenzione al porto. Proprio a Val da Rio, infatti, sono già stati pianificati escavi manutentivi per 250 mila metri cubi così da migliorare l'accessibilità nautica - ha dichiarato dal canto suo Matteo **Gasparato**, presidente dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale** -. Ma l'impegno che mi prendo fin da subito è quello di garantire una presenza costante dell'**Autorità** sul territorio. Nel 2026 verrà aperta una sede stabile dell'AdSP in città».- © RIPRODUZIONE RISERVATA La grande gru in allestimento a Chioggia destinata alla Fincantieri di Monfalcone.

## Completato a Chioggia il sollevamento della prima di due maxi-gru Goliath in costruzione

Nel porto di Chioggia è stato completato il sollevamento del traliccio della prima delle due gru Goliath su rotaia da 800 tonnellate realizzate da Cimolai Technology a porto Val da Rio. Lo rende noto una comunicazione della stessa Cimolai e dell'Adsp del Mar **Adriatico settentrionale** in cui si legge che, "con il raggiungimento di un'altezza prossima ai 110 metri, si conclude una fase tecnica cruciale di un progetto di straordinaria rilevanza internazionale". Entro dicembre 2025 la prima gru sarà completamente assemblata mentre, entro la primavera 2026, sarà concluso l'innalzamento e il montaggio della seconda gru. Nel corso dell'estate del 2026 infine sono previsti due distinti imbarchi su chiatte, uno per ciascuna delle due gru. Entrambe queste macchine saranno destinate allo stabilimento di Fincantieri a Monfalcone. Le due gru Goliath saranno infatti destinate a operazioni di heavy lifting navale. A regime ciascuna gru raggiungerà un'altezza complessiva di 110 metri con uno scartamento di 118 metri. Progettate per operare sia singolarmente sia in tandem, permetteranno sollevamenti fino a 1.600 tonnellate, garantendo grande flessibilità operativa. Uno degli elementi più innovativi del progetto riguarda la modalità di consegna. Le due gru, già completamente assemblate, testate e pronte all'uso, saranno trasportate via mare da una chiatte speciale, così da assicurare la piena continuità operativa del bacino del cantiere a Monfalcone del cliente finale. "Il sito di Chioggia rappresenta un modello virtuoso di collaborazione tra industria e territorio. Il cantiere si estende su oltre 45.000 metri quadrati nella sezione **portuale** di Val da Rio, destinata, in conformità al Piano Regolatore **Portuale**, ad attività economiche connesse al porto" fa sapere la port authority veneta. "L'operatività si svolge in stretto coordinamento con le istituzioni locali e con l'**Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale**, a dimostrazione di come la cooperazione tra pubblico e privato costituisca un fattore decisivo per il successo di progetti strategici a livello nazionale e internazionale". Roberto Cimolai, amministratore delegato del Gruppo Cimolai Technology si dice estremamente soddisfatto: "Il completamento del sollevamento del traliccio della prima gru rappresenta un traguardo simbolico della capacità innovativa di Cimolai Technology. È il risultato di un lavoro di squadra che unisce ingegneria, tecnologia e organizzazione logistica ai massimi livelli". Matteo Gasparato, presidente dell'Adsp del Mar **Adriatico Settentrionale**, conferma l'impegno verso Chioggia: "L'operazione avviata oggi evidenzia le potenzialità, non ancora pienamente espresse, dello scalo ed è per questo che, nel corso del mio mandato, intendo garantire adeguata attenzione al porto. Proprio a Val da Rio, infatti, sono già stati pianificati escavi manutentivi per 250.000 metri cubi così da migliorare l'accessibilità nautica. Ma l'impegno che mi prendo fin da subito è quello di garantire una presenza costante dell'**Autorità**



## Shipping Italy

### Venezia

---

sul territorio. Nel 2026 verrà aperta una sede stabile dell'Adsp in città. Un'iniziativa che punta a costruire un rapporto più diretto e quotidiano con operatori, istituzioni e comunità locali, superando ogni logica di marginalità".

## Contratti part-time in Vado Gateway, sciopero il 15 dicembre: il presidio al varco pedonale

Filt Cgil: "La decisione è sintomo di un'impostazione aziendale che cerca maggiori flessibilità nei lavoratori e risparmio, sul costo del lavoro e sulla qualità occupazionale" Un presidio al varco pedonale di **Vado** Gateway sull'Aurelia di fronte all'Eni Station, ex Fornicole. Si troveranno alle 6.30 i lavoratori e i sindacati che parteciperanno allo sciopero indetto dalla Filt Cgil contro i contratti part-time in **Vado** Gateway. Eventuali estensioni del presidio sui varchi portuali di **Savona -Vado** saranno comunque valutate in corso d'opera. La mobilitazione è prevista dalle 7.00 di lunedì 15 dicembre alle 7.00 di martedì 16 dicembre. "Ciò si rende necessario per contrastare il tentativo di introdurre forme atipiche di flessibilità nel modello di lavoro portuale (part time) e contestualmente recuperare le condizioni di lavoro e di qualità della vita delle Lavoratrici e dei Lavoratori - spiegano Simone Turcotto e Alessio Negro, Filt Cgil - La decisione di **Vado** Gateway spa, al netto di un bilancio positivo e in costante aumento, come riportato anche dagli organi di stampa, è sintomo di un'impostazione aziendale che cerca maggiori flessibilità nei lavoratori e risparmio, sul costo del lavoro e sulla qualità occupazionale". "Il modello proposto sarebbe facilmente replicabile su altri terminal del porto di **Savona-Vado**, causando un diffuso peggioramento di tutta l'occupazione portuale e trascinando nell'instabilità un settore strategico che grazie alla Legge 84/94 è già predisposto per sopprimere all'operatività e ai traffici portuali, senza 'bisogno' di ricorrere a forme di precariato" concludono gli esponenti sindacali.



## Il Tar accoglie il ricorso della società La Calata, sospesa la decadenza della concessione

Redazione Città

Il Tribunale amministrativo regionale ha accettato il ricorso presentato dai legali rappresentanti della società consortile La Calata, concessionaria dell'area di Porta Paita a uso commerciale, pubblico, ricreativo e sociale. La vicenda in origine prende le mosse lo scorso 20 novembre quando l'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure Orientale pubblicò sul proprio albo pretorio una determina dalla quale si evinceva che la società di cui sopra sarebbe stata dichiarata decaduta dalla concessione a partire dal 16 dicembre 2025. Stando al documento, la decisione arrivava a seguito del mancato pagamento del canone demaniale marittimo 2025, pari a 53.638,09 euro, e di ripetute inosservanze contrattuali, tra cui l'assenza di regolarità contributiva e modifiche societarie non comunicate a Via del Molo. Secondo quella determina insomma, il percorso verso la decadenza era stato segnato da numerosi solleciti e tentativi di rateizzazione, tutti andati a vuoto. L'Autorità portuale aveva concesso più volte la possibilità di regolarizzare la posizione debitoria, cosa che è stata fatta di recente: a quel punto i legali della società, Giuliana Feliciani e Piera Sommovigo, hanno deciso di depositare il ricorso al Tar e nella giornata odierna è arrivata l'accettazione e la conseguente sospensione della decadenza della concessione. Al momento dunque tutte le attività che insistono sull'area di Groove Waterfront potranno riprendere nella loro piena operatività mentre nel corso del prossimo anno la vicenda troverà altri momenti di discussione in attesa che si affrontino le altre controversie, distinte da questa situazione e legate ai rapporti tra la società stessa e gli esercenti.



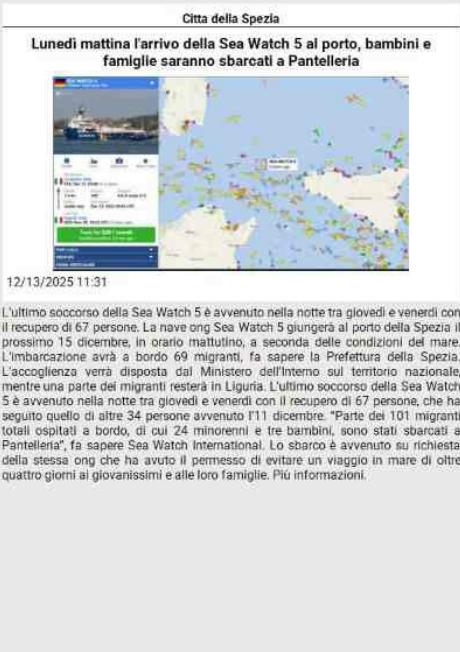
## Città della Spezia

### La Spezia

#### Lunedì mattina l'arrivo della Sea Watch 5 al porto, bambini e famiglie saranno sbarcati a Pantelleria

L'ultimo soccorso della Sea Watch 5 è avvenuto nella notte tra giovedì e venerdì con il recupero di 67 persone. La nave ong Sea Watch 5 giungerà al **porto** della Spezia il prossimo 15 dicembre, in orario mattutino, a seconda delle condizioni del mare. L'imbarcazione avrà a bordo 69 migranti, fa sapere la Prefettura della Spezia. L'accoglienza verrà disposta dal Ministero dell'Interno sul territorio nazionale, mentre una parte dei migranti resterà in Liguria. L'ultimo soccorso della Sea Watch 5 è avvenuto nella notte tra giovedì e venerdì con il recupero di 67 persone, che ha seguito quello di altre 34 persone avvenuto l'11 dicembre. "Parte dei 101 migranti totali ospitati a bordo, di cui 24 minorenni e tre bambini, sono stati sbarcati a Pantelleria", fa sapere Sea Watch International. Lo sbarco è avvenuto su richiesta della stessa ong che ha avuto il permesso di evitare un viaggio in mare di oltre quattro giorni ai giovanissimi e alle loro famiglie. Più informazioni.

**Città della Spezia**  
**Lunedì mattina l'arrivo della Sea Watch 5 al porto, bambini e famiglie saranno sbarcati a Pantelleria**



L'ultimo soccorso della Sea Watch 5 è avvenuto nella notte tra giovedì e venerdì con il recupero di 67 persone. La nave ong Sea Watch 5 giungerà al porto della Spezia il prossimo 15 dicembre, in orario mattutino, a seconda delle condizioni del mare. L'accoglienza verrà disposta dal Ministero dell'Interno sul territorio nazionale, mentre una parte dei migranti resterà in Liguria. L'ultimo soccorso della Sea Watch 5 è avvenuto nella notte tra giovedì e venerdì con il recupero di 67 persone, che ha seguito quello di altre 34 persone avvenuto l'11 dicembre. "Parte dei 101 migranti totali ospitati a bordo, di cui 24 minorenni e tre bambini, sono stati sbarcati a Pantelleria", fa sapere Sea Watch International. Lo sbarco è avvenuto su richiesta della stessa ong che ha avuto il permesso di evitare un viaggio in mare di oltre quattro giorni ai giovanissimi e alle loro famiglie. Più informazioni.

## Dall'escavo di La Spezia i fanghi alla diga di Genova: ora c'è il decreto di Pisano

Dopo l'ok dell'Authority spezzina a questo punto quali sono gli altri passaggi LA SPEZIA. C'era ancora il solleone ferragostano il giorno di mezz'estate in cui le Autorità di Sistema liguri - quella genovese e quella spezzina - hanno firmato il patto: invece che cercare l'una dove andare a buttare i sedimenti dei dragaggi e l'altra dove provare a scovare materiali di riempimento per la propria "digona", si erano accordati perché i fanghi dragati dai fondali spezzini venissero utilizzati per la costruzione della nuova diga foranea di **Genova**, come segnalava la "Gazzetta Marittima" nell'agosto scorso. Adesso quell'intesa prende le forme di provvedimenti specifici e il presidente Bruno Pisano, al timone dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale, ha indicato per decreto il come e il quando verranno conferiti «presso la nuova diga foranea di **Genova** i sedimenti di dragaggio del porto della Spezia». In questa prima versione - che viene definita «susceptibile di aggiornamenti (come previsto dalla normativa di riferimento)» - stiamo parlando del «trasferimento di 282mila metri cubi provenienti dal dragaggio del terzo bacino del porto mercantile, da effettuare nel corso del 2026 con la finalità di approfondire i fondali e renderli agibili, ai fini della navigazione, alle navi portacontainer dirette all'ampliato terminal Ravano». La Spezia, annunciando il provvedimento, richiama proprio l'accordo con Genova: lo fa tornando a insistere, com'era accaduto in estate, sul fatto che «si tratta di una intesa di portata strategica destinata a diventare un modello per la cooperazione tra enti pubblici»: al punto che ci si spinge a vedere questa scelta come l'apripista per «concrete pratiche di economia circolare nella realizzazione di grandi opere infrastrutturali riducendo lo sfruttamento delle materie prime e salvaguardando l'ambiente». Il motivo è presto detto, spiega l'Authority spezzina: «Il riuso dei sedimenti dragati non solo evita sprechi ma riduce l'impronta ecologica complessiva dell'opera, contribuendo agli obiettivi di decarbonizzazione e alla promozione dell'economia circolare». E adesso? L'istituzione portuale spezzina segnala che a questo punto, secondo quanto prevedono le norme, il piano di conferimento («completo di tutti gli allegati, fra cui il piano di monitoraggio ambientale delle attività da svolgere sia nel porto della Spezia che presso la costruenda diga di **Genova**») finisce ora sulle scrivanie della Regione Liguria, dell'Asl e dell'Agenzia regionale di protezione ambientale: tocca a loro «esprimere il parere vincolante di competenza». Successivamente, l'ultimo atto: il documento sarà approvato dal commissario straordinario mediante specifico decreto che costituirà il titolo abilitativo all'esecuzione dell'intervento.



12/14/2025 03:17

Dopo l'ok dell'Authority spezzina a questo punto quali sono gli altri passaggi LA SPEZIA. C'era ancora il solleone ferragostano il giorno di mezz'estate in cui le Autorità di Sistema liguri - quella genovese e quella spezzina - hanno firmato il patto: invece che cercare l'una dove andare a buttare i sedimenti dei dragaggi e l'altra dove provare a scovare materiali di riempimento per la propria "digona", si erano accordati perché i fanghi dragati dai fondali spezzini venissero utilizzati per la costruzione della nuova diga foranea di Genova, come segnalava la "Gazzetta Marittima" nell'agosto scorso. Adesso quell'intesa prende le forme di provvedimenti specifici e il presidente Bruno Pisano, al timone dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale, ha indicato per decreto il come e il quando verranno conferiti «presso la nuova diga foranea di Genova i sedimenti di dragaggio del porto della Spezia». In questa prima versione - che viene definita «susceptibile di aggiornamenti (come previsto dalla normativa di riferimento)» - stiamo parlando del «trasferimento di 282mila metri cubi provenienti dal dragaggio del terzo bacino del porto mercantile, da effettuare nel corso del 2026 con la finalità di approfondire i fondali e renderli agibili, ai fini della navigazione, alle navi portacontainer dirette all'ampliato terminal Ravano». La Spezia, annunciando il provvedimento, richiama proprio l'accordo con Genova: lo fa tornando a insistere, com'era accaduto in estate, sul fatto che «si tratta di una intesa di portata strategica destinata a diventare un modello per la cooperazione tra enti pubblici»: al punto che ci si spinge a vedere questa scelta come l'apripista per «concrete pratiche di economia circolare nella realizzazione di grandi opere infrastrutturali riducendo lo sfruttamento delle materie prime e salvaguardando l'ambiente». Il motivo è presto detto, spiega l'Authority spezzina: «Il riuso dei sedimenti dragati non solo evita sprechi ma riduce l'impronta ecologica complessiva dell'opera, contribuendo agli obiettivi di decarbonizzazione e alla promozione dell'economia circolare».

## Nicola Porro

La Spezia

**Parte dai fondali di La Spezia la vera rivoluzione portuale**

Bruno Dardani

Il materiale che sarà dragato nel porto del levante ligure servirà a realizzare la Diga di Genova. Cancellati secoli di astio e contrapposizioni In Italia la storia dei porti, attraverso i secoli, dalle Repubbliche marinare a oggi, è parallela a quella dei Comuni e persino delle contrade. Ostilità, rivalità, odio, conflittualità permanente. Sono i mantra di un rapporto che è stato sempre malato e che è stato all'origine del nazismo imprenditoriale, ma anche infrastrutturale della portualità italiana. Oggi un evento solo apparentemente locale ha frantumato decenni e forse secoli di ottusità ponendo le basi per quella che più di ogni riforma potrebbe essere una nuova stagione in grado di attribuire agli scali marittimi e alla logistica connessa quel ruolo di traino dell'economia nazionale, che per un Paese dipendente dai mercati internazionali per l'approvvigionamento di materie prime e energia, e per garantire la competitività dei suoi prodotti. Il fatto: il porto di La Spezia, bypassando per primo in Italia le trappole normative che hanno impedito a gran parte degli scali marittimi del Paese di effettuare quei dragaggi (lo scalo dei fondali per aumentarne la profondità) indispensabili per garantire l'ingresso di navi sempre più grandi e con pescaggio (la parte immersa dello scafo, sempre più profonda) di entrare e movimentare le merci che trasportano, è riuscito ad avviare contemporaneamente tre interventi di dragaggio: uno per l'area crociere il che consentirà di sbloccare i lavori della nuova Stazione marittima in un'area come è quella del Golfo di La Spezia, Cinque Terre incluse, molto corteggiata dagli operatori turistici; quindi a Marina di Carrara, porto che rientra nelle competenze dell'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure orientale dove le sabbie pulite dei fondali del porto verranno utilizzate per il ripascimento delle spiagge; e infine davanti ai terminal di Contship e di Tarros, dove più intenso è il traffico container. E proprio quest'ultimo intervento cela una piccola o forse grandissima rivoluzione: degli 850.000 metri cubi di materiali che saranno rimossi dai fondali, più di 500.000 saranno imbarcati su navi che li trasporteranno nel non lontano porto di Genova per essere utilizzati come materiale di riempimento dei cassoni della nuova diga in costruzione. Diga che è opera prima del PNRR per importanza e volume degli investimenti e che sta procedendo in accelerazione sui tempi di marcia. In un colpo solo, grazie a una collaborazione fra porti, che non ha precedenti nella storia marittima del Paese, entrambi gli scali saranno in grado di offrire sul mercato una capacità di movimentazione merci infinitamente maggiore rispetto a quella attuale potendo ospitare le navi portacontainer da oltre 20.000 container teu di portata. Con grande modestia, il neo-presidente dell'Autorità di sistema portuale di La Spezia, Bruno Pisano (un passato da imprenditore in prima linea nella movimentazione delle merci nei porti) parla di un'esperienza del tutto nuova, senza precedenti per i porti italiani. Ma quando anche l'ultima autorizzazione formale



## **Nicola Porro**

**La Spezia**

---

attesa per gennaio sarà recapitata negli uffici dell'Autorità portuale, e sarà avviata la procedura di gara per scegliere quale armatore e quali navi trasporteranno questo materiale, quella che oggi viene definita un'esperienza nuova, assumerà le caratteristiche di una vera e propria rivoluzione portuale ancora più efficace rispetto a qualsiasi riforma normativa. Collaborazione e non contrapposizione, crescita comune e non declino. Questi i paradigmi di un cambio di passo che non a caso nasce da La Spezia, porto che Angelo Ravano, fondatore del gruppo Contship e considerato uno dei geni della moderna logistica, considerava un perfetto terreno di sperimentazione e crescita, dove anche chi lavorava in banchina provenendo da vallate agricole in cui la fatica di coltivare le fasce era ben maggiore, considerava e considera il porto l'habitat per un eccezionale ascensore sociale.

## Lunedì l'arrivo della nave ong 'Sea Watch 5' alla Spezia: a bordo 69 migranti

Minori e famiglie sbarcano in Sicilia di Filippo Serio E' atteso per la mattinata di lunedì 15 dicembre l'arrivo nel **porto** della Spezia della Sea Watch 5, la nave Ong che nei giorni scorsi aveva salvato diverse persone al largo delle coste della Turchia. A bordo della nave ci sono 69 migranti, come comunicato dalla Prefettura della Spezia, che verranno fatti sbarcare nel **porto** ligure prima di essere smistati sul territorio nazionale. Una parte di loro resterà in Liguria. Non è la prima volta che la Sea Watch 5 attracca alla Spezia La nave di soccorso, attiva nel Mediterraneo da diversi anni, aveva attraccato alla Spezia l'ultima volta lo scorso 7 ottobre con 79 migranti a bordo. In precedenza aveva trovato terra a molo Garibaldi a luglio 2024 con 156 persone a bordo salvate in due differenti operazioni. Tra di loro c'erano 43 bambini, alcuni non accompagnati, e sette donne in stato di gravidanza. La richiesta di un **porto** più vicino "Abbiamo 101 sopravvissuti a bordo, ma le autorità italiane ci chiedono di navigare per 4 giorni fino a La Spezia. Abbiamo quindi chiesto a un tribunale per i minorenni italiano di consentirci di entrare in un **porto** più vicino. Ora minori e parenti sbarcheranno a Pantelleria, in Sicilia. Chiediamo a tutti di poter sbucare!" aveva scritto la Ong su X, che aveva già espresso la richiesta di poter sbucare in un **porto** più vicino per lo sbarco delle persone soccorse. Iscriviti ai canali di Primocanale su WhatsApp Facebook e Telegram . Resta aggiornato sulle notizie da Genova e dalla Liguria anche sul profilo Instagram e sulla pagina Facebook.



## Aumento fra 17 e 30 cent a tonnellata per le tasse portuali a La Spezia

Porti L'Adsp formalizza il provvedimento annunciato per coprire le spese di dragaggio e approva il piano per conferire quasi 300mila mc alla diga di **Genova** (senza svelare i contenuti del materiale) Annunciato nel bilancio di previsione , il rincaro delle tasse portuali predisposto dall'Autorità di sistema portuale di La Spezia e Marina di Carrara è stato ora formalizzato mediante due decreti del presidente dell'ente Bruno Pisano. Il primo istituisce a partire da gennaio una nuova sovrattassa sulle merci per ogni tonnellata imbarcata e sbarcata in ognuno dei due scali del sistema. Nel 2026 l'importo sarà compreso fra i 7 e i 20 centesimi a tonnellata a seconda della tipologia merceologica (si veda tabella in pagina), mentre nel 2027 raddoppierà. Il decreto spiega che il gettito servirà a coprire gli oneri derivanti dall'accensione di un mutuo con Cassa Depositi e Prestiti di oltre 66 milioni di euro nel febbraio 2025 e di uno da 60 milioni da accendersi nel 2026. Sussistendo "un gap finanziario in relazione alle risorse effettivamente disponibili e quelle necessarie per la realizzazione degli interventi sopra individuati oggetto di domanda di prestito" (il riferimento è in particolare ai previsti dragaggi dei diversi bacini portuali sotto gestione Adsp), si spiega che è "necessario quindi prevedere maggiori introiti di parte corrente derivanti in particolare da un extragettito di entrate tributarie", stante "l'assenza o l'insufficienza di ulteriori finanziamenti devoluti dalle Amministrazioni centrali". La riscossione "terminerà al momento dell'estinzione degli oneri derivanti dai contratti di mutuo già contratti e da attivarsi" e darà un gettito previsto pari, "sulla base dei traffici in essere e stimati, coeteris paribus e considerati gli attuali volumi di traffico (Adsp stima che, malgrado l'aumento, non sarà persa una sola tonnellata di traffico, ndr ), ad euro 2.212.150 per il 2026 ed euro 4.424.300 dal 2027". Il secondo provvedimento riguarda invece il solo porto di La Spezia e consiste in una rimodulazione dell'addizionale sulla tassa portuale che la aumenterà di 10 centesimi a tonnellata (portandola in totale a 40 centesimi a tonnellata), per coprire l'aumento dei costi "dell'espletamento dei compiti di vigilanza e per la fornitura di servizi di sicurezza e per la copertura degli oneri relativi al servizio di navettamento stradale tra il porto della Spezia e le aree retroportuali di Santo Stefano di Magra" (istituito nel 2023). Intanto, a proposito di dragaggi, l'Adsp spezzina, dando seguito all'accordo sottoscritto in agosto con l'omologo ente genovese, ha annunciato di aver approvato il "Piano per il conferimento presso la nuova diga foranea di **Genova** dei sedimenti di dragaggio del porto della Spezia". Contrariamente agli annunci estivi, che parlavano di una prima fase da 500mila mc, "in questa prima versione, suscettibile di aggiornamenti come previsto dalla normativa di riferimento, il Piano riguarda il trasferimento di 282.000 mc provenienti dal dragaggio del terzo bacino del porto mercantile, da effettuare nel corso del 2026 con la finalità di approfondire i fondali



Aumento fra 17 e 30 cent a tonnellata per le tasse portuali a La Spezia



12/13/2025 12:56

Nicola Capuzzo

Porti L'Adsp formalizza il provvedimento annunciato per coprire le spese di dragaggio e approva il piano per conferire quasi 300mila mc alla diga di Genova (senza svelare i contenuti del materiale) Annunciato nel bilancio di previsione , il rincaro delle tasse portuali predisposto dall'Autorità di sistema portuale di La Spezia e Marina di Carrara è stato ora formalizzato mediante due decreti del presidente dell'ente Bruno Pisano. Il primo istituisce a partire da gennaio una nuova sovrattassa sulle merci per ogni tonnellata imbarcata e sbarcata in ognuno dei due scali del sistema. Nel 2026 l'importo sarà compreso fra i 7 e i 20 centesimi a tonnellata a seconda della tipologia merceologica (si veda tabella in pagina), mentre nel 2027 raddoppierà. Il decreto spiega che il gettito servirà a coprire gli oneri derivanti dall'accensione di un mutuo con Cassa Depositi e Prestiti di oltre 66 milioni di euro nel febbraio 2025 e di uno da 60 milioni da accendersi nel 2026. Sussistendo "un gap finanziario in relazione alle risorse effettivamente disponibili e quelle necessarie per la realizzazione degli interventi sopra individuati oggetto di domanda di prestito" (il riferimento è in particolare ai previsti dragaggi dei diversi bacini portuali sotto gestione Adsp), si spiega che è "necessario quindi prevedere maggiori introiti di parte corrente derivanti in particolare da un extragettito di entrate tributarie", stante "l'assenza o l'insufficienza di ulteriori finanziamenti devoluti dalle Amministrazioni centrali". La riscossione "terminerà al momento dell'estinzione degli oneri derivanti dai contratti di mutuo già contratti e da attivarsi" e darà un gettito previsto pari, "sulla base dei traffici in essere e stimati, coeteris paribus e considerati gli attuali volumi di traffico (Adsp stima che, malgrado l'aumento, non sarà persa una sola tonnellata di traffico, ndr ), ad euro 2.212.150 per il 2026 ed euro 4.424.300 dal 2027". Il secondo provvedimento riguarda invece il solo porto di La Spezia e consiste in una rimodulazione dell'addizionale sulla tassa portuale che

## Shipping Italy

La Spezia

---

e renderli agibili, ai fini della navigazione, alle navi portacontainer dirette all'ampliato terminal Ravano". Ora "il piano di conferimento completo di tutti gli allegati, fra cui il piano di monitoraggio ambientale delle attività da svolgere sia nel porto della Spezia che presso la costruenda diga di **Genova**, sarà adesso inviato alla Regione Liguria, all'Arpal e alla Asl, che devono esprimere il parere vincolante di competenza. Infine, il documento sarà approvato dal Commissario Straordinario mediante specifico decreto che costituirà il titolo abilitativo all'esecuzione dell'intervento".

## Ancisi (LpRa): "Traffico container fermo da vent'anni, ma si progettano opere faraoniche: cifre inaudite nel porto di Ravenna"

Giannantonio Mingozi, presidente della Terminal Container Ravenna (TCR) - società controllata da Sapir e Contship Italia - ha recentemente celebrato sulla stampa locale i dati di novembre, annunciando che entro fine anno il terminal raggiungerà quota 200.000 TEU movimentati. Secondo Alvaro Ancisi, capogruppo di Lista per Ravenna, la realtà sarebbe però ben diversa, soprattutto alla luce delle potenzialità effettive del terminal di San Vitale. Con 250.000 metri quadrati di piazzali e 670 metri di banchina, la struttura sarebbe infatti in grado di movimentare fino a 380mila TEU l'anno. Quando TCR nacque nel 2005, l'obiettivo dichiarato era persino più ambizioso: 300mila TEU in tempi brevi. «In vent'anni - sottolinea Ancisi - il traffico è rimasto sostanzialmente fermo attorno ai 200mila TEU, con il picco nel 2021 e 2022 (212.926 e 228.435 TEU), anni record per l'intero porto di Ravenna. Tutt'altro che un successo.» Il nuovo terminal da 500mila TEU: "Progetto prematuro e sconsiderato" Ancisi definisce "molto più grave" il fatto che, nonostante il terminal esistente sia sottoutilizzato, Autorità Portuale, Regione, Comune e Sapir abbiano portato avanti un progetto che mira ad approfondire i fondali del porto fino a 14,5 metri (e in alcuni punti 15,5), rispetto agli attuali 10,8. L'obiettivo è consentire la costruzione del nuovo terminal container in Largo Trattaroli, su terreno di proprietà Sapir, pubblicizzato come struttura capace di far arrivare navi da 400 metri e movimentare 500mila TEU l'anno. Eppure - ricorda Ancisi - fu la stessa Autorità Portuale, già nel dicembre 2012, a chiarire che tali navi non potrebbero mai entrare in porto: "Per la conformazione del porto non arriveranno navi da 400 metri. Le simulazioni mostrano che il limite è 300-330 metri." Il comandante del Porto, nell'ottobre 2012, confermò: "Il dragaggio può aumentare il pescaggio, ma non può superare i limiti oggettivi del canale." «Perché allora - domanda Ancisi - investire milioni di denaro pubblico per un terminal da mezzo milione di TEU quando quello esistente può già gestire 380mila e ne movimenta appena 200mila?» Intanto arrivano le auto cinesi Chery e si accumulano fanghi di dragaggio. La nuova banchina di Largo Trattaroli, costruita con fondi pubblici, è già stata utilizzata per lo sbarco delle prime 1.100 autovetture Omoda & Jaecoo del colosso cinese Chery. Le auto vengono stoccate sui piazzali realizzati da Sapir sul proprio terreno, dove - afferma Ancisi - «forse un giorno, o forse mai» sorgerà il nuovo terminal container. Nel frattempo, proseguono i dragaggi del Candiano e del mare aperto per consentire l'arrivo delle cosiddette "grandi navi", che però, secondo le stesse autorità tecniche, non potrebbero comunque raggiungere Largo Trattaroli senza manovre impossibili. "Ravenna assiste immobile a questo delirio pubblico" «Siamo davanti a cifre e progetti inauditi - conclude Ancisi - e Ravenna assiste immobile. Lista per Ravenna, per definizione, non può tacere: vox in deserto.».



Ancisi (LpRa): "Traffico container fermo da vent'anni, ma si progettano opere faraoniche: cifre inaudite nel porto di Ravenna"



12/13/2025 10:26

Giannantonio Mingozi, presidente della Terminal Container Ravenna (TCR) - società controllata da Sapir e Contship Italia - ha recentemente celebrato sulla stampa locale i dati di novembre, annunciando che entro fine anno il terminal raggiungerà quota 200.000 TEU movimentati. Secondo Alvaro Ancisi, capogruppo di Lista per Ravenna, la realtà sarebbe però ben diversa, soprattutto alla luce delle potenzialità effettive del terminal di San Vitale. Con 250.000 metri quadrati di piazzali e 670 metri di banchina, la struttura sarebbe infatti in grado di movimentare fino a 380mila TEU l'anno. Quando TCR nacque nel 2005, l'obiettivo dichiarato era persino più ambizioso: 300mila TEU in tempi brevi. «In vent'anni - sottolinea Ancisi - il traffico è rimasto sostanzialmente fermo attorno ai 200mila TEU, con il picco nel 2021 e 2022 (212.926 e 228.435 TEU), anni record per l'intero porto di Ravenna. Tutt'altro che un successo.» Il nuovo terminal da 500mila TEU: "Progetto prematuro e sconsiderato" Ancisi definisce "molto più grave" il fatto che, nonostante il terminal esistente sia sottoutilizzato, Autorità Portuale, Regione, Comune e Sapir abbiano portato avanti un progetto che mira ad approfondire i fondali del porto fino a 14,5 metri (e in alcuni punti 15,5), rispetto agli attuali 10,8. L'obiettivo è consentire la costruzione del nuovo terminal container in Largo Trattaroli, su terreno di proprietà Sapir, pubblicizzato come struttura capace di far arrivare navi da 400 metri e movimentare 500mila TEU l'anno. Eppure - ricorda Ancisi - fu la stessa Autorità Portuale, già nel dicembre 2012, a chiarire che tali navi non potrebbero mai entrare in porto: "Per la conformazione del porto non arriveranno navi da 400 metri. Le simulazioni mostrano che il limite è 300-330 metri." Il comandante del Porto, nell'ottobre 2012, confermò: "Il dragaggio può aumentare il pescaggio, ma non può superare i limiti oggettivi del canale." «Perché allora - domanda Ancisi - investire milioni di denaro pubblico per un terminal da mezzo milione di TEU quando quello esistente può già gestire 380mila e ne movimenta appena 200mila?» Intanto arrivano le auto cinesi Chery e si accumulano fanghi di dragaggio. La nuova banchina di Largo Trattaroli, costruita con fondi pubblici, è già stata utilizzata per lo sbarco delle prime 1.100 autovetture Omoda & Jaecoo del colosso cinese Chery. Le auto vengono stoccate sui piazzali realizzati da Sapir sul proprio terreno, dove - afferma Ancisi - «forse un giorno, o forse mai» sorgerà il nuovo terminal container. Nel frattempo, proseguono i dragaggi del Candiano e del mare aperto per consentire l'arrivo delle cosiddette "grandi navi", che però, secondo le stesse autorità tecniche, non potrebbero comunque raggiungere Largo Trattaroli senza manovre impossibili. "Ravenna assiste immobile a questo delirio pubblico" «Siamo davanti a cifre e progetti inauditi - conclude Ancisi - e Ravenna assiste immobile. Lista per Ravenna, per definizione, non può tacere: vox in deserto.».

## Livorno, fino al 23 la bonifica bellica all'interno del Porto Mediceo

In vista dei lavori per la realizzazione della nuova infrastruttura turistica **LIVORNO**. La Capitaneria di **porto** di **Livorno** ha messo nero su bianco l'ordinanza che autorizza la cosiddetta "bonifica bellica sistematica" degli specchi acquei «del **Porto** Mediceo e della Darsena Nuova» dove a **Livorno** sarà realizzato il **porto** turistico. È la premessa dei lavori veri e propri: riguarda ogni opera di questo tipo (ad esempio, nello stesso **porto** labronico ma in zona commerciale-industriale è stata compiuta in modo approfondito là dove viene costruita la Darsena Europa). Nello specifico, è relativa - si legge nell'ordinanza - agli «specchi acquei della banchina ex Lips, degli scali Novi Lena e del molo Elba lato sud». Nelle scorse settimane la pratica autorizzativa aveva ottenuto il via libera da parte della Quarta Sezione Bonifiche subacquee ordigni bellici del Comando Logistico della Marina Militare. Ad avanzare la richiesta è la società Miar Sub srl, incaricata dalla Cem, impresa appaltatrice dei lavori. L'autorità marittima ha disposto che fino al 23 dicembre all'interno delle acque del **Porto** Mediceo e della Darsena Nuova - secondo una mappa specificamente allegata all'ordinanza in due zone di accosti ai lati del ponte girante - siano vietate la navigazione e qualsiasi attività marittima. È da ricordare che sono sì passati più di ottant'anni dalla fine della Seconda guerra mondiale (meglio: più di 81 dalla liberazione della città e del porto di Livorno dai nazifascisti ad opera di alleati e partigiani) ma c'è da tener conto che banchine e darsene dello scalo labronico sono state per un anno e mezzo a partire dalla prima metà del '43 una delle infrastrutture più bombardate dall'aviazione alleata e, successivamente, una delle aree con più mine e trappole esplosive piazzate da parte dei nazisti in ritirata. Si scopre l'acqua calda a parlare della rilevanza logistica assegnata dall'una come dall'altra parte belligerante a questo **porto**: basti dire che gli alleati ne fecero l'avamposto logistico fondamentale a sostegno dello sforzo militare per liberare il Nord Italia.

La Gazzetta Marittima

**Livorno, fino al 23 la bonifica bellica all'interno del Porto Mediceo**



12/13/2025 13:46

In vista dei lavori per la realizzazione della nuova Infrastruttura turistica **LIVORNO**. La Capitaneria di porto di Livorno ha messo nero su bianco l'ordinanza che autorizza la cosiddetta "bonifica bellica sistematica" degli specchi acquei «del **Porto** Mediceo e della Darsena Nuova» dove a Livorno sarà realizzato il porto turistico. È la premessa dei lavori veri e propri: riguarda ogni opera di questo tipo (ad esempio, nello stesso **porto** labronico ma in zona commerciale-industriale è stata compiuta in modo approfondito là dove viene costruita la Darsena Europa). Nello specifico, è relativa - si legge nell'ordinanza - agli «specchi acquei della banchina ex Lips, degli scali Novi Lena e del molo Elba lato sud». Nelle scorse settimane la pratica autorizzativa aveva ottenuto il via libera da parte della Quarta Sezione Bonifiche subacquee ordigni bellici del Comando Logistico della Marina Militare. Ad avanzare la richiesta è la società Miar Sub srl, incaricata dalla Cem, impresa appaltatrice dei lavori. L'autorità marittima ha disposto che fino al 23 dicembre all'interno delle acque del **Porto** Mediceo e della Darsena Nuova - secondo una mappa specificamente allegata all'ordinanza in due zone di accosti ai lati del ponte girante - siano vietate la navigazione e qualsiasi attività marittima. È da ricordare che sono sì passati più di ottant'anni dalla fine della Seconda guerra mondiale (meglio: più di 81 dalla liberazione della città e del porto di Livorno dai nazifascisti ad opera di alleati e partigiani) ma c'è da tener conto che banchine e darsene dello scalo labronico sono state per un anno e mezzo a partire dalla prima metà del '43 una delle infrastrutture più bombardate dall'aviazione alleata e, successivamente, una delle aree con più mine e trappole esplosive piazzate da parte dei nazisti in ritirata. Si scopre l'acqua calda a parlare della rilevanza logistica assegnata dall'una come dall'altra parte belligerante a questo porto: basti dire che gli alleati ne fecero l'avamposto logistico fondamentale a sostegno dello sforzo militare per liberare il Nord Italia.

## Livorno si apre a nuove rotte sulla direttrice nord-africana con la Tunisia

Incontro tra il presidente dell'AdSP, Davide Gariglio, e il console tunisino Marwen Kablouti Rafforzare i rapporti commerciali con la Tunisia, facendo leva su sicurezza marittima, sostenibilità ambientale, transizione digitale e formazione. È con questi obiettivi che stamani, a Palazzo Rosciano, il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale, Davide Gariglio, ha ricevuto il console tunisino a Roma, Marwen Kablouti. L'incontro, cui ha preso parte anche la past president di Asamar, Francesca Scali, è stato costruttivo e ha permesso allo staff della Port Authority, composto dal personale della direzione Sviluppo e Innovazione e da quello della direzione promozione, di presentare i porti del Sistema, i progetti infrastrutturali in cantiere e quelli relativi alla transizione ecologica e digitale, con uno sguardo attento alle prospettive di sviluppo di un green corridor tra Livorno e il Paese africano. La sponda sud del Mediterraneo- ha dichiarato Gariglio rappresenta un'area strategica di primo rilievo, essendo anche l'approdo naturale di molte rotte delle autostrade del mare, un traffico che acquista oggi una rilevanza imprescindibile alla luce dei crescente importanza dei processi nearshoring e reshoring. Il presidente della Port Authority ha poi sottolineato come l'incontro rappresenti un'occasione importante per riflettere su come Tunisia e Italia possano diventare protagoniste nel grande spazio di un Mediterraneo allargato. L'obiettivo - ha aggiunto - è quello di "costruire un nuovo equilibrio fondato su un approccio innovativo alla cooperazione". Sulla stessa lunghezza d'onda il console tunisino, che nel suo intervento si è soffermato sul ruolo strategico che l'Italia svolge per il commercio tunisino. Kablouti ha espresso l'auspicio di potersi avvalere dell'expertise dell'ADSP labronica per implementare la gestione dei futuri flussi di traffico che possono essere generati dai progetti di costruzione di nuovi porti che stanno interessando la Tunisia, e ha lanciato l'idea di organizzare a Livorno, probabilmente ad Aprile, una giornata di approfondimento per presentare la Tunisia e illustrare le opportunità di business per le aziende italiane che si proiettano verso il Paese africano. A tal proposito Kablouti ha parlato del ruolo strategico della zona Franca di Zarsis, una delle due zone economiche speciali della Tunisia (l'altra è Bizerte) che offre vantaggi fiscali e doganali significativi per investimenti industriali, commerciali e di servizi, con l'obiettivo di attirare investimenti e favorire l'esportazione. La riunione si è conclusa con il consueto scambio dei crest, e con la prospettiva di individuare un percorso di collaborazione continuativo fondato sulla implementazione dei flussi di traffico RO/RO, sulla sostenibilità ambientale e sulla digitalizzazione. FONTE: AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MAR TIRRENO SETTENTRIONALE Livorno, il presidente dell'ente portuale, Davide Gariglio, ha chiamato a raccolta in Fortezza Vecchia il cluster portuale per un confronto sull'aggiornamento del bilancio



L'Osservatore Di Livorno

Livorno si apre a nuove rotte sulla direttrice nord-africana con la Tunisia



12/13/2025 17:55

Incontro tra il presidente dell'AdSP, Davide Gariglio, e il console tunisino Marwen Kablouti Rafforzare i rapporti commerciali con la Tunisia, facendo leva su sicurezza marittima, sostenibilità ambientale, transizione digitale e formazione. È con questi obiettivi che stamani, a Palazzo Rosciano, il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale, Davide Gariglio, ha ricevuto il console tunisino a Roma, Marwen Kablouti. L'incontro, cui ha preso parte anche la past president di Asamar, Francesca Scali, è stato costruttivo e ha permesso allo staff della Port Authority, composto dal personale della direzione Sviluppo e Innovazione e da quello della direzione promozione, di presentare i porti del Sistema, i progetti infrastrutturali in cantiere e quelli relativi alla transizione ecologica e digitale, con uno sguardo attento alle prospettive di sviluppo di un green corridor tra Livorno e il Paese africano. La sponda sud del Mediterraneo- ha dichiarato Gariglio rappresenta un'area strategica di primo rilievo, essendo anche l'approdo naturale di molte rotte delle autostrade del mare, un traffico che acquista oggi una rilevanza imprescindibile alla luce dei crescente importanza dei processi nearshoring e reshoring". Il presidente della Port Authority ha poi sottolineato come l'incontro rappresenti un'occasione importante per riflettere su come Tunisia e Italia possano diventare protagoniste nel grande spazio di un Mediterraneo allargato. L'obiettivo - ha aggiunto - è quello di "costruire un nuovo equilibrio fondato su un approccio innovativo alla cooperazione". Sulla stessa lunghezza d'onda il console tunisino, che nel suo intervento si è soffermato sul ruolo strategico che l'Italia svolge per il commercio tunisino. Kablouti ha espresso l'auspicio di potersi avvalere dell'expertise dell'ADSP labronica per implementare la gestione dei futuri flussi di traffico che possono essere generati dai progetti di costruzione di nuovi porti che stanno interessando la Tunisia, e ha lanciato l'idea di organizzare a Livorno, probabilmente ad Aprile, una giornata di approfondimento per presentare la Tunisia e illustrare le opportunità di business per le aziende italiane che si proiettano verso il Paese africano. A tal proposito Kablouti ha parlato del ruolo strategico della zona Franca di Zarsis, una delle due zone economiche speciali della Tunisia (l'altra è Bizerte) che offre vantaggi fiscali e doganali significativi per investimenti industriali, commerciali e di servizi, con l'obiettivo di attirare investimenti e favorire l'esportazione. La riunione si è conclusa con il consueto scambio dei crest, e con la prospettiva di individuare un percorso di collaborazione continuativo fondato sulla implementazione dei flussi di traffico RO/RO, sulla sostenibilità ambientale e sulla digitalizzazione. FONTE: AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MAR TIRRENO SETTENTRIONALE Livorno, il presidente dell'ente portuale, Davide Gariglio, ha chiamato a raccolta in Fortezza Vecchia il cluster portuale per un confronto sull'aggiornamento del bilancio

## L'Osservatore Di Livorno

Livorno

---

di sostenibilità un momento dell'incontro (fonte immagine: Autorità Portuale del Mar Tirreno Settentrionale) La premessa è che la sostenibilità, sociale e ambientale, e la resilienza sono ormai L'ente portuale pronto a convocare già per fine luglio l'Organismo di Partenariato per affrontare i tanti temi sul tavolo fonte immagine: Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale I sindacati saranno interlocutori essenziali di questa amministrazione. Con loro ci confronteremo costantemente su tutti i temi sfidanti che dovremo affrontare, Sono grato al Ministro Salvini e al presidente della Regione Toscana, Eugenio Giani, per la fiducia riposta nella mia persona" Sono grato al Ministro Salvini e al presidente della Regione Toscana, Eugenio Giani, per la fiducia riposta nella mia persona. Sento il peso della responsabilità e mi impegnerò con tutte.



## San Benedetto, l'analisi di Rossi: «La seconda vasca costerebbe troppo, meglio pensare ad un eco-dragaggio»

**SAN BENEDETTO** «Vasca di colmata e terzo braccio? Parliamo di un bluff». È su questo punto di partenza che si è sviluppato il confronto sul futuro del **porto** di San Benedetto, andato in scena ieri mattina nella sede dell'Associazione pescatori. Un incontro promosso da San Benedetto Partecipa, il nuovo laboratorio politico e civico dell'area di centrosinistra. **APPROFONDIMENTI IL PIANO** Asfalti a San Benedetto, i soldi ci sono ma i lavori non partono. Viale De Gasperi impraticabile e nuovi crateri sui lavori fatti. **IL DIBATTITO** San Benedetto, discarica, terzo braccio e dragaggio: al **porto** si disegna la città del futuro, domani il giorno della verità I temi Al centro della discussione la seconda vasca di colmata del **porto**, dopo quella realizzata nel 2009, e il suo legame con l'ampliamento dello scalo e la realizzazione del terzo braccio. Un collegamento che Massimo Rossi, ex sindaco di Grottammare ed ex presidente della Provincia di Ascoli, ha definito privo di basi concrete. «I soldi di cui si parla bastano sì e no per mettere in sicurezza la vecchia vasca di colmata - ha spiegato - e, se si dovesse farne una nuova con i presupposti promessi, non sarebbero comunque sufficienti». Per Rossi i numeri raccontano una realtà ben diversa. «Il progetto di ampliamento è suggestivo, per carità, ma parliamo di costi elevatissimi. Si arriva a 150 milioni e probabilmente non basterebbero». Da qui la critica al metodo seguito finora: «Associare la vasca di colmata allo sviluppo del **porto** è un bluff». La proposta Nel corso dell'incontro Rossi e Francesco Torquati hanno rilanciato il tema dell'eco-dragaggio, una tecnica a basso impatto ambientale che consente di rimuovere i sedimenti dai fondali limitando la dispersione degli inquinanti. Un sistema che prevede l'analisi preventiva dei materiali dragati, il loro eventuale trattamento o il confinamento in sicurezza, evitando che sabbie contaminate vengano disperse in mare o trasformate in discariche mascherate. Proprio su questo aspetto è intervenuto Torquati, del comitato No alla Discarica Marina, che ha espresso forte preoccupazione per una nuova vasca di colmata. «In questa storia più si scava e più si trova materiale da discarica, roba che non vorremo nel nostro giardino di casa» ha detto, ricordando quanto emerso nella vasca realizzata nel 2009. La critica A rafforzare le critiche è stato anche Sisto Bruni di Legambiente San Benedetto del Tronto, che ha portato con sé un frammento di telo in polietilene, lo stesso utilizzato per la protezione della prima vasca di colmata. «Dovrebbe contenere i sedimenti contenuti nella vasca ma si deteriora con il sale - ha spiegato - e questo significa che già dopo un anno e mezzo dall'installazione della vasca ha iniziato a rovinarsi». Nel dibattito è intervenuta infine anche Gioia Furlanetto, presidente di Cna Nautica Ascol. © RIPRODUZIONE RISERVATA.



12/14/2025 03:01

**SAN BENEDETTO** «Vasca di colmata e terzo braccio? Parliamo di un bluff». È su questo punto di partenza che si è sviluppato il confronto sul futuro del porto di San Benedetto, andato in scena ieri mattina nella sede dell'Associazione pescatori. Un incontro promosso da San Benedetto Partecipa, il nuovo laboratorio politico e civico dell'area di centrosinistra. **APPROFONDIMENTI IL PIANO** Asfalti a San Benedetto, i soldi ci sono ma i lavori non partono. Viale De Gasperi impraticabile e nuovi crateri sui lavori fatti. **IL DIBATTITO** San Benedetto, discarica, terzo braccio e dragaggio: al porto si disegna la città del futuro, domani il giorno della verità I temi Al centro della discussione la seconda vasca di colmata del porto, dopo quella realizzata nel 2009, e il suo legame con l'ampliamento dello scalo e la realizzazione del terzo braccio. Un collegamento che Massimo Rossi, ex sindaco di Grottammare ed ex presidente della Provincia di Ascoli, ha definito privo di basi concrete. «I soldi di cui si parla bastano sì e no per mettere in sicurezza la vecchia vasca di colmata - ha spiegato - e, se si dovesse farne una nuova con i presupposti promessi, non sarebbero comunque sufficienti». Per Rossi i numeri raccontano una realtà ben diversa. «Il progetto di ampliamento è suggestivo, per carità, ma parliamo di costi elevatissimi. Si arriva a 150 milioni e probabilmente non basterebbero». Da qui la critica al metodo seguito finora: «Associare la vasca di colmata allo sviluppo del porto è un bluff». La proposta Nel corso dell'incontro Rossi e Francesco Torquati hanno rilanciato il tema dell'eco-dragaggio, una tecnica a basso impatto ambientale che consente di rimuovere i sedimenti dai fondali limitando la dispersione degli inquinanti. Un sistema che prevede l'analisi preventiva dei materiali dragati, il loro eventuale trattamento o il confinamento in sicurezza, evitando che sabbie contaminate vengano disperse in mare o trasformate in discariche mascherate. Proprio su questo aspetto è intervenuto Torquati, del comitato No alla Discarica Marina, che ha espresso forte preoccupazione per una nuova vasca di colmata. «In questa storia più si scava e più si trova materiale da discarica, roba che non vorremo nel nostro giardino di casa» ha detto, ricordando quanto emerso nella vasca realizzata nel 2009. La critica A rafforzare le critiche è stato anche Sisto Bruni di Legambiente San Benedetto del Tronto, che ha portato con sé un frammento di telo in polietilene, lo stesso utilizzato per la protezione della prima vasca di colmata. «Dovrebbe contenere i sedimenti contenuti nella vasca ma si deteriora con il sale - ha spiegato - e questo significa che già dopo un anno e mezzo dall'installazione della vasca ha iniziato a rovinarsi». Nel dibattito è intervenuta infine anche Gioia Furlanetto, presidente di Cna Nautica Ascol. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

## Sequestrati al Porto di Civitavecchia 138 chilogrammi di cocaina pura proveniente dalla Spagna

Personalizza le preferenze di consenso Utilizziamo i cookie per aiutarti a navigare in maniera efficiente e a svolgere determinate funzioni. Troverai informazioni dettagliate su tutti i cookie sotto ogni categoria di consensi sottostanti. I cookie categorizzati come "Necessari" vengono memorizzati sul tuo browser in quanto essenziali per consentire le funzionalità di base del sito.... Sempre attivi I cookie necessari sono fondamentali per le funzioni di base del sito Web e il sito Web non funzionerà nel modo previsto senza di essi. Questi cookie non memorizzano dati identificativi personali. I cookie funzionali aiutano a svolgere determinate funzionalità come la condivisione del contenuto del sito Web su piattaforme di social media, la raccolta di feedback e altre funzionalità di terze parti. I cookie analitici vengono utilizzati per comprendere come i visitatori interagiscono con il sito Web. Questi cookie aiutano a fornire informazioni sulle metriche di numero di visitatori, frequenza di rimbalzo, fonte di traffico, ecc. I cookie per le prestazioni vengono utilizzati per comprendere e analizzare gli indici di prestazione chiave del sito Web che aiutano a fornire ai visitatori un'esperienza utente migliore. I cookie pubblicitari vengono utilizzati per fornire ai visitatori annunci pubblicitari personalizzati in base alle pagine visitate in precedenza e per analizzare l'efficacia della campagna pubblicitaria. Altri cookie non categorizzati sono quelli che vengono analizzati e non sono stati ancora classificati in una categoria. AgenPress . I Finanzieri del Comando Provinciale di Roma, la Polizia di Frontiera Marittima e l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli - UADM Lazio 3 hanno sequestrato circa 138 chilogrammi di sostanza stupefacente, rinvenuti all'interno di un autoarticolato sbarcato da una motonave proveniente dalla Spagna. Il mezzo su cui viaggiava lo stupefacente è stato individuato nell'ambito delle attività di monitoraggio e controllo doganali e di sicurezza. Successive verifiche tecniche, tra cui un esame radiogeno, hanno evidenziato anomalie nel carico. L'ispezione, eseguita con il supporto dell'unità cinofila antidroga appartenente al locale Gruppo della Guardia di Finanza, ha consentito di individuare 120 panetti di cocaina occultati all'interno di sacchi industriali contenenti materiale plastico. La sostanza sequestrata, di elevata purezza, avrebbe potuto generare, una volta immessa sul mercato illecito, profitti ingentissimi, rafforzando il mercato illegale degli stupefacenti con ricadute negative sulla sicurezza e sulla salute pubblica. Il conducente del veicolo è stato arrestato in flagranza di reato per traffico di sostanze stupefacenti aggravato dall'ingente quantitativo e, su disposizione della Procura della Repubblica di Civitavecchia, è stato condotto presso il locale istituto penitenziario.



Sequestrati al Porto di Civitavecchia 138 chilogrammi di cocaina pura proveniente dalla Spagna



12/13/2025 12:54

Personalizza le preferenze di consenso Utilizziamo i cookie per aiutarti a navigare in maniera efficiente e a svolgere determinate funzioni. Troverai informazioni dettagliate su tutti i cookie sotto ogni categoria di consensi sottostanti. I cookie categorizzati come "Necessari" vengono memorizzati sul tuo browser in quanto essenziali per consentire le funzionalità di base del sito.... Sempre attivi I cookie necessari sono fondamentali per le funzioni di base del sito Web e il sito Web non funzionerà nel modo previsto senza di essi. Questi cookie non memorizzano dati identificativi personali. I cookie funzionali aiutano a svolgere determinate funzionalità come la condivisione del contenuto del sito Web su piattaforme di social media, la raccolta di feedback e altre funzionalità di terze parti. I cookie analitici vengono utilizzati per comprendere come i visitatori interagiscono con il sito Web. Questi cookie aiutano a fornire informazioni sulle metriche di numero di visitatori, frequenza di rimbalzo, fonte di traffico, ecc. I cookie per le prestazioni vengono utilizzati per comprendere e analizzare gli indici di prestazione chiave del sito Web che aiutano a fornire ai visitatori un'esperienza utente migliore. I cookie pubblicitari vengono utilizzati per fornire ai visitatori annunci pubblicitari personalizzati in base alle pagine visitate in precedenza e per analizzare l'efficacia della campagna pubblicitaria. Altri cookie non categorizzati sono quelli che vengono analizzati e non sono stati ancora classificati in una categoria. AgenPress . I Finanzieri del Comando Provinciale di Roma, la Polizia di Frontiera Marittima e l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli - UADM Lazio 3 hanno sequestrato circa 138 chilogrammi di sostanza stupefacente, rinvenuti all'interno di un autoarticolato sbarcato da una motonave proveniente dalla Spagna. Il mezzo su cui viaggiava lo stupefacente è stato individuato nell'ambito delle attività di monitoraggio e controllo doganali e di sicurezza. Successive verifiche tecniche, tra cui un esame radiogeno, hanno evidenziato anomalie nel carico. L'ispezione, eseguita con il supporto dell'unità cinofila antidroga appartenente al locale Gruppo della Guardia di Finanza, ha consentito di individuare 120 panetti di cocaina occultati all'interno di sacchi industriali contenenti materiale plastico. La sostanza sequestrata, di elevata purezza, avrebbe potuto generare, una volta immessa sul mercato illecito, profitti ingentissimi, rafforzando il mercato illegale degli stupefacenti con ricadute negative sulla sicurezza e sulla salute pubblica. Il conducente del veicolo è stato arrestato in flagranza di reato per traffico di sostanze stupefacenti aggravato dall'ingente quantitativo e, su disposizione della Procura della Repubblica di Civitavecchia, è stato condotto presso il locale istituto penitenziario.

## **Giubileo 2025: diocesi Civitavecchia-Tarquinia e Porto-Santa Rufina, domani messa del vescovo Ruzza con i lavoratori del mare**

Una giornata di preghiera e amicizia in preparazione al Natale per tutte le donne e gli uomini impegnati nel settore marittimo. Ad organizzarla per domani, 14 dicembre, a Civitavecchia, le diocesi di Civitavecchia-Tarquinia e di Porto-Santa Rufina, guidate dal vescovo Gianrico Ruzza, attraverso i rispettivi uffici di apostolato del mare, diretti dal diacono Fabrizio Giannini e dal sacerdote Eduardo Juarez. L'evento, che si inserisce nelle iniziative diocesane per il Giubileo della speranza, prevede l'appuntamento alle 9.30 presso il pontile San Giovanni Paolo II, davanti alla Capitaneria di Porto di Civitavecchia, alle 10.15 partirà la processione fino alla cappella Stella Maris dove il vescovo presiederà la messa. Marittimi, pescatori, autorità marittime civili e militari, piloti, ormeggiatori, portuali, agenzie marittime: sono molte le professionalità impegnate nelle attività legate al litorale diocesano, esteso lungo tutta la costa settentrionale laziale. Ciascuna di loro, spiegano dalle due diocesi, svolge un servizio essenziale per l'economia, i viaggi e la sicurezza della comunità, dovendo tuttavia sopportare condizioni stressanti. Orari di lavoro, lontananza dalle proprie famiglie, momenti di solitudine, relazioni umane limitate da lunghi periodi di navigazione. "Nelle nostre diocesi - dichiara il vescovo Ruzza - migliaia di persone operano ogni giorno in faticose e complesse attività di mare, che riducono le occasioni di relazioni sociali e le possibilità di partecipare alla vita della comunità cristiana. D'altra parte, le principali attività economiche del settore sono messe a dura prova in termini di serenità lavorativa e giusto salario, a volte anche per iniziative delle autorità civili manchevoli di una piena comprensione delle difficoltà operative del comparto, soprattutto nella prospettiva degli anni che verranno. Come Chiesa vogliamo continuare a offrire con entusiasmo e generosità la consolazione e la speranza del Vangelo, oltre a dare voce alle istanze di giustizia che provengono dai lavoratori. Proponendo questo Giubileo dedicato ai lavoratori del mare desidero esprimere attraverso la preghiera la vicinanza e la riconoscenza delle nostre comunità a tutti loro e alle loro famiglie". Scarica l'articolo in pdf txt rtf.



12/13/2025 16:43

Una giornata di preghiera e amicizia in preparazione al Natale per tutte le donne e gli uomini impegnati nel settore marittimo. Ad organizzarla per domani, 14 dicembre, a Civitavecchia, le diocesi di Civitavecchia-Tarquinia e di Porto-Santa Rufina, guidate dal vescovo Gianrico Ruzza, attraverso i rispettivi uffici di apostolato del mare, diretti dal diacono Fabrizio Giannini e dal sacerdote Eduardo Juarez. L'evento, che si inserisce nelle iniziative diocesane per il Giubileo della speranza, prevede l'appuntamento alle 9.30 presso il pontile San Giovanni Paolo II, davanti alla Capitaneria di Porto di Civitavecchia, alle 10.15 partirà la processione fino alla cappella Stella Maris dove il vescovo presiederà la messa. Marittimi, pescatori, autorità marittime civili e militari, piloti, ormeggiatori, portuali, agenzie marittime: sono molte le professionalità impegnate nelle attività legate al litorale diocesano, esteso lungo tutta la costa settentrionale laziale. Ciascuna di loro, spiegano dalle due diocesi, svolge un servizio essenziale per l'economia, i viaggi e la sicurezza della comunità, dovendo tuttavia sopportare condizioni stressanti. Orari di lavoro, lontananza dalle proprie famiglie, momenti di solitudine, relazioni umane limitate da lunghi periodi di navigazione. "Nelle nostre diocesi - dichiara il vescovo Ruzza - migliaia di persone operano ogni giorno in faticose e complesse attività di mare, che riducono le occasioni di relazioni sociali e le possibilità di partecipare alla vita della comunità cristiana. D'altra parte, le principali attività economiche del settore sono messe a dura prova in termini di serenità lavorativa e giusto salario, a volte anche per iniziative delle autorità civili manchevoli di una piena comprensione delle difficoltà operative del comparto, soprattutto nella prospettiva degli anni che verranno. Come Chiesa vogliamo continuare a offrire con entusiasmo e generosità la consolazione e la speranza del Vangelo, oltre a dare voce alle istanze di giustizia che provengono dai lavoratori. Proponendo questo Giubileo dedicato ai lavoratori del mare desidero esprimere attraverso la preghiera la vicinanza e la riconoscenza delle nostre comunità a tutti loro e alle loro famiglie". Scarica l'articolo in pdf txt rtf.

## Al porto il Giubileo dei lavoratori del mare

redazione web CIVITAVECCGHIA - Per tutte le donne e gli uomini impegnati nel settore marittimo le diocesi di Civitavecchia-Tarquinia e di Porto-Santa Rufina organizzano una giornata di preghiera e amicizia in preparazione al Natale. Attraverso i relativi uffici di apostolato del mare, diretti dal diacono Fabrizio Giannini e dal sacerdote Eduardo Juarez, il vescovo Gianrico Ruzza propone il Giubileo degli operatori del mare. L'evento, che si inserisce nelle iniziative diocesane per il Giubileo della speranza, si terrà domani a Civitavecchia, con appuntamento alle 9.30 presso il pontile San Giovanni Paolo II, davanti alla Capitaneria di Porto di Civitavecchia, alle 10.15 partirà la processione fino alla cappella Stella Maris dove il vescovo presiederà la Messa. Advertisement You can close Ad in 4 s Marittimi, pescatori, autorità marittime civili e militari, piloti, ormeggiatori, portuali, agenzie marittime: sono molte le professionalità impegnate nelle attività legate al litorale diocesano, esteso lungo tutta la costa settentrionale laziale. Ciascuna di loro svolge un servizio essenziale per l'economia, i viaggi e la sicurezza della comunità, dovendo tuttavia sopportare condizioni stressanti. Orari di lavoro, lontananza dalle proprie famiglie, momenti di solitudine, relazioni umane limitate da lunghi periodi di navigazione. La pastorale del mare della Chiesa cattolica consapevole di queste fatiche accompagna tutto il settore con la sua presenza materna espressa nell'ascolto e nella risposta alle peculiarità spirituali dell'ambiente marittimo. «Nelle nostre diocesi migliaia di persone operano ogni giorno dell'anno in faticose e complesse attività di mare, che riducono le occasioni di relazioni sociali e le possibilità di partecipare alla vita della comunità cristiana. D'altra parte, le principali attività economiche del settore sono messe a dura prova in termini di serenità lavorativa e giusto salario, a volte anche per iniziative delle autorità civili manchevoli di una piena comprensione delle difficoltà operative del comparto, soprattutto nella prospettiva degli anni che verranno. Come Chiesa vogliamo continuare a offrire con entusiasmo e generosità la consolazione e la speranza del Vangelo, oltre a dare voce alle istanze di giustizia che provengono dai lavoratori. Proponendo questo Giubileo dedicato ai lavoratori del mare desidero esprimere attraverso la preghiera la vicinanza e la riconoscenza delle nostre comunità a tutti loro e alle loro famiglie», dichiara il vescovo Gianrico Ruzza.



## La nave di Emergency soccorre 69 naufraghi, lo sbarco lunedì a Napoli

Erano su una barca in difficoltà al largo della Libia, tra loro tre minori. Si è concluso all'alba il salvataggio di 69 persone, portate in salvo dalla Life Support, la nave di ricerca e soccorso di Emergency, in acque internazionali, nella zona Sar Libica. Tra le persone salvate anche tre minori non accompagnati. Alla Life Support è stato assegnato dalle autorità competenti il **porto di Napoli** per lo sbarco. Dopo una segnalazione di Alarm Phone la nave si è diretta sul posto, trovando la barca in vetroresina pericolosamente inclinata su un lato, spiega Jonathan Nanì La Terra, capomissione della Life Support: "Dopo aver distribuito i giubbotti salvagente e aver portato in salvo le persone, la Life Support è stata apprezzata da una nave della cosiddetta guardia costiera libica che, però, non ha interferito nelle operazioni di soccorso. Ora ci dirigiamo verso il **porto di Napoli**, che ci è stato assegnato dalle autorità. L'arrivo è previsto nella tarda serata del 15 dicembre". Le 69 persone a bordo erano tutte senza giubbotto salvagente, e in stato di forte agitazione; hanno riferito di essere partiti alle 23.00 del 12 dicembre da Tripoli. I 69 naufraghi, tutti uomini, di cui tre minori non accompagnati provengono da Bangladesh, Pakistan ed Egitto. La Life Support sta compiendo la sua 39esima missione nel Mediterraneo centrale, operando in questa regione dal dicembre 2022. Durante questo periodo, la nave ha soccorso un totale di 3.190 persone.



## Salvati 69 naufraghi in acque internazionali: assegnato il porto di Napoli alla Life Support di Emergency

Tra le persone salvate anche tre minori non accompagnati. L'arrivo nel capoluogo campano è previsto per lunedì 15 dicembre. Si è concluso alle prime luci dell'alba il salvataggio di 69 persone, portate in salvo dalla Life Support, la nave di ricerca e soccorso di Emergency, in acque internazionali, nella zona SAR Libica. Tra le persone salvate anche tre minori non accompagnati. Alla Life Support è stato assegnato dalle autorità competenti il POS (Place of Safety) di Napoli. "La Life Support nella notte tra il 12 e il 13 dicembre ha effettuato una operazione di soccorso di una barca in pericolo portando in salvo 69 persone. Dopo una segnalazione di Alarm Phone, la nave di Emergency si è diretta verso il caso, trovando i naufraghi in uno stato ansioso e la barca in vetroresina pericolosamente inclinata su un lato. Dopo aver distribuito i giubbotti salvagente e aver portato in salvo le persone, la Life Support è stata approssiata da una nave della cosiddetta guardia costiera libica che, però, non ha interferito nelle operazioni di soccorso. Ora ci dirigiamo verso il **porto di Napoli**, che ci è stato assegnato dalle autorità. L'arrivo è previsto nella tarda serata del 15 dicembre", spiega Jonathan Nani La Terra

La Terra, capomissione della Life Support. L'intervento nel cuore della notte L'imbarcazione in pericolo è stata segnalata alla Life Support da Alarm Phone, alle 2.55 di notte. Il team ha subito avvertito le autorità competenti e la nave dell'ONG si è mossa verso la posizione indicata. Alle 3.30 dal ponte di comando della Life Support è stata avvistata la barca in vetroresina con 69 naufraghi a bordo, di cui 3 minori non accompagnati, tutti senza giubbotto salvagente, e in stato di forte agitazione, con la barca inclinata su un lato. I naufraghi hanno riferito di essere partiti alle 23.00 del 12 dicembre da Tripoli. Le provenienze dei naufraghi I 69 naufraghi, tutti uomini, di cui tre minori non accompagnati provengono da Bangladesh, Pakistan ed Egitto, Paesi devastati da conflitti armati, instabilità politica, povertà e crisi climatica. Le autorità competenti hanno assegnato alla Life Support il POS (Place of Safety) di **Napoli** a 480 miglia nautiche dal luogo del salvataggio. L'arrivo in **porto** è previsto per lunedì 15 dicembre. La Life Support sta compiendo la sua 39esima missione nel Mediterraneo centrale, operando in questa regione dal dicembre 2022. Durante questo periodo, la nave ha soccorso un totale di 3.190 persone.



Salvati 69 naufraghi in acque internazionali: assegnato il porto di Napoli alla Life Support di Emergency



12/13/2025 12:43

Tra le persone salvate anche tre minori non accompagnati. L'arrivo nel capoluogo campano è previsto per lunedì 15 dicembre. Si è concluso alle prime luci dell'alba il salvataggio di 69 persone, portate in salvo dalla Life Support, la nave di ricerca e soccorso di Emergency, in acque internazionali, nella zona SAR Libica. Tra le persone salvate anche tre minori non accompagnati. Alla Life Support è stato assegnato dalle autorità competenti il POS (Place of Safety) di Napoli. "La Life Support nella notte tra il 12 e il 13 dicembre ha effettuato una operazione di soccorso di una barca in pericolo portando in salvo 69 persone. Dopo una segnalazione di Alarm Phone, la nave di Emergency si è diretta verso il caso, trovando i naufraghi in uno stato ansioso e la barca in vetroresina pericolosamente inclinata su un lato. Dopo aver distribuito i giubbotti salvagente e aver portato in salvo le persone, la Life Support è stata approssiata da una nave della cosiddetta guardia costiera libica che, però, non ha interferito nelle operazioni di soccorso. Ora ci dirigiamo verso il porto di Napoli, che ci è stato assegnato dalle autorità. L'arrivo è previsto nella tarda serata del 15 dicembre", spiega Jonathan Nani La Terra, capomissione della Life Support. L'intervento nel cuore della notte L'imbarcazione in pericolo è stata segnalata alla Life Support da Alarm Phone, alle 2.55 di notte. Il team ha subito avvertito le autorità competenti e la nave dell'ONG si è mossa verso la posizione indicata. Alle 3.30 dal ponte di comando della Life Support è stata avvistata la barca in vetroresina con 69 naufraghi a bordo, di cui 3 minori non accompagnati, tutti senza giubbotto salvagente, e in stato di forte agitazione, con la barca inclinata su un lato. I naufraghi hanno riferito di essere partiti alle 23.00 del 12 dicembre da Tripoli. Le provenienze dei naufraghi I 69 naufraghi, tutti uomini, di cui tre minori non accompagnati provengono da Bangladesh, Pakistan ed Egitto, Paesi devastati da conflitti armati, instabilità politica, povertà e crisi climatica. Le autorità competenti hanno assegnato alla Life Support il POS (Place of Safety) di **Napoli** a 480 miglia nautiche dal luogo del salvataggio. L'arrivo in **porto** è previsto per lunedì 15 dicembre. La Life Support sta compiendo la sua 39esima missione nel Mediterraneo centrale, operando in questa regione dal dicembre 2022. Durante questo periodo, la nave ha soccorso un totale di 3.190 persone.

## La nave di Emergency soccorre 69 naufraghi su una barca in pericolo

Tra loro ci sono tre minori. Lunedì sera previsto lo sbarco a Napoli. Si è concluso all'alba il salvataggio di 69 persone, portate in salvo dalla Life Support, la nave di ricerca e soccorso di Emergency, in acque internazionali, nella zona Sar Libica. Tra le persone salvate anche tre minori non accompagnati. Alla Life Support è stato assegnato dalle autorità competenti il porto di Napoli per lo sbarco. Dopo una segnalazione di Alarm Phone la nave si è diretta sul posto, trovando la barca in vetroresina pericolosamente inclinata su un lato, spiega Jonathan Nanì La Terra, capomissione della Life Support: "Dopo aver distribuito i giubbotti salvagente e aver portato in salvo le persone, la Life Support è stata apprezzata da una nave della cosiddetta guardia costiera libica che, però, non ha interferito nelle operazioni di soccorso. Ora ci dirigiamo verso il porto di Napoli, che ci è stato assegnato dalle autorità. L'arrivo è previsto nella tarda serata del 15 dicembre". Le 69 persone a bordo erano tutte senza giubbotto salvagente, e in stato di forte agitazione; hanno riferito di essere partiti alle 23.00 del 12 dicembre da Tripoli. I 69 naufraghi, tutti uomini, di cui tre minori non accompagnati provengono da Bangladesh, Pakistan ed Egitto. La Life Support sta compiendo la sua 39esima missione nel Mediterraneo centrale, operando in questa regione dal dicembre 2022. Durante questo periodo, la nave ha soccorso un totale di 3.190 persone.



## Capomissione Life Support di Emergency: "Abbiamo salvato 69 persone migranti in pericolo" Capomissione Life Support di Emergency: "Abbiamo salvato 69 persone migranti in pericolo"

Parla Johnatan Nanì La Terra, le persone salvate non sono in pericolo di vita, è stato loro assegnato il **porto di Napoli**. Si è concluso alle prime luci dell'alba il soccorso in acque internazionali, nella Sar libica, di 69 persone, portate in salvo dalla Life Support, la nave di ricerca e soccorso di Emergency. Tra le persone salvate vi sono tre minori non accompagnati. Alla Life Support è stato assegnato dalle autorità competenti il POS (Place of Safety) di **Napoli**. "Dopo una segnalazione di Alarm Phone la nave di Emergency si è diretta verso il caso, trovando i naufraghi in uno stato ansioso e la barca in vetroresina pericolosamente inclinata su un lato - ha spiegato Jonathan Nani' La Terra, capomissione - e dopo aver distribuito i giubbotti salvagente e aver portato in salvo le persone, la Life Support è stata approcciata da una nave della cosiddetta guardia costiera libica che, però, non ha interferito nelle operazioni di soccorso. Ora ci dirigiamo verso il porto di Napoli, che ci è stato assegnato dalle autorità. L'arrivo è previsto nella tarda serata del 15 dicembre." L'imbarcazione in pericolo era stata segnalata alle 2.55 di notte. Il team ha subito avvertito le autorità competenti e la nave dell'ong si è mossa verso la posizione indicata. Alle 3.30 dal ponte di comando della Life Support è stata avvistata la barca in vetroresina con i naufraghi, partiti alle 23 di ieri da Tripoli. I naufraghi, tutti uomini, provengono da Bangladesh, Pakistan ed Egitto, Paesi devastati da conflitti armati, instabilità politica, povertà e crisi climatica. Il **porto di Napoli** dista 480 miglia nautiche dal luogo del salvataggio. L'arrivo è previsto per lunedì prossimo. La Life Support sta compiendo la sua 39esima missione nel Mediterraneo centrale, operando in questa regione dal dicembre 2022. Durante questo periodo, la nave ha soccorso un totale di 3.190 persone.

Rai News

Capomissione Life Support di Emergency: "Abbiamo salvato 69 persone migranti in pericolo" Capomissione Life Support di Emergency: "Abbiamo salvato 69 persone migranti in pericolo"



12/13/2025 14:32 Emergency

Parla Johnatan Nani La Terra, le persone salvate non sono in pericolo di vita, è stato loro assegnato il porto di Napoli. Si è concluso alle prime luci dell'alba il soccorso in acque internazionali, nella Sar libica, di 69 persone, portate in salvo dalla Life Support, la nave di ricerca e soccorso di Emergency. Tra le persone salvate vi sono tre minori non accompagnati. Alla Life Support è stato assegnato dalle autorità competenti il POS (Place of Safety) di Napoli. "Dopo una segnalazione di Alarm Phone la nave di Emergency si è diretta verso il caso, trovando i naufraghi in uno stato ansioso e la barca in vetroresina pericolosamente inclinata su un lato - ha spiegato Jonathan Nani' La Terra, capomissione - e dopo aver distribuito i giubbotti salvagente e aver portato in salvo le persone, la Life Support è stata approcciata da una nave della cosiddetta guardia costiera libica che, però, non ha interferito nelle operazioni di soccorso. Ora ci dirigiamo verso il porto di Napoli, che ci è stato assegnato dalle autorità. L'arrivo è previsto nella tarda serata del 15 dicembre." L'imbarcazione in pericolo era stata segnalata alle 2.55 di notte. Il team ha subito avvertito le autorità competenti e la nave dell'ong si è mossa verso la posizione indicata. Alle 3.30 dal ponte di comando della Life Support è stata avvistata la barca in vetroresina con i naufraghi, partiti alle 23 di ieri da Tripoli. I naufraghi, tutti uomini, provengono da Bangladesh, Pakistan ed Egitto, Paesi devastati da conflitti armati, instabilità politica, povertà e crisi climatica. Il porto di Napoli dista 480 miglia nautiche dal luogo del salvataggio. L'arrivo è previsto per lunedì prossimo. La Life Support sta compiendo la sua 39esima missione nel Mediterraneo centrale, operando in questa regione dal dicembre 2022. Durante questo periodo, la nave ha soccorso un totale di 3.190 persone.

## Taranto: il porto che guida la transizione energetica del Mediterraneo

La visione tracciata dalla governance dell'AdSP mira a trasformare lo scalo in un'infrastruttura capace non solo di accogliere la filiera dell'offshore wind, ma di promuovere un nuovo modello di sviluppo basato su innovazione, sostenibilità e integrazione tra porto, territorio e sistema produttivo. La transizione energetica rappresenta oggi una delle principali linee strategiche lungo cui si sta ridisegnando il ruolo dei porti nel sistema logistico e industriale europeo. In questo scenario, il Porto di Taranto si colloca come uno degli scali italiani più impegnati a interpretare il cambiamento come opportunità di sviluppo. Il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio, Giovanni Gugliotti, già alla guida dell'Ente nel periodo di Commissariamento tra giugno e novembre 2025, ha posto la transizione energetica al centro della rinnovata governance, orientando politiche e strumenti verso obiettivi di sostenibilità, innovazione e valorizzazione del territorio. L'impulso decisivo è arrivato dal riconoscimento ufficiale da parte del MASE, in concerto con MIT e MEF, del Porto di Taranto come hub nazionale per l'eolico offshore galleggiante, formalizzato dal decreto ministeriale pubblicato nell'autunno 2025. Un risultato che segue il via libera governativo alla definitiva individuazione delle aree demaniali e degli specchi acquei da destinare allo sviluppo della cantieristica per la produzione di energia eolica in mare. Questo quadro istituzionale ha offerto allo scalo jonico una piattaforma concreta per rilanciare la propria mission, ripianificando l'uso delle aree portuali e integrando nuove funzioni in grado di generare ricadute positive per la comunità portuale, l'economia territoriale e l'intero ecosistema dell'energia rinnovabile. Uno studio strategico per ripensare il porto. Per tradurre tali indirizzi in progettualità operative, l'AdSP ha avviato lo "Studio per la pianificazione delle aree portuali da dedicare a impianti per la produzione di energie rinnovabili", un percorso strutturato e multidisciplinare che coinvolge un Gruppo di Lavoro interno e un network di competenze istituzionali, accademiche e industriali. Ne fanno parte AERO - Associazione delle Energie Rinnovabili Offshore, l'Università LUM, il Tecnopolis Mediterraneo per lo Sviluppo Sostenibile e il GSE - Gestore dei Servizi Energetici. Lo studio analizza i principali ambiti tecnologici che caratterizzeranno la transizione energetica del porto: eolico offshore, fotovoltaico, sistemi di accumulo energetico, oltre ai modelli emergenti di comunità energetiche portuali. L'obiettivo è valutare in maniera integrata le ricadute infrastrutturali, logistiche ed economiche derivanti dai futuri investimenti, mappando e classificando gli spazi dello scalo per identificarne le compatibilità funzionali con le attività produttive e logistiche delle energie rinnovabili. Il lavoro punta inoltre a definire possibili scenari di riutilizzo delle aree, individuando soluzioni che coniughino sostenibilità ambientale, efficienza operativa e creazione di valore condiviso. Le collaborazioni che costruiscono



The Medi Telegraph  
Taranto: il porto che guida la transizione energetica del Mediterraneo



12/13/2025 16:42

La visione tracciata dalla governance dell'AdSP mira a trasformare lo scalo in un'infrastruttura capace non solo di accogliere la filiera dell'offshore wind, ma di promuovere un nuovo modello di sviluppo basato su innovazione, sostenibilità e integrazione tra porto, territorio e sistema produttivo. La transizione energetica rappresenta oggi una delle principali linee strategiche lungo cui si sta ridisegnando il ruolo dei porti nel sistema logistico e industriale europeo. In questo scenario, il Porto di Taranto si colloca come uno degli scali italiani più impegnati a interpretare il cambiamento come opportunità di sviluppo. Il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio, Giovanni Gugliotti, già alla guida dell'Ente nel periodo di Commissariamento tra giugno e novembre 2025, ha posto la transizione energetica al centro della rinnovata governance, orientando politiche e strumenti verso obiettivi di sostenibilità, innovazione e valorizzazione del territorio. L'impulso decisivo è arrivato dal riconoscimento ufficiale da parte del MASE, in concerto con MIT e MEF, del Porto di Taranto come hub nazionale per l'eolico offshore galleggiante, formalizzato dal decreto ministeriale pubblicato nell'autunno 2025. Un risultato che segue il via libera governativo alla definitiva individuazione delle aree demaniali e degli specchi acquei da destinare allo sviluppo della cantieristica per la produzione di energia eolica in mare. Questo quadro istituzionale ha offerto allo scalo jonico una piattaforma concreta per rilanciare la propria mission, ripianificando l'uso delle aree portuali e integrando nuove funzioni in grado di generare ricadute positive per la comunità portuale, l'economia territoriale e l'intero ecosistema dell'energia rinnovabile. Uno studio strategico per ripensare il porto. Per tradurre tali indirizzi in progettualità operative, l'AdSP ha avviato lo "Studio per la pianificazione delle aree portuali da dedicare a impianti per la produzione di energie rinnovabili", un percorso strutturato e multidisciplinare che coinvolge un Gruppo di Lavoro interno e un network di competenze istituzionali, accademiche e industriali. Ne fanno parte AERO - Associazione delle Energie Rinnovabili Offshore, l'Università LUM, il Tecnopolis Mediterraneo per lo Sviluppo Sostenibile e il GSE - Gestore dei Servizi Energetici. Lo studio analizza i principali ambiti tecnologici che caratterizzeranno la transizione energetica del porto: eolico offshore, fotovoltaico, sistemi di accumulo energetico, oltre ai modelli emergenti di comunità energetiche portuali. L'obiettivo è valutare in maniera integrata le ricadute infrastrutturali, logistiche ed economiche derivanti dai futuri investimenti, mappando e classificando gli spazi dello scalo per identificarne le compatibilità funzionali con le attività produttive e logistiche delle energie rinnovabili. Il lavoro punta inoltre a definire possibili scenari di riutilizzo delle aree, individuando soluzioni che coniughino sostenibilità ambientale, efficienza operativa e creazione di valore condiviso. Le collaborazioni che costruiscono

# The Medi Telegraph

Taranto

---

il futuro energetico dello scalo Un elemento fondamentale della strategia dell'AdSP è rappresentato dagli accordi di collaborazione siglati negli ultimi mesi. L'adesione a AERO permette all'Ente di accedere a una rete consolidata di imprese e stakeholder del settore offshore, facilitando attività di studio, benchmarking e confronto con le principali realtà portuali italiane ed estere che stanno sviluppando progetti analoghi nel campo dell'eolico in mare. Di grande rilievo è il protocollo d'intesa firmato con il Tecnopolo Mediterraneo, finalizzato alla costruzione di una vision energetica e sostenibile che includa analisi tecnologiche, valutazione di soluzioni green applicabili al contesto portuale e studio dei modelli di governance più adeguati per coordinare la transizione. L'accordo offre un supporto qualificato nell'integrazione tra strategie portuali, innovazione e processi di decarbonizzazione industriale. Altro tassello chiave è la collaborazione avviata con il GSE, il primo accordo nazionale di questo tipo sottoscritto da un porto italiano. La partnership si articola in diverse linee di intervento: identificazione delle opportunità derivanti dagli incentivi alla produzione di energia rinnovabile, efficientamento del patrimonio immobiliare dell'AdSP, promozione di configurazioni di autoconsumo e di comunità energetiche portuali attraverso modelli CACER. L'intesa prevede inoltre attività condivise di formazione e divulgazione sui temi della sostenibilità, a beneficio dell'intera comunità portuale. Infine, la collaborazione con l'Università LUM fornisce all'Autorità di Sistema un supporto tecnico-scientifico orientato al rafforzamento della competitività dello scalo. Le attività includono l'analisi dei fattori che possono consolidare **Taranto** come green port, l'individuazione di programmi e bandi per accedere a risorse pubbliche e l'intercettazione di investimenti derivanti dalla rete nazionale e internazionale di operatori collegati all'ateneo. Verso il green port del futuro Grazie al percorso avviato, il Porto di **Taranto** sta consolidando il proprio ruolo di laboratorio avanzato per la transizione energetica nel Mediterraneo. La visione tracciata dalla governance dell'AdSP mira a trasformare lo scalo in un'infrastruttura capace non solo di accogliere la filiera dell'offshore wind, ma di promuovere un nuovo modello di sviluppo basato su innovazione, sostenibilità e integrazione tra porto, territorio e sistema produttivo. **Taranto** si prepara così a guidare una stagione di cambiamento che potrà contribuire in modo determinante alla transizione energetica nazionale, potenziando le competenze del cluster marittimo e generando nuove opportunità economiche e occupazionali per la comunità jonica.

## Stato Quotidiano

### Manfredonia

#### SEGNALAZIONE Manfredonia, petizione dei cittadini contro il ripetitore 5G al porto

MANFREDONIA (FG) Una petizione popolare è stata formalmente indirizzata all'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale, al Comune di Manfredonia , alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio di Foggia e alla Wind Tre , per chiedere lo spostamento del ripetitore 5G installato nel porto commerciale della città. Secondo quanto segnalato dai firmatari, l'impianto realizzato da Cellnex Italia S.p.A. per conto di Wind Tre prevede un pilone alto circa 30 metri con l'installazione di sei parabole , collocato a poche decine di metri dalle abitazioni di via Aldo Moro e a ridosso di piazza Falcone e Borsellino , area di particolare valore urbano e paesaggistico. Al centro della contestazione vi è l'iter autorizzativo. In particolare, i cittadini evidenziano che la concessione demaniale e l'Autorizzazione Unica ZES , rilasciate dall'Autorità portuale con atto del 9 luglio 2025 , sarebbero state adottate in assenza dell'autorizzazione paesaggistica , considerata parere endoprocedimentale vincolante. Quest'ultima è stata infatti rilasciata solo successivamente, il 6 agosto 2025 , dal Comune di Manfredonia, a seguito dei pareri della Commissione locale per il Paesaggio e della Soprintendenza. Nella petizione viene inoltre sottolineato come l'autorizzazione paesaggistica non avrebbe adeguatamente valutato l'impatto visivo dell'opera , in particolare rispetto alla Fontana Piscitelli e all'installazione artistica murale del maestro Franco Troiano , elementi simbolici e storici dell'area di piazza Falcone e Borsellino. I firmatari contestano anche la scelta di interrare la fondazione del pilone, ritenuta meno idonea rispetto a soluzioni rimovibili che avrebbero consentito un eventuale spostamento della struttura. Altro tema centrale riguarda la salute pubblica . Sebbene ARPA Puglia abbia espresso parere favorevole, attestando il rispetto dei limiti di legge sulle emissioni elettromagnetiche, i cittadini richiamano il principio di precauzione , evidenziando come gli studi sugli effetti a lungo termine delle onde elettromagnetiche in particolare quelle millimetriche del 5G risultino ancora incompleti e oggetto di dibattito scientifico. Viene inoltre segnalata la mancata informazione preventiva alla popolazione residente , compresi soggetti fragili e persone affette da gravi patologie. Alla luce di queste considerazioni, i promotori della petizione chiedono: la revoca in autotutela dell'atto autorizzativo rilasciato dall'Autorità portuale; lo spostamento del ripetitore in un'area più idonea, individuata nel braccio del molo di ponente la rivalutazione dell'autorizzazione paesaggistica da parte di Comune e Soprintendenza; l'applicazione del principio di precauzione , anche attraverso un protocollo d'intesa sul modello di quello adottato dal Comune di Roma, con maggiore tutela dei cittadini e trasparenza sulle modifiche agli impianti. La vicenda riaccende il dibattito cittadino sul rapporto tra innovazione tecnologica, tutela della salute e salvaguardia del paesaggio , ponendo l'attenzione sulla necessità di percorsi



## Stato Quotidiano

### Manfredonia

---

autorizzativi chiari e di un coinvolgimento preventivo delle comunità locali. Lascia un commento.

## Crotone, chiusa la stagione crocieristica: 30 mila i visitatori

Nel 2025 il **porto** ha accolto 28 navi da crociera. L'assessore Lamanna parla di crescita costante e di una città sempre più destinazione turistica **CROTONE** Da gennaio a dicembre il **porto** di **Crotone** ha accolto 28 navi da crociera e registrato la presenza di circa 30.000 visitatori. Lo rende noto Giovanna Lamanna, assessore al Turismo del Comune, che parla al riguardo di «numeri che confermano una crescita costante e che testimoniano come la città stia consolidando il proprio ruolo nel panorama delle destinazioni del Mediterraneo. Questo risultato non arriva per caso. Come amministrazione, - prosegue - guidata dal sindaco Voce, abbiamo scelto di agire con una strategia precisa: partire dal cuore della città e migliorare l'esperienza dei visitatori attraverso interventi di qualità urbana, riqualificazione e decoro. Gli investimenti sul centro storico, sul Castello di Carlo V, sulla villa comunale, sulla nuova segnaletica, sui progetti di rigenerazione urbana e sulle opere finanziate con royalties, Imu piattaforme Eeni, Antica Kroton e altri fondi dedicati, rappresentano un impegno concreto di diversi milioni di euro. Sono interventi - sostiene - che migliorano la città non solo per i turisti ma anche per i residenti: una città più curata è una città più vivibile». Allo stesso tempo, rileva Lamanna, «il progetto Visit Crotone continua a essere un presidio di racconto e identità, uno strumento che permette alla città di presentarsi con un linguaggio contemporaneo e riconoscibile. Il percorso che oggi ci porta a salutare la 28 nave dell'anno nasce da lontano. E' doveroso riconoscere il ruolo pionieristico di Alfa21, che dal 2008 ha creduto fortemente nel potenziale di Crotone come destinazione crocieristica quando questo scenario sembrava lontano. Il loro lavoro ha aperto una strada oggi riconosciuta come strategica a livello territoriale, contribuendo alla creazione di professionalità e valorizzando angoli del territorio spesso poco conosciuti. Accanto a questa esperienza consolidata, si affianca oggi un nuovo attore di rilievo internazionale: **Crotone Cruise Port**, società del gruppo Global Ports Holding, il più grande operatore mondiale nel settore portuale crocieristico. La scelta di investire su Crotone è un segnale di fiducia importante che eleva la qualità dei servizi e garantisce una presenza strutturata nelle principali fiere internazionali, da Miami a Dubai». «Per la prima volta, - sostiene l'assessore - Crotone non si presenta più come semplice scalo, ma come vera e propria destinazione. Un ringraziamento particolare va agli operatori portuali e agli imprenditori che quotidianamente investono nel **porto** con professionalità e visione. Sono loro a garantire operatività, qualità nei servizi, occupazione e innovazione. Il **porto** vive grazie al lavoro delle persone che lo animano ogni giorno, e il loro contributo è fondamentale per ogni progetto di sviluppo dell'economia del mare. La collaborazione tra Alfa21, Crotone Cruise Port e gli operatori portuali rappresenta

  
Corriere Della Calabria

**Crotone, chiusa la stagione crocieristica: 30 mila i visitatori**

12/12/2025 14:13

Nel 2025 il porto ha accolto 28 navi da crociera. L'assessore Lamanna parla di crescita costante e di una città sempre più destinazione turistica **CROTONE** Da gennaio a dicembre il porto di Crotone ha accolto 28 navi da crociera e registrato la presenza di circa 30.000 visitatori. Lo rende noto Giovanna Lamanna, assessore al Turismo del Comune, che parla al riguardo di «numeri che confermano una crescita costante e che testimoniano come la città stia consolidando il proprio ruolo nel panorama delle destinazioni del Mediterraneo. Questo risultato non arriva per caso. Come amministrazione, - prosegue - guidata dal sindaco Voce, abbiamo scelto di agire con una strategia precisa: partire dal cuore della città e migliorare l'esperienza dei visitatori attraverso interventi di qualità urbana, riqualificazione e decoro. Gli investimenti sul centro storico, sul Castello di Carlo V, sulla villa comunale, sulla nuova segnaletica, sui progetti di rigenerazione urbana e sulle opere finanziate con royalties, Imu piattaforme Eeni, Antica Kroton e altri fondi dedicati, rappresentano un impegno concreto di diversi milioni di euro. Sono interventi - sostiene - che migliorano la città non solo per i turisti ma anche per i residenti: una città più curata è una città più vivibile». Allo stesso tempo, rileva Lamanna, «il progetto Visit Crotone continua a essere un presidio di racconto e identità, uno strumento che permette alla città di presentarsi con un linguaggio contemporaneo e riconoscibile. Il percorso che oggi ci porta a salutare la 28 nave dell'anno nasce da lontano. E' doveroso riconoscere il ruolo pionieristico di Alfa21, che dal 2008 ha creduto fortemente nel potenziale di Crotone come destinazione crocieristica quando questo scenario sembrava lontano. Il loro lavoro ha aperto una strada oggi riconosciuta come strategica a livello territoriale, contribuendo alla creazione di professionalità e valorizzando angoli del territorio spesso poco conosciuti. Accanto a questa esperienza consolidata, si affianca oggi un nuovo attore di rilievo internazionale: **Crotone Cruise Port**, società del gruppo Global Ports Holding, il più grande operatore mondiale nel settore portuale crocieristico. La scelta di investire su Crotone è un segnale di fiducia importante che eleva la qualità dei servizi e garantisce una presenza strutturata nelle principali fiere internazionali, da Miami a Dubai». «Per la prima volta, - sostiene l'assessore - Crotone non si presenta più come semplice scalo, ma come vera e propria destinazione. Un ringraziamento particolare va agli operatori portuali e agli imprenditori che quotidianamente investono nel **porto** con professionalità e visione. Sono loro a garantire operatività, qualità nei servizi, occupazione e innovazione. Il **porto** vive grazie al lavoro delle persone che lo animano ogni giorno, e il loro contributo è fondamentale per ogni progetto di sviluppo dell'economia del mare. La collaborazione tra Alfa21, Crotone

## Corriere Della Calabria

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

---

oggi la base di una strategia condivisa che guarda al mare non come elemento decorativo, ma come leva di sviluppo economico, culturale e identitario. L'obiettivo - dichiara l'assessore - verso cui stiamo lavorando è chiaro: trasformare **Crotone** da città sul mare in città di mare, che vive la propria identità marittima e la trasforma in opportunità. Il **porto** turistico - nelle sue due anime, crociere e diporto - è la porta d'ingresso della città e una delle principali risorse su cui costruire futuro, occupazione e nuove professionalità. La chiusura della stagione crocieristica 2025 rappresenta quindi un traguardo e, al tempo stesso, un punto di partenza. I 30.000 turisti arrivati quest'anno - conclude - sono la dimostrazione che il percorso intrapreso è quello giusto e che, lavorando insieme - istituzioni, imprese, operatori e associazioni - **Crotone** può esprimere pienamente il potenziale che merita».

## Il Vibonese

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Vibo Valentia

### Vibo Marina, l'ombra dei serbatoi di carburante sul resort da 27 milioni. Cascasi: «Politica assente, progetto a rischio»

L'imprenditore vibonese che da 25 anni punta a realizzare un approdo turistico per 300 posti barca lancia l'allarme in vista del possibile rinnovo della concessione ventennale a Meridionale Petroli: «Sarebbe un colpo mortale alle ambizioni di questo territorio» Tutti gli articoli di Economia e Lavoro - Salve, ho 27 milioni di euro da spendere per lo sviluppo della mia città, creare posti di lavoro e attirare turisti. Posso? - Prego, si accomodi. Siamo a sua disposizione. In un mondo ideale dovrebbe funzionare così. Nella realtà vibonese, invece, ci vogliono 25 anni per superare tutti gli scogli, le cause (vinte), le pastoie burocratiche, il birignao della politica per poi trovarsi ancora di fronte a un muro. È questa la rappresentazione plastica della situazione che coinvolge il Gruppo Cascasi, che punta a cambiare faccia a Vibo Marina realizzando un resort che ha il suo fulcro in un approdo turistico per 300 posti barca. Ma ci sono anche due alberghi, un lungomare riqualificato, un ristorante e un lido balneare (quelli del Riva) e un cantiere navale nel cuore della zona industriale di Porto Salvo. Totale: 27 milioni di euro per circa 300 posti di lavoro (100 diretti e 200 dall'indotto). Di questi soldi l'imprenditore Francesco Cascasi ha già speso 6 milioni di euro, pari al 23% dell'investimento complessivo, per realizzare il cantiere navale, riqualificare lo storico albergo Miramare (ormai finito, dovrebbe essere inaugurato a Pasqua) e cominciare i lavori per la costruzione di un altro hotel già dotato di tutti i permessi edilizi, il TLF, per un totale di circa 40 camere. Ma sull'intero progetto pende la spada di Damocle della mancata localizzazione dei serbatoi di carburante della Meridionale Petroli, che da 60 anni dominano la skyline di Vibo Marina e pregiudicano le sue ambizioni di sviluppo turistico. «Chi mai la mattina vorrebbe aprire le finestre della propria camera d'albergo e affacciarsi su quei depositi di carburante?», ha chiesto amaramente Cascasi, che ha chiamato a raccolta la stampa per lanciare un appello alla politica e all'intera comunità vibonese. «Non si sta facendo abbastanza per scongiurare questo pericolo ha affermato -. Nonostante il Consiglio comunale di Vibo nei mesi scorsi abbia già approvato all'unanimità una delibera che prevede la delocalizzazione degli impianti petroliferi, il rischio che restino lì per altri 20 anni è concreto. E questo mette a repentaglio il nostro progetto». La vicenda è arcinota: la politica cittadina, da destra a sinistra, condivide senza riserve la necessità di spostare nell'area industriale di Porto Salvo gli impianti della Meridionale Petroli, dove giunge il carburante che rifornisce gran parte della Calabria. Ma, per ora, le chiacchiere stanno a zero. L'Autorità portuale, infatti, il 22 agosto scorso ha rinnovato l'avviso pubblico per la concessione demaniale di durata ventennale in scadenza entro il 2025 e l'azienda attualmente concessionaria ha aderito presentando una regolare domanda. Entro il 5 ottobre scorso dovevano essere depositate le osservazioni, le opposizioni e le



12/13/2025 06:19

L'imprenditore vibonese che da 25 anni punta a realizzare un approdo turistico per 300 posti barca lancia l'allarme in vista del possibile rinnovo della concessione ventennale a Meridionale Petroli: «Sarebbe un colpo mortale alle ambizioni di questo territorio» Tutti gli articoli di Economia e Lavoro - Salve, ho 27 milioni di euro da spendere per lo sviluppo della mia città, creare posti di lavoro e attirare turisti. Posso? - Prego, si accomodi. Siamo a sua disposizione. In un mondo ideale dovrebbe funzionare così. Nella realtà vibonese, invece, ci vogliono 25 anni per superare tutti gli scogli, le cause (vinte), le pastoie burocratiche, il birignao della politica per poi trovarsi ancora di fronte a un muro. È questa la rappresentazione plastica della situazione che coinvolge il Gruppo Cascasi, che punta a cambiare faccia a Vibo Marina realizzando un resort che ha il suo fulcro in un approdo turistico per 300 posti barca. Ma ci sono anche due alberghi, un lungomare riqualificato, un ristorante e un lido balneare (quelli del Riva) e un cantiere navale nel cuore della zona industriale di Porto Salvo. Totale: 27 milioni di euro per circa 300 posti di lavoro (100 diretti e 200 dall'indotto). Di questi soldi l'imprenditore Francesco Cascasi ha già speso 6 milioni di euro, pari al 23% dell'investimento complessivo, per realizzare il cantiere navale, riqualificare lo storico albergo Miramare (ormai finito, dovrebbe essere inaugurato a Pasqua) e cominciare i lavori per la costruzione di un altro hotel già dotato di tutti i permessi edilizi, il TLF, per un totale di circa 40 camere. Ma sull'intero progetto pende la spada di Damocle della mancata localizzazione dei serbatoi di carburante della Meridionale Petroli, che da 60 anni dominano la skyline di Vibo Marina e pregiudicano le sue ambizioni di sviluppo turistico. «Chi mai la mattina vorrebbe aprire le finestre della propria camera d'albergo e affacciarsi su quei depositi di carburante?», ha chiesto amaramente Cascasi, che ha chiamato a raccolta la stampa per lanciare un appello

## Il Vibonese

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Vibo Valentia

---

altre eventuali manifestazioni d'interesse da parte dei soggetti pubblici e privati coinvolti. Infine, il 19 dicembre, cioè tra appena una settimana, si terrà la conferenza dei servizi che potrebbe decretare il rinnovo della concessione per altri 20 anni. Sarebbe un colpo ferale per il Gruppo Cascasi, che vedrebbe considerevolmente ridotta la capacità attrattiva del suo progetto. Da qui la necessità di alzare l'attenzione su una vicenda che più volte, nel corso degli ultimi 25 anni, è sfociata nel grottesco, frustrando l'iniziativa di uno dei maggiori imprenditori vibonesi. «Sono molto preoccupato - ha ammesso Cascasi -. Purtroppo riscontro ogni giorno l'indifferenza della politica. Basti guardare in che condizioni è l'area industriale di Porto Salvo nella quale operiamo: senza luce di notte, senza acqua di giorno, senza strade idonee a trasportare quello che costruiamo». Emblematiche, in questo senso, sono le difficoltà che incontra il nuovo cantiere navale, primo tassello del progetto complessivo già andato al suo posto. I grandi yacht che qui vengono riparati e riverniciati hanno poi enormi difficoltà a raggiungere il porto. Tanto che, per il passaggio su un vecchio viadotto stradale del Corap, è stata la stessa Cascasi che ha dovuto pagare e far realizzare le prove di staticità dell'infrastruttura: «Il Corap ci ha risposto che non aveva i soldi per farlo - ha spiegato l'imprenditore - così abbiamo provveduto noi, altrimenti non avremmo potuto consegnare la barca al cliente». Ma se i depositi costieri sono il segno della miopia di generazioni di politici che si sono succeduti alla guida di questo territorio, ci sono altri esempi più vicini e anche meglio inquadrabili da chi non ci vede da lontano. «Come il piano spiaggia, adottato nel 2014, e mai approvato conclude Cascasi -. Undici anni di attesa che hanno scoraggiato investimenti e rallentato l'intero processo di riqualificazione dei 4 chilometri di costa che ricadono nel comune di Vibo. E che dire del quartiere Pennello, che continua a essere ignorato, nonostante sia un nodo urbanistico che condiziona il presente e il futuro dell'intero waterfront». Insomma, i soldi sono sul tavolo, la pallina gira e presto si fermerà. Ma se non esce il numero giusto a perdere sarà tutto il territorio vibonese, non soltanto un imprenditore che, malgrado tutto, ci ha creduto.

## Vibo Marina, l'ombra dei serbatoi di carburante sul resort da 27 milioni. Cascasi: «Politica assente, progetto a rischio»

L'imprenditore vibonese che da 25 anni punta a realizzare un approdo turistico per 300 posti barca lancia l'allarme in vista del possibile rinnovo della concessione ventennale a Meridionale Petroli: «Sarebbe un colpo mortale alle ambizioni di questo territorio» Tutti gli articoli di Economia e Lavoro - Salve, ho 27 milioni di euro da spendere per lo sviluppo della mia città, creare posti di lavoro e attirare turisti. Posso? - Prego, si accomodi. Siamo a sua disposizione. In un mondo ideale dovrebbe funzionare così . Nella realtà vibonese, invece, ci vogliono 25 anni per superare tutti gli scogli, le cause (vinte), le pastoie burocratiche, il birignao della politica per poi trovarsi ancora di fronte a un muro. È questa la rappresentazione plastica della situazione che coinvolge il Gruppo Cascasi , che punta a cambiare faccia a Vibo Marina realizzando un resort che ha il suo fulcro in un approdo turistico per 300 posti barca . Ma ci sono anche due alberghi, un lungomare riqualificato, un ristorante e un lido balneare (quelli del Riva) e un cantiere navale nel cuore della zona industriale di Porto Salvo . Totale: 27 milioni di euro per circa 300 posti di lavoro (100 diretti e 200 dall'indotto) . Di questi soldi l'imprenditore Francesco Cascasi ha già speso 6 milioni di euro, pari al 23% dell'investimento complessivo, per realizzare il cantiere navale, riqualificare lo storico albergo Miramare (ormai finito, dovrebbe essere inaugurato a Pasqua) e cominciare i lavori per la costruzione di un altro hotel già dotato di tutti i permessi edilizi, il TLF , per un totale di circa 40 camere. Ma sull'intero progetto pende la spada di Damocle della mancata localizzazione dei serbatoi di carburante della Meridionale Petroli , che da 60 anni dominano la skyline di Vibo Marina e pregiudicano le sue ambizioni di sviluppo turistico. «Chi mai la mattina vorrebbe aprire le finestre della propria camera d'albergo e affacciarsi su quei depositi di carburante?» , ha chiesto amaramente Cascasi, che ha chiamato a raccolta la stampa per lanciare un appello alla politica e all'intera comunità vibonese. «Non si sta facendo abbastanza per scongiurare questo pericolo ha affermato -. Nonostante il Consiglio comunale di Vibo nei mesi scorsi abbia già approvato all'unanimità una delibera che prevede la delocalizzazione degli impianti petroliferi, il rischio che restino lì per altri 20 anni è concreto. E questo mette a repentaglio il nostro progetto». La vicenda è arcinota : la politica cittadina, da destra a sinistra, condivide senza riserve la necessità di spostare nell'area industriale di Porto Salvo gli impianti della Meridionale Petroli, dove giunge il carburante che rifornisce gran parte della Calabria. Ma, per ora, le chiacchiere stanno a zero. L'Autorità portuale, infatti, il 22 agosto scorso ha rinnovato l'avviso pubblico per la concessione demaniale di durata ventennale in scadenza entro il 2025 e l'azienda attualmente concessionaria ha aderito presentando una regolare domanda. Entro il 5 ottobre scorso dovevano essere depositate le osservazioni , le opposizioni e le



12/13/2025 06:21

L'imprenditore vibonese che da 25 anni punta a realizzare un approdo turistico per 300 posti barca lancia l'allarme in vista del possibile rinnovo della concessione ventennale a Meridionale Petroli: «Sarebbe un colpo mortale alle ambizioni di questo territorio» Tutti gli articoli di Economia e Lavoro - Salve, ho 27 milioni di euro da spendere per lo sviluppo della mia città, creare posti di lavoro e attirare turisti. Posso? - Prego, si accomodi. Siamo a sua disposizione! In un mondo ideale dovrebbe funzionare così . Nella realtà vibonese, invece, ci vogliono 25 anni per superare tutti gli scogli, le cause (vinte), le pastoie burocratiche, il birignao della politica per poi trovarsi ancora di fronte a un muro. È questa la rappresentazione plastica della situazione che coinvolge il Gruppo Cascasi , che punta a cambiare faccia a Vibo Marina realizzando un resort che ha il suo fulcro in un approdo turistico per 300 posti barca . Ma ci sono anche due alberghi, un lungomare riqualificato, un ristorante e un lido balneare (quelli del Riva) e un cantiere navale nel cuore della zona industriale di Porto Salvo . Totale: 27 milioni di euro per circa 300 posti di lavoro (100 diretti e 200 dall'indotto) . Di questi soldi l'imprenditore Francesco Cascasi ha già speso 6 milioni di euro, pari al 23% dell'investimento complessivo, per realizzare il cantiere navale, riqualificare lo storico albergo Miramare (ormai finito, dovrebbe essere inaugurato a Pasqua) e cominciare i lavori per la costruzione di un altro hotel già dotato di tutti i permessi edilizi, il TLF , per un totale di circa 40 camere. Ma sull'intero progetto pende la spada di Damocle della mancata localizzazione dei serbatoi di carburante della Meridionale Petroli , che da 60 anni dominano la skyline di Vibo Marina e pregiudicano le sue ambizioni di sviluppo turistico. «Chi mai la mattina vorrebbe aprire le finestre della propria camera d'albergo e affacciarsi su quei depositi di carburante?» , ha chiesto amaramente Cascasi, che ha chiamato a raccolta la stampa per lanciare un appello

altre eventuali manifestazioni d'interesse da parte dei soggetti pubblici e privati coinvolti. Infine, il 19 dicembre, cioè tra appena una settimana, si terrà la conferenza dei servizi che potrebbe decretare il rinnovo della concessione per altri 20 anni. Sarebbe un colpo ferale per il Gruppo Cascasi, che vedrebbe considerevolmente ridotta la capacità attrattiva del suo progetto. Da qui la necessità di alzare l'attenzione su una vicenda che più volte, nel corso degli ultimi 25 anni, è sfociata nel grottesco, frustrando l'iniziativa di uno dei maggiori imprenditori vibonesi. «Sono molto preoccupato - ha ammesso Cascasi -. Purtroppo riscontro ogni giorno l'indifferenza della politica. Basti guardare in che condizioni è l'area industriale di Porto Salvo nella quale operiamo: senza luce di notte, senza acqua di giorno, senza strade idonee a trasportare quello che costruiamo». Emblematiche, in questo senso, sono le difficoltà che incontra il nuovo cantiere navale, primo tassello del progetto complessivo già andato al suo posto. I grandi yacht che qui vengono riparati e riverniciati hanno poi enormi difficoltà a raggiungere il porto. Tanto che, per il passaggio su un vecchio viadotto stradale del Corap, è stata la stessa Cascasi che ha dovuto pagare e far realizzare le prove di staticità dell'infrastruttura: «Il Corap ci ha risposto che non aveva i soldi per farlo - ha spiegato l'imprenditore - così abbiamo provveduto noi, altrimenti non avremmo potuto consegnare la barca al cliente». Ma se i depositi costieri sono il segno della miopia di generazioni di politici che si sono succeduti alla guida di questo territorio, ci sono altri esempi più vicini e anche meglio inquadrabili da chi non ci vede da lontano. «Come il piano spiaggia, adottato nel 2014, e mai approvato conclude Cascasi -. Undici anni di attesa che hanno scoraggiato investimenti e rallentato l'intero processo di riqualificazione dei 4 chilometri di costa che ricadono nel comune di Vibo. E che dire del quartiere Pennello, che continua a essere ignorato, nonostante sia un nodo urbanistico che condiziona il presente e il futuro dell'intero waterfront». Insomma, i soldi sono sul tavolo, la pallina gira e presto si fermerà. Ma se non esce il numero giusto a perdere sarà tutto il territorio vibonese, non soltanto un imprenditore che, malgrado tutto, ci ha creduto.

## Messina Ora

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

### Caronte & Tourist porta i Patagarri a Messina per un concerto gratuito: la musica e la solidarietà di "Onde Sonore" arrivano in Piazza Duomo

L'energia travolgente dei Patagarri, il gruppo swing-jazz finalista di X Factor 2024, arriva per la prima volta a **Messina** con un concerto gratuito offerto da Caronte & Tourist alla cittadinanza in occasione delle festività natalizie. L'appuntamento è fissato per venerdì 19 dicembre, alle 21.00, in Piazza Duomo. Nel sessantesimo anniversario del Gruppo Caronte & Tourist, la musica ha accompagnato tutto il percorso celebrativo. Dopo il successo del concerto estivo di Roy Paci all'Arena di Capo Peloro, il Gruppo, in collaborazione con il Comune di **Messina**, dona alla città un nuovo grande evento dal sapore natalizio. Il concerto rientra nella rinnovata rassegna Onde Sonore, storica iniziativa musicale e benefica di C&T che per undici anni ha animato le navi in navigazione sullo Stretto. Da quest'anno Onde Sonore cresce, cambia scena e approda sulla terraferma, con l'obiettivo di abbracciare ancora più da vicino la comunità dello Stretto. Ciò che non cambia è quello che conta: musica di qualità e solidarietà. La serata sarà infatti interamente dedicata alla raccolta fondi per la Lega del Filo d'Oro, una Fondazione che da oltre sessant'anni assiste, educa, riabilita e sostiene le persone sordocieche e con pluridisabilità psicosensoriale. "Per noi la musica è da sempre il modo più autentico per unire le persone e sostenere chi ha bisogno", dichiara Tiziano Minuti, Responsabile della Comunicazione e del Personale del Gruppo Caronte & Tourist. "Con questo nuovo appuntamento di Onde Sonore vogliamo creare una vera marea di emozioni e solidarietà, continuando a offrire alla città momenti di divertimento e condivisione". La serata si aprirà alle 21.00 con due giovani talenti che scalderanno il pubblico con il loro stile fresco e contemporaneo: Sergio Andrei, cantautore romano, e Basim, promettente artista siciliano. A seguire saliranno sul palco i Patagarri: la band milanese che ha conquistato il pubblico di X Factor 2024 con il suo gipsy jazz ironico, energico e irresistibile. Dopo un tour estivo che ha energizzato i palchi di tutta Italia, il gruppo porta in scena un sound che mescola tradizione e contemporaneità, ispirandosi ai grandi della canzone italiana ed internazionale ma con un approccio originale e attuale. Il loro singolo più famoso, Caravan, è un inno alla libertà: un invito a prendere in mano la propria vita, inseguendo i propri sogni, senza paura di vivere ai margini. A chiudere l'evento, il DJ set di Sarafine, cantautrice e producer calabrese vincitrice di X Factor 2023, che farà ballare l'intera piazza. L'iniziativa, inserita nel cartellone natalizio del Comune di **Messina**, è completamente gratuita e accessibile fino a esaurimento posti (circa 5.000 persone).


  
**Messina Ora**

**Caronte & Tourist porta i Patagarri a Messina per un concerto gratuito: la musica e la solidarietà di "Onde Sonore" arrivano in Piazza Duomo**



12/13/2025 11:50

L'energia travolgente dei Patagarri, il gruppo swing-jazz finalista di X Factor 2024, arriva per la prima volta a Messina con un concerto gratuito offerto da Caronte & Tourist alla cittadinanza in occasione delle festività natalizie. L'appuntamento è fissato per venerdì 19 dicembre, alle 21.00, in Piazza Duomo. Nel sessantesimo anniversario del Gruppo Caronte & Tourist, la musica ha accompagnato tutto il percorso celebrativo. Dopo il successo del concerto estivo di Roy Paci all'Arena di Capo Peloro, il Gruppo, in collaborazione con il Comune di Messina, dona alla città un nuovo grande evento dal sapore natalizio. Il concerto rientra nella rinnovata rassegna Onde Sonore, storica iniziativa musicale e benefica di C&T che per undici anni ha animato le navi in navigazione sullo Stretto. Da quest'anno Onde Sonore cresce, cambia scena e approda sulla terraferma, con l'obiettivo di abbracciare ancora più da vicino la comunità dello Stretto. Ciò che non cambia è quello che conta: musica di qualità e solidarietà. La serata sarà infatti interamente dedicata alla raccolta fondi per la Lega del Filo d'Oro, una Fondazione che da oltre sessant'anni assiste, educa, riabilita e sostiene le persone sordocieche e con pluridisabilità psicosensoriale. "Per noi la musica è da sempre il modo più autentico per unire le persone e sostenere chi ha bisogno", dichiara Tiziano Minuti, Responsabile della Comunicazione e del Personale del Gruppo Caronte & Tourist. "Con questo nuovo appuntamento di Onde Sonore vogliamo creare una vera marea di emozioni e solidarietà, continuando a offrire alla città momenti di divertimento e condivisione". La serata si aprirà alle 21.00 con due giovani talenti che scalderanno il pubblico con il loro stile fresco e contemporaneo: Sergio Andrei, cantautore romano, e Basim, promettente artista siciliano. A seguire saliranno sul palco i Patagarri: la band milanese che ha conquistato il pubblico di X Factor 2024 con il suo gipsy jazz ironico, energico e irresistibile. Dopo un tour estivo che ha energizzato i palchi di tutta Italia, il gruppo porta in scena un sound che mescola tradizione e contemporaneità, ispirandosi ai grandi della canzone italiana ed internazionale ma con un approccio originale e attuale. Il loro singolo più famoso, Caravan, è un inno alla libertà: un invito a prendere in mano la propria vita, inseguendo i propri sogni, senza paura di vivere ai margini. A chiudere l'evento, il DJ set di Sarafine, cantautrice e producer calabrese vincitrice di X Factor 2023, che farà ballare l'intera piazza. L'iniziativa, inserita nel cartellone natalizio del Comune di **Messina**, è completamente gratuita e accessibile fino a esaurimento posti (circa 5.000 persone).

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

Pagina 60

## Cronaca di Sicilia

Catania

**Catania, via alla festa regionale del Pd Sicilia: ecco il programma di oggi**

Registrati / iscriviti C Palermo scrivi qui... Cerca Cerca SEZIONE Catania di Redazione 13 Dicembre 2025 - 07:39 Redazione <https://www.cronacadisicilia.it/> Una tre giorni fitta di incontri, dibattiti, tavoli tematici in cui si discuterà della Sicilia del presente e soprattutto del futuro alla presenza dei dirigenti del Partito siciliano e nazionale, dei parlamentari siciliani eletti all'Ars, alla Camera e al Senato. Nella prima giornata - oltre alla celebrazione dell'assemblea regionale del Pd ed altri appuntamenti con i GD e a quelli curati dalla federazione provinciale di Catania - sono due gli appuntamenti da segnalare. Un dibattito su corruzione, mafia e legalità con il presidente della commissione regionale Antimafia Antonello Cracolici ed Enza Rando, senatrice Pd e componente segreteria nazionale E a seguire il confronto dal titolo "Cambiamo la Sicilia" in cui discuteranno i segretari regionali del Fronte Progressista. Tutto questo - tra food e intrattenimento - è la Festa regionale del Pd Sicilia che prenderà il via domani, sabato 13 dicembre, alla Vecchia Dogana, in via Dusmet 2 a Catania. Una iniziativa organizzata dal Pd siciliano in collaborazione con la federazione provinciale di Catania che arriva dopo oltre 40 feste dell'unità organizzate in Sicilia nella seconda parte del 2025. "Abbiamo voluto fortemente questa iniziativa - afferma il segretario regionale, Anthony Barbagallo - perché è l'occasione giusta per un partito come il nostro di discutere ma soprattutto di ascoltare le richieste che provengono dalla base, da chi ogni giorno vive i territori. Ma diremo anche la nostra idea di sviluppo per la nostra Isola, che non può essere quello clientelare portato avanti da Schifani e dal centrodestra. Ci confronteremo apertamente su questo con i segretari del fronte progressista. In tal senso lanceremo durante la tre giorni la campagna #Cambiamolasicilia". Ecco dunque il programma del primo giorno. Ad aprire la "festa" alle 10:15 saranno Chiara Braga, capogruppo Pd alla Camera con il segretario regionale Anthony Barbagallo e la deputata Stefania Marino. A seguire si riunirà l'Assemblea regionale del Pd, presieduta da Cleo Li Calzi. Alle 14 si terranno la Direzione e l'assemblea dei Giovani Democratici. Alle 15 si terranno due tavoli tematici (a cura della federazione provinciale di Catania). Il primo, in sala Mattarella dal titolo: "Pagare Meno, Inquinare Meno: la sfida della TARIP per la Sicilia. Altro che termovalorizzatori", con: Giuseppe Pappalardo, segretario provinciale PD Catania; Simona Pasquali, assessore ai Rifiuti del Comune di Cremona; Tiziana Toto, Cittadinanza Attiva; Noemi De Santis, Junker App; Giulia De Iorio, segretaria circolo Officina democratica Catania; Damien Bonaccorsi, consigliere comunale Catania; Matteo Bonaccorso, consigliere comunale Catania; Giampiero Trizzino, esperto politiche green e Zero Waste Sicilia. Modera: Filippo Romeo. Il secondo (sala Bottari) si intitola: "Mobilità e trasporti: Catania ed il suo territorio tra opportunità e sottosviluppo", moderato da Giacomo Rota, con: Michela

Cronaca di Sicilia

Catania, via alla festa regionale del Pd Sicilia: ecco il programma di oggi



12/13/2025 07:40

Meta Time

Registrati / iscriviti C Palermo scrivi qui... Cerca Cerca SEZIONE Catania di Redazione 13 Dicembre 2025 - 07:39 Redazione <https://www.cronacadisicilia.it/> Una tre giorni fitta di incontri, dibattiti, tavoli tematici in cui si discuterà della Sicilia del presente e soprattutto del futuro alla presenza dei dirigenti del Partito siciliano e nazionale, dei parlamentari siciliani eletti all'Ars, alla Camera e al Senato. Nella prima giornata - oltre alla celebrazione dell'assemblea regionale del Pd ed altri appuntamenti con i GD e a quelli curati dalla federazione provinciale di Catania - sono due gli appuntamenti da segnalare. Un dibattito su corruzione, mafia e legalità con il presidente della commissione regionale Antimafia Antonello Cracolici ed Enza Rando, senatrice Pd e componente segreteria nazionale E a seguire il confronto dal titolo "Cambiamo la Sicilia" in cui discuteranno i segretari regionali del Fronte Progressista. Tutto questo - tra food e intrattenimento - è la Festa regionale del Pd Sicilia che prenderà il via domani, sabato 13 dicembre, alla Vecchia Dogana, in via Dusmet 2 a Catania. Una iniziativa organizzata dal Pd siciliano in collaborazione con la federazione provinciale di Catania che arriva dopo oltre 40 feste dell'unità organizzate in Sicilia nella seconda parte del 2025. "Abbiamo voluto fortemente questa iniziativa - afferma il segretario regionale, Anthony Barbagallo - perché è l'occasione giusta per un partito come il nostro di discutere ma soprattutto di ascoltare le richieste che provengono dalla base, da chi ogni giorno vive i territori. Ma diremo anche la nostra idea di sviluppo per la nostra Isola, che non può essere quello clientelare portato avanti da Schifani e dal centrodestra. Ci confronteremo apertamente su questo con i segretari del fronte progressista. In tal senso lanceremo durante la tre giorni la campagna #Cambiamolasicilia". Ecco dunque il programma del primo giorno. Ad aprire la "festa" alle 10:15 saranno Chiara Braga, capogruppo Pd alla Camera con il segretario regionale Anthony Barbagallo e la deputata Stefania Marino. A seguire si riunirà l'Assemblea regionale del Pd, presieduta da Cleo Li Calzi. Alle 14 si terranno la Direzione e l'assemblea dei Giovani Democratici. Alle 15 si terranno due tavoli tematici (a cura della federazione provinciale di Catania). Il primo, in sala Mattarella dal titolo: "Pagare Meno, Inquinare Meno: la sfida della TARIP per la Sicilia. Altro che termovalorizzatori", con: Giuseppe Pappalardo, segretario provinciale PD Catania; Simona Pasquali, assessore ai Rifiuti del Comune di Cremona; Tiziana Toto, Cittadinanza Attiva; Noemi De Santis, Junker App; Giulia De Iorio, segretaria circolo Officina democratica Catania; Damien Bonaccorsi, consigliere comunale Catania; Matteo Bonaccorso, consigliere comunale Catania; Giampiero Trizzino, esperto politiche green e Zero Waste Sicilia. Modera: Filippo Romeo. Il secondo (sala Bottari) si intitola: "Mobilità e trasporti: Catania ed il suo territorio tra opportunità e sottosviluppo", moderato da Giacomo Rota, con: Michela

## Cronaca di Sicilia

### Catania

---

Le Pira, ricercatrice di trasporti, delegata del Rettore alla mobilità e mobility manager di Ateneo; Luigi Bosco, Rischi sismici, professioni tecniche e imprese PD Sicilia; **Francesco Di Sarcina**, presidente Autorità di Sistema Portuale del Mare della Sicilia Orientale; Pietro Agen, Presidente Confcommercio Catania; Pia Giardinelli, consigliera provinciale Catania. Alle 16 nella sala La Torre si terrà il dibattito "Contro Mafia, scandali, corruzione per liberare la Sicilia", moderato da Laura Di Stefano, con: Antonello Cracolici, presidente commissione antimafia e anticorruzione Ars e Enza Rando, senatrice Pd e componente segreteria nazionale. A seguire, sempre in sala La Torre, il confronto sul tema "Cambiamo la Sicilia" moderato da Manuela Modica, con: Anthony Barbagallo, segretario regionale Pd; Davide Faraone, segretario regionale Italia Viva; Pierpaolo Montalto, segretario regionale Sinistra Italiana; Alessandra Minniti, co-portavoce regionale Europa Verde; Ismaele La Vardera, presidente regionale Controcorente; Nuccio Di Paola, coordinatore regionale Movimento 5 stelle. SEZIONE Catania Articolo precedente Emergenza sicurezza a Palermo, Figuccia: "Violenza sui bus, collegare control room comunale" SCRIVI UNA RISPOSTA Cancella risposta Commento: Per favore inserisci il tuo commento! Nome: Per favore, inserisci il tuo nome qui Email: Hai inserito un indirizzo email errato! Inserisci il tuo indirizzo e-mail qui Sito Web: Do il mio consenso affinché un cookie salvi i miei dati (nome, email e sito web) per il prossimo commento. Questo sito usa Akismet per ridurre lo spam. Scopri come i tuoi dati vengono elaborati Pulses PRO.

## Il Giornale del Turismo

Palermo, Termini Imerese

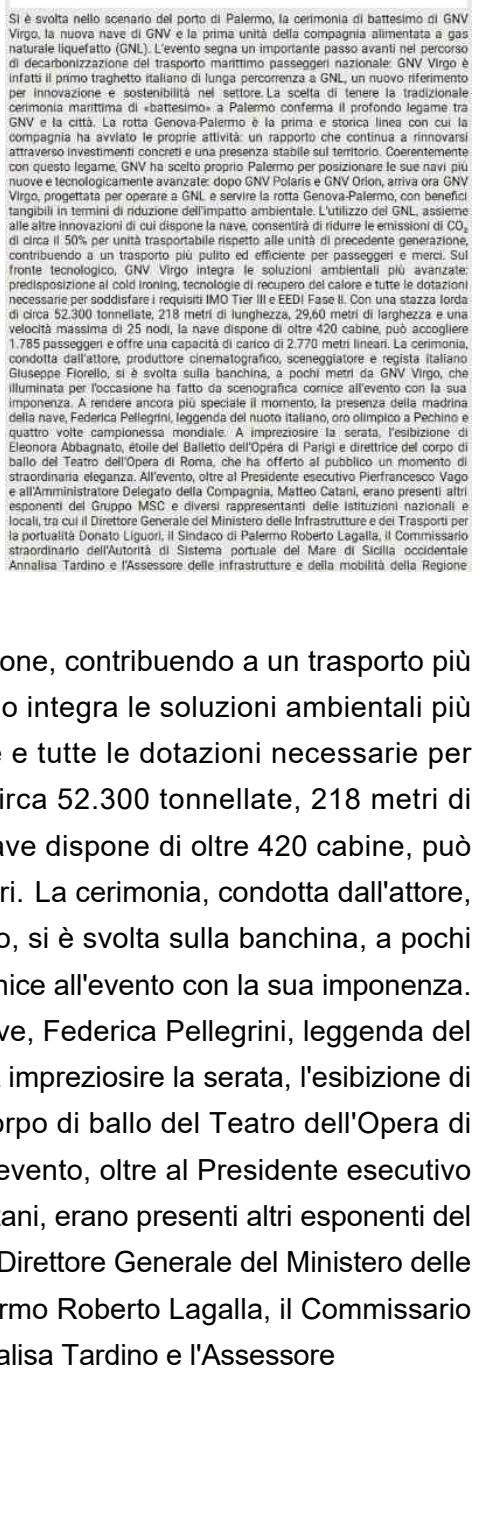
### Presentato GNV Virgo, primo traghetto italiano di lunga percorrenza alimentato a GNL

Si è svolta nello scenario del porto di Palermo, la cerimonia di battesimo di GNV Virgo, la nuova nave di GNV e la prima unità della compagnia alimentata a gas naturale liquefatto (GNL). L'evento segna un importante passo avanti nel percorso di decarbonizzazione del trasporto marittimo passeggeri nazionale: GNV Virgo è infatti il primo traghetto italiano di lunga percorrenza a GNL, un nuovo riferimento per innovazione e sostenibilità nel settore. La scelta di tenere la tradizionale cerimonia marittima di «battesimo» a Palermo conferma il profondo legame tra GNV e la città. La rotta Genova-Palermo è la prima e storica linea con cui la compagnia ha avviato le proprie attività: un rapporto che continua a rinnovarsi attraverso investimenti concreti e una presenza stabile sul territorio. Coerentemente con questo legame, GNV ha scelto proprio Palermo per posizionare le sue navi più nuove e tecnologicamente avanzate: dopo GNV Polaris e GNV Orion, arriva ora GNV Virgo, progettata per operare a GNL e servire la rotta Genova-Palermo, con benefici tangibili in termini di riduzione dell'impatto ambientale. L'utilizzo del GNL, assieme alle altre innovazioni di cui dispone la nave, consentirà di ridurre le emissioni di CO<sub>2</sub> di circa il 50% per unità trasportabile rispetto alle unità di precedente generazione, contribuendo a un trasporto più pulito ed efficiente per passeggeri e merci. Sul fronte tecnologico, GNV Virgo integra le soluzioni ambientali più avanzate: predisposizione al cold ironing, tecnologie di recupero del calore e tutte le dotazioni necessarie per soddisfare i requisiti IMO Tier III e EEDI Fase II. Con una stazza linda di circa 52.300 tonnellate, 218 metri di lunghezza, 29,60 metri di larghezza e una velocità massima di 25 nodi, la nave dispone di oltre 420 cabine, può accogliere 1.785 passeggeri e offre una capacità di carico di 2.770 metri lineari. La cerimonia, condotta dall'attore, produttore cinematografico, sceneggiatore e regista italiano Giuseppe Fiorello, si è svolta sulla banchina, a pochi metri da GNV Virgo, che illuminata per l'occasione ha fatto da scenografica cornice all'evento con la sua imponenza. A rendere ancora più speciale il momento, la presenza della madrina della nave, Federica Pellegrini, leggenda del nuoto italiano, oro olimpico a Pechino e quattro volte campionessa mondiale. A impreziosire la serata, l'esibizione di Eleonora Abbagnato, étoile del Balletto dell'Opéra di Parigi e direttrice del corpo di ballo del Teatro dell'Opera di Roma, che ha offerto al pubblico un momento di straordinaria eleganza. All'evento, oltre al Presidente esecutivo Pierfrancesco Vago e all'Amministratore Delegato della Compagnia, Matteo Catani, erano presenti altri esponenti del Gruppo MSC e diversi rappresentanti delle istituzioni nazionali e locali, tra cui il Direttore Generale del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per la portualità Donato Liguori, il Sindaco di Palermo Roberto Lagalla, il Commissario straordinario dell'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale Annalisa Tardino e l'Assessore delle infrastrutture e della mobilità della Regione

Il Giornale del Turismo

Presentato GNV Virgo, primo traghetto italiano di lunga percorrenza alimentato a GNL

12/13/2025 09:35



## Il Giornale del Turismo

Palermo, Termini Imerese

---

delle infrastrutture e della mobilità della Regione Siciliana Alessandro Arico'. «Il Battesimo di GNV Virgo segna un passaggio fondamentale nel percorso di rinnovamento e decarbonizzazione della nostra flotta. Virgo è oggi il traghetto tecnologicamente ed ambientalmente più avanzato del Paese e, grazie al recente rifornimento di bio-GNL, ha già navigato con emissioni nette pari a zero, anticipando di oltre vent'anni gli obiettivi europei. Questo risultato è il frutto di una collaborazione efficace tra GNV, il Gruppo MSC e l'intero sistema istituzionale e portuale. Un lavoro di squadra che ha reso possibile un piano di investimenti senza precedenti e che conferma quanto la cooperazione tra pubblico e privato sia decisiva per accelerare la transizione energetica dello shipping», ha commentato Pierfrancesco Vago, Presidente esecutivo di GNV oltre che di MSC Cruises. «Il battesimo di GNV Virgo rappresenta un momento storico per la nostra Compagnia e per la navigazione italiana: la prima nave a GNL segna un avanzamento concreto verso operazioni più sostenibili e tecnologicamente all'avanguardia. La Sicilia, territorio centrale per le nostre operazioni, continua a essere al centro dei nostri investimenti, con l'arrivo delle unità più moderne della flotta. Per sostenere questa crescita è però fondamentale che anche lo sviluppo portuale proceda nella stessa direzione: servono spazi adeguati, infrastrutture moderne e aree operative efficienti, elementi essenziali per garantire qualità e competitività. La collaborazione tra istituzioni, autorità portuali e operatori privati sarà decisiva», ha dichiarato Matteo Catani, Amministratore Delegato di GNV. GNV Virgo rappresenta solo l'ultima tappa di un più ampio piano di rinnovamento della flotta. Entro pochi mesi entrerà in servizio, infatti, la nuova GNV Aurora, anch'essa alimentata a GNL, mentre entro il 2030 la compagnia prenderà in consegna altre quattro nuove unità a GNL. Parallelamente, GNV sta esplorando soluzioni a lungo termine come il bioGNL, in linea con gli obiettivi di decarbonizzazione internazionale e con il percorso europeo verso una mobilità marittima sempre più sostenibile. Il primo rifornimento di GNV Virgo che le ha permesso nei giorni scorsi di raggiungere Palermo da Genova, è stato infatti a bio-GNL, ottenuto da biogas di origine organica. Tale carburante deriva da biomasse e materiali organici che, durante la loro crescita, assorbono CO<sub>2</sub> dall'atmosfera; quando il carburante viene utilizzato, la stessa CO<sub>2</sub> ritorna nell'ambiente, ma rimane all'interno di un ciclo naturale e sostenibile, con un impatto climatico complessivo molto più contenuto rispetto ai combustibili tradizionali. Sebbene l'impiego di questo carburante dipenda ancora dalla sua disponibilità sul mercato, grazie a questo rifornimento, l'unità ha operato seppur per un periodo limitato in linea con gli obiettivi europei di decarbonizzazione, anticipando gli standard previsti per il 2050. Il piano complessivo permetterà alla compagnia di aumentare sensibilmente la capacità offerta e di ridurre ulteriormente l'impatto ambientale delle proprie operazioni. Si tratta di un importante programma di rinnovamento per un totale di otto nuove unità che richiede oltre 1,2 miliardo di euro di investimenti e che porterà in soli cinque anni a un significativo incremento (+60%) del tonnellaggio della flotta di GNV. Il traghetto non è solo un mezzo di trasporto: è un vero motore per i territori, con ricadute dirette e indirette sul loro sviluppo e benessere. Secondo le stime, l'attività di GNV genera ogni anno oltre 1,5 miliardi di euro sull'economia italiana. I passeggeri

## Il Giornale del Turismo

Palermo, Termini Imerese

---

circa 2,5 milioni nel 2025 producono un valore aggiunto per il turismo che supera 900 milioni di euro, mentre le merci trasportate, per un controvalore di oltre 8,5 miliardi di euro, costituiscono un importante volano per i territori. Complessivamente, GNV contribuisce dunque a generare quasi 9,5 miliardi di euro di scambi interni per il Paese. Un impatto significativo, che dimostra quanto il traghetto sia fondamentale per lo sviluppo delle comunità e dei territori, a patto di farlo in modo sostenibile e orientato alla transizione ecologica. In particolare, il porto di Palermo rappresenta un hub centrale per la compagnia, con una movimentazione nell'ultimo anno di oltre 750.000 passeggeri e circa 1,7 milioni di metri lineari di merci (+16% vs 2024). Su scala regionale, GNV gestisce i principali flussi di trasporto passeggeri e merci da e verso l'isola, movimentando complessivamente circa 825.000 passeggeri e oltre 2,4 milioni di metri lineari di merci (+24% vs 2024). Risultati che confermano l'importanza strategica della Sicilia e il ruolo fondamentale di Palermo all'interno della rete GNV.

## Le Donne del Vino Sicilia Premio Donnattiva e Assostampa-Urso- Le Donne del Vino Sicilia sul podio della XV edizione del Premio Donnattiva 2025 ed Assostampa.

Le Donne del Vino Sicilia Premio Donnattiva e Assostampa-Urso- Le Donne del Vino Sicilia sul podio della XV edizione del Premio Donnattiva 2025 ed Assostampa. Nel segno dei Florio, tra le premiate, Roberta Urso, delegata di Le Donne del Vino Sicilia e neo consigliera nazionale. Visione, impegno e passione. Palermo 13 dicembre 2025 Il Premio Donnattiva e Assostampa Sicilia, quest'anno nel segno dei Florio, ha assegnato il prestigioso riconoscimento a Roberta Urso, delegata dell'Associazione Le Donne del Vino Sicilia e neo consigliera nazionale. Giunto alla XV edizione, il Premio Donnattiva è tornato anche quest'anno con gli ambiti riconoscimenti che sono stati assegnati a donne che si distinguono nelle arti e nelle professioni dall'omonima associazione culturale presieduta dalla giornalista Ina Modica. Il Premio Donnattiva viene conferito alla dottore Roberta Urso, figura di riferimento e voce autorevole dell'eccellenza enologica siciliana, per la sua straordinaria visione manageriale e il suo instancabile impegno, si legge nella motivazione del premio assegnato nell'ambito della a cerimonia che si è svolta il 12 dicembre nel suggestivo oratorio dei Santi Elena e Costantino della Fondazione Federico II dell'Assemblea Regionale Siciliana. << Sono profondamente onorata di ricevere il Premio Donnattiva 2025- ha detto Roberta Urso- Considero questo riconoscimento non solo un traguardo personale, ma soprattutto un tributo alla straordinaria energia creativa che anima l'enologia siciliana al femminile . La Sicilia è una terra che parla attraverso i suoi vini: racconta storie, identità, paesaggi e visioni. Essere considerata una voce autorevole di questa eccellenza è per me motivo di grande orgoglio e un incentivo a continuare a promuovere, con dedizione e responsabilità, il valore unico delle nostre produzioni e delle persone che ogni giorno le rendono possibili. Desidero esprimere ha continuata la neo consigliera nazionale delle DDV la mia sincera gratitudine a Donnattiva e ad Assostampa per questo prestigioso riconoscimento, alle Donne del Vino, che rappresentano per me una costante fonte di ispirazione, e a Cantine Settesoli insieme alla sua straordinaria comunità, con cui condivido visione, impegno e passione. Un ringraziamento speciale va infine alla mia famiglia, il mio punto fermo e il mio sostegno più grande>>. L'edizione 2025, dedicata a Giulia Portalupi, moglie di Vincenzo Florio, una delle leonesse di Sicilia capace di sfidare le convenzioni del suo tempo, ha puntato l'attenzione soprattutto sulle donne che operano con coraggio, tenacia ed indipendenza, capaci di promuovere esperienze che siano di ispirazione alle nuove generazioni. A premiare la Urso, Annalisa Tardino, presidente dell'Autorità Portuale di Palermo. Alle premiate è stata consegnata una targa celebrativa, un'opera in stile Liberty, realizzata dalla ceramista Maria Grazia Bonsignore, presidente nazionale di Confartigianato e socia Donnattiva, un'opera che vuole rappresentare la forza creativa e la visione delle donne che contribuiscono al progresso della

Enna Press  
Le Donne del Vino Sicilia Premio Donnattiva e Assostampa-Urso- Le Donne del Vino Sicilia sul podio della XV edizione del Premio Donnattiva 2025 ed Assostampa.

**ENNApress.it**

12/13/2025 14:51

Le Donne del Vino Sicilia Premio Donnattiva e Assostampa-Urso- Le Donne del Vino Sicilia sul podio della XV edizione del Premio Donnattiva 2025 ed Assostampa. Nel segno dei Florio, tra le premiate, Roberta Urso, delegata di Le Donne del Vino Sicilia e neo consigliera nazionale. Visione, impegno e passione. Palermo 13 dicembre 2025 - Il Premio Donnattiva e Assostampa Sicilia, quest'anno nel segno dei Florio, ha assegnato il prestigioso riconoscimento a Roberta Urso, delegata della Associazione Le Donne del Vino Sicilia e neo consigliera nazionale. Giunto alla XV edizione, il Premio Donnattiva è tornato anche quest'anno con gli ambiti riconoscimenti che sono stati assegnati a donne che si distinguono nelle arti e nelle professioni dall'omonima associazione culturale presieduta dalla giornalista Ina Modica. "Il Premio Donnattiva viene conferito alla dottore Roberta Urso, figura di riferimento e voce autorevole dell'eccellenza enologica siciliana, per la sua straordinaria visione manageriale e il suo instancabile impegno", si legge nella motivazione del premio assegnato nell'ambito della a cerimonia che si è svolta il 12 dicembre nel suggestivo oratorio dei Santi Elena e Costantino della Fondazione Federico II dell'Assemblea Regionale Siciliana. << Sono profondamente onorata di ricevere il Premio Donnattiva 2025- ha detto Roberta Urso- Considero questo riconoscimento non solo un traguardo personale, ma soprattutto un tributo alla straordinaria energia creativa che anima l'enologia siciliana al femminile . La Sicilia è una terra che parla attraverso i suoi vini: racconta storie, identità, paesaggi e visioni. Essere considerata una voce autorevole di questa eccellenza è per me motivo di grande orgoglio e un incentivo a continuare a promuovere, con dedizione e responsabilità, il valore unico delle nostre produzioni e delle persone che ogni giorno le rendono possibili. Desidero esprimere ha continuata la neo consigliera nazionale delle DDV la mia sincera gratitudine a Donnattiva e ad Assostampa per questo prestigioso riconoscimento, alle Donne del Vino, che rappresentano per me una costante fonte di ispirazione, e a Cantine Settesoli insieme alla sua straordinaria comunità, con cui condivido visione, impegno e passione. Un ringraziamento speciale va infine alla mia famiglia, il mio punto fermo e il mio sostegno più grande>>. L'edizione 2025, dedicata a Giulia Portalupi, moglie di Vincenzo Florio, una delle leonesse di Sicilia capace di sfidare le convenzioni del suo tempo, ha puntato l'attenzione soprattutto sulle donne che operano con coraggio, tenacia ed indipendenza, capaci di promuovere esperienze che siano di ispirazione alle nuove generazioni. A premiare la Urso, Annalisa Tardino, presidente dell'Autorità Portuale di Palermo. Alle premiate è stata consegnata una targa celebrativa, un'opera in stile Liberty, realizzata dalla ceramista Maria Grazia Bonsignore, presidente nazionale di Confartigianato e socia Donnattiva, un'opera che vuole rappresentare la forza creativa e la visione delle donne che contribuiscono al progresso della

## Enna Press

Palermo, Termini Imerese

---

collettività. Visite:..



## LC3 Trasporti e Costa Crociere, avanti su logistica marittima green

Grazie a veicoli pesanti elettrici Roma, 13 dic. (askanews) - LC3 Trasporti, azienda umbra leader nel trasporto sostenibile a livello nazionale ed europeo, e Costa Crociere, hanno avviato nei porti di Genova e Savona una sperimentazione che prevede l'utilizzo di camion elettrici per le attività di approvvigionamento sotto nave. Il test, condotto nell'ottobre 2025, ha visto l'impiego di veicoli pesanti elettrici (BEV) con capacità superiore a 40 tonnellate. Questa iniziativa rappresenta una naturale evoluzione di un percorso già consolidato, che negli anni scorsi ha visto l'introduzione di mezzi alimentati a BIO-LNG per ridurre le emissioni nelle attività logistiche. L'introduzione dei BEV consente ora di azzerare le emissioni per le tratte completamente elettrificabili. I risultati raggiunti hanno portato alla decisione di continuare la collaborazione anche nel 2026, con l'intenzione di incrementare l'utilizzo di veicoli elettrici. L'obiettivo è integrare gradualmente le soluzioni a zero emissioni con quelle già in uso a BIO-LNG, impiegate sulle tratte medio-lunghe in Italia e in Europa, per massimizzare la riduzione dell'impatto ambientale nelle diverse aree operative. La collaborazione tra LC3 Trasporti e Costa Crociere, avviata nel 2022, ha già permesso di ottenere una significativa riduzione delle emissioni di CO2 rispetto ai livelli del 2018, grazie alla copertura di diverse tratte nazionali e internazionali con mezzi a basso impatto. L'introduzione dei camion elettrici si inserisce quindi come un ulteriore tassello di un percorso più ampio e strutturato, che punta a rendere la logistica marittima sempre più sostenibile e in linea con gli obiettivi europei di decarbonizzazione. Grazie alle iniziative sviluppate negli ultimi anni, LC3 Trasporti ha contribuito a portare i servizi logistici di Costa Crociere verso standard di sostenibilità già in linea con i futuri obiettivi europei sulle emissioni. "Siamo orgogliosi di essere stati scelti da Costa Crociere, azienda italiana parte di Carnival Corporation come partner in questo ambizioso progetto. Da tre anni lavoriamo fianco a fianco, passo dopo passo, migliorando continuamente le nostre soluzioni di trasporto per un obiettivo comune: la salvaguardia dell'ambiente e delle nuove generazioni", commenta Michele Ambrogi, Direttore Commerciale di LC3 Trasporti. Il nostro percorso verso la neutralità dei gas serra continua sotto la bandiera dell'innovazione. Questo vale non solo per la nostra flotta, ma anche per tutte le attività accessorie della crociera, inclusa la logistica necessaria per rifornire le nostre navi. Per questo motivo, dopo una prima esperienza positiva nel 2023, abbiamo deciso di estendere la collaborazione con LC3 Trasporti, un partner italiano che condivide i nostri valori e la nostra visione", ha dichiarato Marco Diodà, Vice President Procurement & Supply Chain di Costa Crociere. Con l'avvio di questa nuova sperimentazione, LC3 Trasporti prosegue lungo un chiaro percorso di innovazione nella logistica sostenibile, collaborando con Costa Crociere per introdurre



LC3 Trasporti e Costa Crociere, avanti su logistica marittima green



12/13/2025 07:32

Grazie a veicoli pesanti elettrici Roma, 13 dic. (askanews) - LC3 Trasporti, azienda umbra leader nel trasporto sostenibile a livello nazionale ed europeo, e Costa Crociere, hanno avviato nei porti di Genova e Savona una sperimentazione che prevede l'utilizzo di camion elettrici per le attività di approvvigionamento sotto nave. Il test, condotto nell'ottobre 2025, ha visto l'impiego di veicoli pesanti elettrici (BEV) con capacità superiore a 40 tonnellate. Questa iniziativa rappresenta una naturale evoluzione di un percorso già consolidato, che negli anni scorsi ha visto l'introduzione di mezzi alimentati a BIO-LNG per ridurre le emissioni nelle attività logistiche. L'introduzione dei BEV consente ora di azzerare le emissioni per le tratte completamente elettrificabili. I risultati raggiunti hanno portato alla decisione di continuare la collaborazione anche nel 2026, con l'intenzione di incrementare l'utilizzo di veicoli elettrici. L'obiettivo è integrare gradualmente le soluzioni a zero emissioni con quelle già in uso a BIO-LNG, impiegate sulle tratte medio-lunghe in Italia e in Europa, per massimizzare la riduzione dell'impatto ambientale nelle diverse aree operative. La collaborazione tra LC3 Trasporti e Costa Crociere, avviata nel 2022, ha già permesso di ottenere una significativa riduzione delle emissioni di CO2 rispetto ai livelli del 2018, grazie alla copertura di diverse tratte nazionali e internazionali con mezzi a basso impatto. L'introduzione dei camion elettrici si inserisce quindi come un ulteriore tassello di un percorso più ampio e strutturato, che punta a rendere la logistica marittima sempre più sostenibile e in linea con gli obiettivi europei di decarbonizzazione. Grazie alle iniziative sviluppate negli ultimi anni, LC3 Trasporti ha contribuito a portare i servizi logistici di Costa Crociere verso

soluzioni operative a sempre minore impatto ambientale. Questa iniziativa si inserisce in una strategia di lungo periodo che punta a integrare tecnologie a basse emissioni nei servizi di approvvigionamento portuale, confermando l'impegno delle due aziende verso la decarbonizzazione.